

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/03/2017	2	Ladri nel tesoro delle opere d'arte Sventato il furto su commissione = Assalto ai tesori della Pinacoteca Ma i ladri non trovano il deposito <i>Francesca Bacalini</i>	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/03/2017	4	Strada divorata dal fiume: pronte le denunce = Strada chiusa e gravi danni Scatta la diffida <i>Domenico Ciarrocchi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/03/2017	9	Materiale didattico donato a Treia <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	15	Perugia - In carovana fino a Norcia per aiutare gli allevatori = Agricoltori in prima linea per aiutare i terremotati <i>Mauro Barzagna</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	15	Perugia - Frana di Pretola, serve un milione <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	15	Perugia - Emergenza da sisma ad Agraria Esercitazione riuscita, coinvolti in 1.500 <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	18	Assisi - Per rimettere in moto l'Umbria la città serafica punta anche sui bikers <i>Flavia Pagliochini</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	24	Foligno - Ricerca e scienza alla base delle scelte su prevenzione e tutela del territorio <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	25	Foligno - Senza telefono da due mesi Appello per due coniugi disabili = Coniugi disabili da due mesi senza telefono. Parte l'appello: "Disagio pesante, aiutateci" <i>Susanna Minelli</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	27	Spoletto - Gestione del verde e stop ai vandali Un piano per riqualificare Villa Redenta <i>Filippo Partenzi</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/03/2017	29	Terni - Annuncia il suicidio su Facebook Scatta subito l'allarme e lo salvano <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	09/03/2017	2	Divampa incendio in casa paura per madre e figlia = Incendio nell'appartamento madre e figlia non se ne accorgono <i>Gianluca Rossi</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	09/03/2017	10	Intervista a Giovanni Naccarato - Con 50 uomini in un anno 7 1 indagini e 4mila controlli <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MODENA	09/03/2017	13	Furti di bici: 4mila in un anno = Rubate quattromila biciclette all'anno <i>Gabriele Farina</i>	21
GAZZETTA DI MODENA	09/03/2017	14	Appartamento distrutto da rogo in via della Santissima Trinità <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI MODENA	09/03/2017	27	Formigine, 6mila per il servizio allerta <i>F.t.</i>	23
GAZZETTA DI MODENA	09/03/2017	28	AGGIORNATO La `ndrangheta e i nuovi cantieri del terremoto = Le mani della `ndrangheta sul sisma <i>Francesco Dondi</i>	24
GAZZETTA DI REGGIO	09/03/2017	14	Auto rovesciata si salvano bimbo e genitori = Rivalta, si capovolge l'auto con a bordo una famiglia <i>Leonardo Grilli</i>	25
GAZZETTA DI REGGIO	09/03/2017	24	Domato dopo ore l'incendio del casolare di Lentigione <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI REGGIO	09/03/2017	24	Rogo distrugge camion del latte <i>Redazione</i>	27
LIBERTÀ	09/03/2017	6	Piacenza - Uffici Protezione civile chiusi per trasloco <i>Redazione</i>	28
LIBERTÀ	09/03/2017	25	Camion a cavallo del guardrail: caos sulla statale 45 <i>Redazione</i>	29
LIBERTÀ	09/03/2017	27	A Livraga prende fuoco un tetto: abitazione dichiarata inagibile <i>_p Are</i>	30
MESSAGGERO RIETI	09/03/2017	3	Auto si ribalta sulla Salaria <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO UMBRIA	09/03/2017	33	Norcia - Dopo-sisma Accolto al Tar il ricorso degli espropri <i>Ilaria Bosi</i>	32
MESSAGGERO UMBRIA	09/03/2017	35	Perugia - Voragine di via Corgna, pericolo di altri cedimenti <i>Redazione</i>	33
NAZIONE FIRENZE	09/03/2017	61	La città solidale Dall'Sms di Rifredi alle zone terremotate Donata la tensostruttura <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2017

NAZIONE FIRENZE	09/03/2017	78	Brucia copertura asilo Nessun bimbo ferito <i>Redazione</i>	35
NAZIONE SIENA	09/03/2017	69	Problemi di viabilità? Al via la gara pubblica per rimuovere la frana <i>Redazione</i>	36
NUOVA FERRARA	09/03/2017	16	Urban trionfa ancora, sale Daniele Barioni <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ANCONA	09/03/2017	61	Si schianta in auto contro lo scuolabus: paura per dieci bambini = Auto si schianta contro lo scuolabus Paura a bordo, illesi i dieci bambini <i>Silvia Santini</i>	38
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/03/2017	50	Sotto assedio = I sindaci chiedono aiuto a Sodano: Rubano a ogni ora, di tutto Razziate case, garage e distributori <i>Matteo Radogna</i>	39
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/03/2017	69	Puzza nelle aule, la rabbia dei genitori <i>Pierluigi Trombetta</i>	40
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/03/2017	50	Le opere d'arte salvate dal sisma nel mirino di ladri senza scrupoli = Ladri a caccia delle opere salvate dal sisma <i>Fabio Castori</i>	41
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/03/2017	59	Impianto Tamburrini, Belleggia: E' esposto e vento e pioggia e nessuno sta facendo nulla <i>Alessio Carassai</i>	42
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/03/2017	59	Via al piano di recupero della piscina abbandonata <i>A.c.</i>	43
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/03/2017	61	Harley solidali verso Norcia <i>M.m.</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/03/2017	62	Sbloccati i fondi per le stalle. Ma va snellita la burocrazia <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/03/2017	63	Soccorso-spettacolo dei Vigili del fuoco sul campanile <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO IMOLA	09/03/2017	53	Collegiamo lo Scarabelli al nuovo Centro meteo europeo = Collegiamo lo Scarabelli con il centro meteo europeo <i>Enrico Agnessi</i>	47
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	09/03/2017	53	Incendio, assolto 68enne di Meldola <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	09/03/2017	57	Frana, la statale 67 ripulita in 24 ore <i>Quinto Cappelli</i>	49
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/03/2017	51	Il mio 8 marzo al lavoro nel capannone che rischia di crollare <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/03/2017	54	I commercianti promuovono l'ateneo Senza studenti il centro morirebbe <i>Chiara Sentimenti</i>	51
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/03/2017	64	Harley solidali verso Norcia <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/03/2017	65	Amianto scaricato in un fosso È allarme = Amianto abbandonato Grossi rischi per la salute <i>Franco Veroli</i>	53
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/03/2017	56	Incendio in appartamento, paura in centro <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO MODENA	09/03/2017	64	Rogo alla ceramica `Ascot`, distrutti 100 pallet di piastrelle <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/03/2017	58	Prove tecniche di `comUnione` <i>Solidea Vitali Rosati</i>	56
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/03/2017	56	Incidente a Rivalta Paura per una famiglia <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/03/2017	56	Auto devastata dalle fiamme <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	09/03/2017	59	Poviglio, a fuoco l'autocarro del trasporto del latte <i>Redazione</i>	59
TIRRENO MASSA CARRARA	09/03/2017	13	Frana Lavacchio, iniziato appello a Genova <i>Redazione</i>	60
CENTRO	09/03/2017	12	Perquisite le case di 3 ultrà pescaresi = Perquisiti tre giovani ultrà Sequestrati abiti e scarpe <i>Flavia Buccilli</i>	61
CENTRO	09/03/2017	21	Penne, Telecom ripara impianto pericolante <i>Redazione</i>	62
CENTRO CHIETI	09/03/2017	20	Palestra a fuoco Catturato il piromane = Palestra incendiata Arrestato il piromane <i>Paola Calvano</i>	63
CENTRO TERAMO	09/03/2017	13	Emendamento per l'ex rettorato <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2017

CENTRO TERAMO	09/03/2017	14	Premiate sei donne in ricordo di Anna Pepe <i>Redazione</i>	65
CENTRO TERAMO	09/03/2017	17	Frana di Cavatassi, sfollata una famiglia <i>Luca Tomassoni</i>	66
CENTRO TERAMO	09/03/2017	18	Giulianova, sgomberate 6 case = Terremoto , firmate dal sindaco sei ordinanze di sgombero <i>Redazione</i>	67
CENTRO TERAMO	09/03/2017	19	L'allagamento rende difficile entrare a scuola = Allagamenti a Roseto sud Difficile entrare a scuola <i>Luca Venanzi</i>	68
CENTRO TERAMO	09/03/2017	19	Gasdotto esploso, l'Enel: Non siamo responsabili <i>Redazione</i>	69
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	09/03/2017	2	L'Unione dei Comuni va nel futuro Nuova Pesaro da 140mila persone = Spese e servizi, 7 Comuni uniti Macroarea da 140mila abitanti <i>Thomas Delbianco</i>	70
CORRIERE DI RIETI	09/03/2017	7	Per gli studenti una giornata dedicata alla legalità e ai buoni comportamenti <i>Francesca Sammarco</i>	72
CORRIERE FIORENTINO	09/03/2017	14	Carnet <i>Redazione</i>	73
GAZZETTA DI PARMA	09/03/2017	6	Tragedie sulla strada: due morti in pochi minuti = Schianto sull'Asolana Muore una 33enne <i>Cristian Calestani</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	09/03/2017	6	Soltanto un mese fa la tragica scomparsa di Roberto Corradi <i>Redazione</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	09/03/2017	17	La chiusura dei parchi è per la tutela dei cittadini <i>Redazione</i>	76
GAZZETTA DI PARMA	09/03/2017	29	Magazzino distrutto dalle fiamme: notte di paura a Compiano <i>Giorgio Camisa</i>	77
INCHIESTA	09/03/2017	7	Piovano lampioni ai Cavoni Ieri altro episodio, residenti infuriati fra rischi e disagi <i>Redazione</i>	78
LATINA OGGI	09/03/2017	23	Danni dal maltempo, controlli dell' Anc <i>Redazione</i>	79
LEGGO ROMA	09/03/2017	21	Incendio in asilo evacuati i bambini <i>Redazione</i>	80
LEGGO ROMA	09/03/2017	21	AGGIORNATO Novemila litri di gasolio nella cisterna abusiva <i>Redazione</i>	81
MESSAGGERO	09/03/2017	20	Dai monti ai laghi turisti benvenuti <i>Stefano Ardito</i>	82
MESSAGGERO ABRUZZO	09/03/2017	3	Sebastiani, rogo neofascista = La firma di un neofascista per il rogo <i>Alessandra Di Filippo</i>	84
MESSAGGERO ABRUZZO	09/03/2017	10	Casa Studente dall' Adsu via libera a demolizione <i>M.gal.</i>	86
MESSAGGERO ABRUZZO	09/03/2017	12	Acqua e muffa alla scuola del Villaggio Celdit <i>Gianluca Lettieri</i>	87
MESSAGGERO ABRUZZO	09/03/2017	13	Voleva bruciare rami: anziana incendia bosco di quattro ettari <i>Redazione</i>	88
MESSAGGERO ABRUZZO	09/03/2017	14	De Benedictis nessun nuovo caso Si apre l'inchiesta <i>Redazione</i>	89
MESSAGGERO ABRUZZO	09/03/2017	14	Terremoto: altre 12 ordinanze di evacuazione <i>Redazione</i>	90
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	09/03/2017	3	L'incidente L'allagamento in municipio costa 33 mila euro e tanti disagi = Municipio allagato, 33 mila euro di danni Perrone: Entro un mese tutto a posto <i>Redazione</i>	91
MESSAGGERO FROSINONE	09/03/2017	4	Maltempo Alberi e pali della luce abbattuti dal vento: tanti i disagi = Alberi e pali della luce abbattuti dal vento <i>Roberta Pugliesi</i>	92
MESSAGGERO LATINA	09/03/2017	2	Travolto dal camion rischia un braccio = Perde il controllo dello scooter e viene travolto: rischia un braccio <i>Redazione</i>	93
MESSAGGERO METROPOLI	09/03/2017	3	Velletri, il sindacato Consap: Serve una nuova sede per il Commissariato <i>Dario Serapiglia</i>	94
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/03/2017	72	Prevenzione, ecco i soldi <i>Redazione</i>	95
NAZIONE PISA	09/03/2017	70	Non troviamo risposte Portato via un pezzo di cuore Le lacrime della famiglia Lami <i>Gabriele Nuti</i>	96
NAZIONE PRATO	09/03/2017	69	Il Comune misura il benessere degli uffici e dei dipendenti <i>M. Serena Quercioli</i>	97

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/03/2017	6	Perugia - Simulazione da terremoto Così è stata evacuata Agraria <i>Redazione</i>	98
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/03/2017	9	Torgiano - Piccoli gesti che aiutano a salvarci <i>Redazione</i>	99
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/03/2017	9	Torgiano - Oggi tutti a scuola di sicurezza <i>Redazione</i>	100
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/03/2017	9	Torgiano - Intervista a Carlo Alberto - Servono umiltà e spirito di adattamento <i>Redazione</i>	101
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/03/2017	21	AGGIORNATO Norcia - Terreni requisiti a Norcia Il Tar `boccia` Alemanno <i>Redazione</i>	102
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/03/2017	52	Ascoli la più ricca del Piceno Ma nelle Marche arranca <i>Daniele Luzi</i>	103
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/03/2017	57	Scattano i lavori a Borgo per le casette: ne arriveranno 56 <i>Matteo Porfiri</i>	104
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/03/2017	57	L'azienda bloccata dal muro Il Comune convoca Riti <i>Peppe Ercoli</i>	105
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/03/2017	58	Ancora frane = Viene giù un pezzo di collina La Mezzina chiusa per frana <i>Maria Grazia Lappa</i>	106
RESTO DEL CARLINO CESENA	09/03/2017	53	Fieno per le zone terremotate <i>Redazione</i>	107
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/03/2017	54	Mattina di fuoco = Va a fuoco la lavatrice Paura nel grattacielo <i>Redazione</i>	108
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	09/03/2017	63	Incendio sull'argine, fiamme alte quasi dieci metri <i>Lu Sca</i>	109
TIRRENO LUCCA	09/03/2017	19	La tensostruttura ora non ha più senso <i>Redazione</i>	110
TIRRENO LUCCA	09/03/2017	33	Messa in sicurezza sismica Arrivano i fondi per i lavori <i>Redazione</i>	111
TIRRENO PISTOIA	09/03/2017	36	La Procura apre un fascicolo sul crollo <i>Giulia Catarzi</i>	112
CAFFÈ DI LATINA	09/03/2017	8	Incendio da Italcarni, cause ignote <i>Redazione</i>	113
CAFFÈ DI LATINA	09/03/2017	11	Maltempo: rami e alberi caduti sulle strade della provincia <i>Redazione</i>	114
CAFFÈ DI LATINA	09/03/2017	12	Q4: installata la nuova segnaletica stradale in via Cilea <i>Redazione</i>	115
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	09/03/2017	42	Emergenza meteo, danni per oltre 100mila euro <i>Marco Antonini</i>	116
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/03/2017	1	Terremoto, dalla No Tax Area alla "Contea di Amatrice": primi passi per la rinascita dei territori <i>Redazione</i>	117
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/03/2017	1	Amatrice, messa in sicurezza la torre di S. Emidio, il santo che protegge dai terremoti <i>Redazione</i>	118
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	08/03/2017	1	Open Data: anche la Regione Lazio ha la carta 1:5000 gratuita e aperta a tutti <i>Redazione</i>	119
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- 8 marzo, Festa della Donna: niente sciopero per 8mila aziende rosa terremotate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	120
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoti, Appennino: simulazione 3D dell'&#039;Enea su tavole vibranti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto: muro pericolante mai messo in sicurezza blocca un'azienda e tre famiglie - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto: a Matera in restauro opere d'arte dell'Umbria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto, Castelli: "Bisogna istituire una zona di fiscalità speciale" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto, Umbria: si lavora per l'emergenza agricoltura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	125
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto, Coldiretti: "Sbloccate le procedure per i fondi per le stalle" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	127

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2017

meteoweb.eu	08/03/2017	1	- 8 marzo: in Umbria le donne in prima linea sull''emergenza terremoto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	128
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto: Errani incontra gli sfollati di Accumoli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto, Lazio: ad Amatrice e Accumoli gli uffici di Ricostruzione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	130
meteoweb.eu	08/03/2017	1	- Terremoto: a Matera in restauro opere d'arte dell'Umbria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	131
ansa.it	08/03/2017	1	In Umbria donne in prima linea su sisma - Ultima Ora <i>Redazione</i>	132
ansa.it	08/03/2017	1	Incendio auto patron Pescara, 3 indagati - Abruzzo <i>Redazione</i>	133
ansa.it	08/03/2017	1	Trenitalia,nelle Marche affidabilit? 99% - Marche <i>Redazione</i>	134
ansa.it	08/03/2017	1	8 marzo, `In Umbria donne in prima linea su emergenza sisma` - Umbria <i>Redazione</i>	135
ansa.it	08/03/2017	1	In Umbria donne in prima linea su sisma - Cronaca <i>Redazione</i>	136
ansa.it	09/03/2017	1	Valanghe Majella,pericolo fino a forte 4 - Abruzzo <i>Redazione</i>	137
tiscali.it	08/03/2017	1	8 marzo,no sciopero aziende rosa sisma <i>Redazione</i>	138
tiscali.it	08/03/2017	1	In Umbria donne in prima linea su sisma <i>Redazione</i>	139
tiscali.it	08/03/2017	1	Incendio auto patron Pescara, 3 indagati <i>Redazione</i>	140
tiscali.it	08/03/2017	1	Trenitalia,nelle Marche affidabilit� 99% <i>Redazione</i>	141
tiscali.it	09/03/2017	1	Valanghe Majella,pericolo fino a forte 4 <i>Redazione</i>	142
TEMPO ROMA	09/03/2017	18	Crolla un pino Colpito e ferito un passante <i>Redazione</i>	143
TEMPO ROMA	09/03/2017	19	Scoperta cisterna di gasolio abusiva <i>Redazione</i>	144
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/03/2017	8	``Passi d'amore per Torrita di Amatrice`` <i>Redazione</i>	145
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	09/03/2017	10	Rifiuti, ora le fototrappole <i>Redazione</i>	146

Ladri nel tesoro delle opere d'arte Sventato il furto su commissione = Assalto ai tesori della Pinacoteca Ma i ladri non trovano il deposito

[Francesca Bacalini]

Ladri nel tesoro delle opere d'arte Sventato il furto su commissione Pinacoteca inagibile, raid nel deposito ma senza successo. Calcinaro: Fatto gravissimo - della Pinacoteca civica ma gli è Fermo Hanno forzato la porta ma male. Fatto gravissimo ingresso del deposito segreto è detto il sindaco Calcinaro dove sono custodite alcune delle opere di pregio per fortuna d'arte di immenso valore sono fuori Fermo. della Pinacoteca Comunale, attualmente chiusa perché lesionata dal sisma, e, una volta dentro, non trovando quello che cercavano sono scappati. È successo tra lunedì e martedì, una banda di ladri si è introdotta nell'edificio che ospita opere Assalto ai tesori della Pinacoteca Ma i ladri non trovano il deposito Le opere d'arte trasferite in un luogo segreto dopo l'inagibilità di Palazzo dei Priori per il sisma Calcinaro: Un fatto gravissimo, pronti a rafforzare i controlli. Banda all'opera su commissione i ladri si è introdotta nell'edificio, ciò, mantenuto segreto per ragioni di sicurezza, che ospita momentaneamente Fermo Hanno forzato la porta d'ingresso, mentre alcuni quadri e opere della Pinacoteca del deposito segreto dove sono custodite alcune delle opere d'arte di immenso valore, ma gli è andata male. Il valore della Pinacoteca Comunale, attualmente chiusa perché lesionata dal sisma, e, una volta dentro, non trovando probabilmente quello che cercavano se la sono data a gambe. È successo nella notte tra lunedì e martedì, una banda di ladri si è introdotta nell'edificio, che, non trovando quello che in realtà cercavano, se ne sono andati via a mani vuote. E per fortuna! Si tratta di un fatto gravissimo - commenta il sindaco Paolo Calcinaro -: i ladri non hanno preso niente, evidentemente si aspettavano di trovare qualcosa d'altro all'interno del deposito: è stato sicuramente un colpo mirato, forse pensavano di trovare una delle opere di grande valore che abbiamo nei nostri musei. Fortunatamente avevamo preso tutte le precauzioni del caso. In sostanza: le opere di pregio sono altrove e ai ladri non è riuscito il colpo milionario. Il mercato dei furti d'arte produce un giro d'affari ogni anno di miliardi di euro, la maggior parte dei furti avviene su commissione e le opere trafugate sono destinate a collezioni private. I precedenti La storia è ricca di furti eclatanti, basti ricordare quello della Gioconda, dell'Urlo di Munch: vicende che il più delle volte hanno dell'incredibile, come pure i loro ritrovamenti. Il tentato furto potrebbe essere frutto di bande specializzate - prosegue il sindaco Calcinaro - che, dopo il terremoto, si aggirano per il territorio ferito alla ricerca di tesori d'arte. Per questo motivo, anche se per fortuna il colpo è andato a vuoto, innalzeremo le misure di sicurezza, sarà anche aumentata la vigilanza notturna. Per fortuna tutti i beni di maggior valore della Pinacoteca sono custoditi altrove e la Natività del Rubens per ora è ancora a Milano. Resta da capire come i ladri siano venuti a conoscenza del deposito segreto e cosa stessero realmente cercando: sulla vicenda stanno indagando i carabinieri che sono intervenuti immediatamente dopo che è scattato l'allarme. Comunque c'è anche una buona notizia, il fatto che presto, in settimana, partiranno i lavori per la messa in sicurezza e il ripristino di Palazzo dei Priori e dell'Auditorium San Martino: questo vuol dire che tra non molto le opere d'arte potranno ritornare al loro posto ed essere ammirate dai visitatori. Infatti venerdì scorso è stata aggiudicata la gara di appalto per i lavori di pronto intervento e di messa in sicurezza post-sisma dei due storici edifici del centro, uno in piazza del Popolo e l'altro in via Leopardi, accanto al Liceo classico, danneggiati dalla scossa del 30 ottobre scorso. I particolari Per quanto riguarda il Palazzo dei Priori ad aggiudicarsi la gara è stata la ditta Monaldi & Co. di Montelparo, mentre per l'Auditorium San Martino la ditta Desideri di Ascoli Piceno. Cercheremo di trasmettere la stessa ansia, con cui in questo periodo hanno lavorato i nostri uffici, alla ditta che dovrà svolgere i lavori di messa in sicurezza e ripristino - fa sapere il primo cittadino - in modo da poter riaprire la Pinacoteca entro l'estate. Una scommessa importante per accelerare la rinascita. Francesca Bacalini RIPRODUZIONE RISERVATA Intanto si accelera per i Lavori di ristrutturazione in centro Forse i quadri torneranno nel museo prima

dell'estate Il particolare IL capolavoro del Rubens è ancora a Milano C'è anche un dipinto che non è più Pinacoteca ma nemmeno nel deposito momentaneo del Comune, allestito un centro. Si tratta della famosa Natività del Rubens che, dalla fine dello scorso anno, sta bissando la trasferta di successo dell'anno prima a Milano, inserita nel lungo periodo a cavallo delle feste di Natale e carnevale, fra quelle esposte a Palazzo Reale. Già nel 2015, per ammirarla fuori contesto, una delegazione fermana era salita nel capoluogo lombardo, mescolandosi ai cittadini e ai turisti, esattamente come è successo alla fine dello scorso anno. Sia il sindaco Paolo Calcinaro che il vice Francesco Trasatti in più di un'occasione hanno ribadito l'importanza di questa vetrina meneghina per il Rubens, un dipinto capace di fare da ambasciatore dei tanti tesori fermani sconosciuti ai turisti. Quando sarà il momento di tornare a Fermo si spera che il dipinto possa portare con sé tanti visitatori. Per un'estate che sia di rinascita dopo il terremoto.

L'appello 15 Stelle: Non vendete la Casina Continua la protesta dei 5 Stelle. Stefano Fortuna, Marco Mochi e irko Temperini ribadiscono che Fermo non è in vendita. Dopo quella dell'unica partecipata realmente in attivo, la Solgas, l'altro l'obiettivo sembra quello di vendere un altro pezzo della città: la Casina delle Rose. Ma per quale motivo? La risposta fornita è; "La sua irrevocabile vocazione ricettiva". Una scusa. Poco meno di una scusa. È inaccettabile il pensiero di privarsi di una proprietà comunale in una posizione strategica e monumentale da poter quindi ripensare come fonte di attrattiva turistica. Degrado culturale, mancanza di visione e accondiscendenza alle richieste privatistiche sembrano evidenti e continue. Il progetto Tré Archi, finanziamenti più vicini Una buona notizia per Fermo e Lido Tré Archi: il governo procede spedito nel finanziamento di tutti i progetti per le periferie. Nella seduta del 3 marzo del Cipe sono stati finanziati ulteriori 800 milioni (oltre i primi 500 milioni già assegnati a febbraio) per la graduatoria concedendo una priorità di erogazione fondi alle progettualità provenienti dal Mezzogiorno. Il primo ministro Paolo Gentiloni ha anche ribadito, all'atto della stipula dei primi 24 piani di recupero di periferie, l'ulteriore impegno a breve scadenza di finanziamento del prossimo pacchetto, che vedrà presente anche il progetto avanzato dall'amministrazione di Fermo per quasi 9 milioni in infrastrutture e servizi. "Un'azione dice il sindaco Paolo Calcinaro che fa proprio ben sperare la città e un quartiere che si vedrà rilanciato. -tit_org- Ladri nel tesoro delle opere arte Sventato il furto su commissione - Assalto ai tesori della Pinacoteca Ma i ladri non trovano il deposito

Strada divorata dal fiume: pronte le denunce = Strada chiusa e gravi danni Scatta la diffida

Il fiume esonda, sulla Valdete cittadini esasperati Nel mirino i lavori, risarcimento da 300mila euro

[Domenico Ciarrocchi]

Il maltempo riaccende l'emergenza, 300mila euro i danni Strada chiusa e gravi danni Scatta la diffida Il fiume esonda, sulla Valdete cittadini esasperati Nel mirino i lavori, risarcimento da 300mila euro. Ma anche un'ordinanza del Comune che chiude il ponte sulla strada Camera II, mentre la Provincia comunica lo stop al transito al km 3.5 per i primi interventi. I disagi Non c'è pace per la Valdete: basta un acquazzone e le strade franano, l'acqua invade i campi. Un disastro. È da qui che parte l'iniziativa dell'avvocato Villedo Craia, incaricato già nei giorni scorsi da un nutrito gruppo di proprietari o affittuari di terreni lungo la valle dell'Eie Vivo, con la diffida a tutti gli enti che, direttamente o indirettamente, hanno responsabilità - dicono - per la situazione di degrado del fiume e, in particolare, per i consistenti danni provocati ai proprietari. Questi si sono costituiti in comitato e la diffida rappresenta il primo passo per l'avvio dell'azione giudiziaria. Purtroppo - dicono - sfugge non solo alle istituzioni ma anche alla pubblica opinione lo stato di precarietà che si vive qui: si assiste alla distruzione di quanto costruito con il lavoro e i sacrifici di intere generazioni. Sfugge che ogni pioggia, anche modesta, provoca ansia per il potenziale e incombente pericolo. destinatari Nella diffida, spedita ai vertici di Regione, Provincia, Consorzio di Bonifica e numerosi sindaci della zona, si avanza la richiesta di risarcimento dei danni, con un pressing sulle amministrazioni per le opere necessarie a evitare altri disastri. Tra l'altro la situazione - rimarca l'avvocato Craia - rappresenta una grave minaccia anche per l'incolumità delle persone, visto che il fiume per lunghi tratti ha distrutto i vecchi argini ed eroso gran parte dei terreni coltivati, rendendo instabile il fronte della collina. Qui insistono abitazioni, strade, impianti, frutteti e altre coltivazioni. La conseguenza Per Craia il fenomeno è purtroppo conseguenza degli interventi che hanno comportato una modifica del letto del fiume, dei vecchi argini, e che hanno di fatto potenziato la capacità distruttiva delle acque in occasione dell'ingrossamento del fiume. Craia rimarca come gli esperti abbiano riscontrato che, a seguito dei lavori, la diversa velocità di scorrimento delle acque e la mancanza delle protezioni da sempre rappresentate dagli argini e dalla vegetazione (che è stata divelta) hanno prodotto queste conseguenze catastrofiche. Gli eventi Un'emergenza che si ripete in occasione di ogni evento meteo significativo e, addirittura, senza tracimazione delle acque: È evidente - riprende il legale il collegamento tra gli interventi e i danni lamentati che in precedenza non si erano mai verificati. Tutto ciò rende necessario l'immediato intervento per ripristinare le condizioni di sicurezza. Inoltre tutte le proprietà alle quali faccio riferimento hanno subito il fenomeno dell'erosione e per alcune di esse, in particolare, la superficie di terreno complessivamente asportata ha dimensioni tali da giustificare una richiesta di risarcimento di danni per oltre 300mila euro. Si tratta di un problema che si trascina da tempo e che affonderebbe le sue radici nell'alluvione del 2011 e nei successivi interventi per la sistemazione della vallata e la messa in sicurezza del fiume che sbocca fra Porto San Giorgio e la costa nord fermana, confine fra i due Comuni. Problemi ormai datati e ancora irrisolti, tanto che sul caso interviene anche il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Jessica Marozzi, la quale ha presentato un'interrogazione consiliare per chiedere all'amministrazione di Ancona quali siano le iniziative che si intendono adottare. La sinergia Gli interventi eseguiti in passato, infatti, non sembrano - dice anche lei aver risolto nulla, anzi. È giunta dunque l'ora di prendere il toro per le corna. Nessun ente o amministrazione competente può sentirsi escluso dalla vicenda. Serve un lavoro sinergico e puntuale, corredato dalle più ampie garanzie tecniche, per venire a capo della questione. Qui non si tratta solo di erosione dei terreni, che già pesa enormemente sui destini e sulle sorti lavorative di tanti proprietari, affittuari o aziende agricole. Il problema investe anche la pubblica incolumità. Per questi motivi non si può attendere oltre. I cittadini, costituitisi in un comitato, denunciano da tempo il problema. Ed è ora che si arrivi a una risposta precisa, puntuale e risolutiva che la comunità attende da troppo tempo. Domenico Ciarrocchi RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Graia tutelacomitato: Sono chiare Le responsabilità di chi ha effettuato gli interventi Marcozzi di Forza Italia interroga sul caso La Regione e chiede opere in tempi rapidi Qui i rischi sono altissimi La strada erosa dall'Ete Vivo: una situazione drammatica In alto ancora i danni provocati dall'esondazione e a destra i lavori di ieri lungo la Valdete: si sono mossi sia Comune che Provincia per i primi interventi -tit_org- Strada divorata dal fiume: pronte le denunce - Strada chiusa e gravi danni Scatta la diffida

Materiale didattico donato a Treia

[Redazione]

La scuola elementare " Gianni Rodari", facente parte dell'Istituto comprensivo "Valgimigli" di Mezzano, in provincia di Ravenna, ha donato 15 scatoloni di materiale didattico all'Istituto comprensivo "Paladini" di Treia, colpite pesantemente dagli eventi sismici. L'atto di solidarietà, utile e formativo al contempo, prodotto dagli alunni coordinati dai loro insegnanti, ha come médiatrice la Protezione civile ravennate, attiva a Treia; il dirigente scolastico dell'Istituto di Mezzano Giancarlo Frassinetti, coadiuvato dalle maestre che hanno promosso il bei gesto di solidarietà Agnese Ladevaia, Raffaella Marconee Loretta Salsi, ha consegnato il materiale raccolto all'operatrice della Protezione civile Flavia Sansoni, che a sua volta porterà il materiale raccolto nei prossimi giorni a Treia. Gli scatoloni contengono anche una presentazione delle classi di Mezzano donatrici, con un incoraggiamento solidale agli alunni treiesi meno fortunati. -tit_org-

Un gruppo di agricoltori perugini in Valnerina con trattori e rimorchi carichi di foraggio Giornata diversa dal solito per un gruppo di aziende del Perugino Con trattori e rimorchi hanno portato fieno agli allevatori di Norcia
Perugia - In carovana fino a Norcia per aiutare gli allevatori = Agricoltori in prima linea per aiutare i terremotati

[Mauro Barzagna]

Un gruppo di agricoltori perugini in Valnerina con trattori e rimorchi carichi di foraggio ha fatto una carovana fino a Norcia per aiutare gli allevatori. Giornata diversa dal solito per un gruppo di aziende del Perugino. Con trattori e rimorchi hanno portato fieno agli allevatori di Norcia. Agricoltori in prima linea per aiutare i terremotati di Mauro Barzagna. PERUGIA- Se da una parte ha generato distruzione e difficoltà di ogni genere, il terremoto che il 24 agosto e il 30 ottobre ha colpito la Valnerina ha avuto l'effetto di destare molte coscienze. In tanto hanno deciso di darsi da fare, di scendere in campo e fare qualcosa di concreto per cercare di ridurre i disagi della gente di Norcia e delle zone a ridosso della dorsale appenninica, dove il sisma si è fatto sentire in tutta la propria violenza. Fra chi ha accettato la sfida esaltando la solidarietà c'è anche un gruppo di aziende agricole perugine della zona di Civitella d'Ama, Sant'Egidio, Lidamo e Ripa, che domenica scorsa hanno portato fino a Norcia un consistente quantitativo di foraggio per gli allevamenti dei colleghi della Valnerina. A fare la propria parte sono state l'Agri verde di Valerio Merli, l'azienda agricola di Marco Gallinella, il Centro tori di Anna Chiacchieroni, l'azienda agraria dei fratelli Testi, l'azienda dei fratelli Passeri e il Domenichini group in collaborazione con Mimmo Gaetani e Gabriella Marcaccioli e alcune aziende locali. Di buon mattino sono partiti dalle varie zone del territorio arnate con sei grandi trattori e i rispettivi rimorchi carichi di 65 rotoballe di fieno e hanno raggiunto la Valnerina per cercare di portare un contributo tangibile a tre aziende norcine, alle prese purtroppo con problemi enormi legati alla necessità di andare avanti, alla volontà di reagire e di guardare comunque al futuro delle proprie attività. La carovana rombante degli agricoltori e allevatori perugini ha fatto tappa da Virgilio Lupi a Case Basse, da Sandra Barcaroli a Trana e all'azienda agraria Castelluccio di Ottavio Testa. Dopo una giornata di lavoro e di fatica, condivisa con orgoglio all'insegna della voglia di fare qualcosa di concreto per chi in un attimo ha rischiato la vita e ha visto i sacrifici di una vita andare in fumo, il gruppo si è ritrovato "da Pietro", a Serravalle, per un meritato pranzo che ha avuto l'effetto di unire ancor più i protagonisti di questa bella iniziativa di solidarietà. -tit_org- Perugia - In carovana fino a Norcia per aiutare gli allevatori - Agricoltori in prima linea per aiutare i terremotati

**Aumentano le previsioni di spesa per i lavori sul costone roccioso a ridosso della strada
Perugia - Frana di Pretola, serve un milione**

[Redazione]

Aumentano le previsioni di spesa per i lavori sul costone roccioso a ridosso della strada Frana di Pretola, serve un milione I PERUGIA siderata la difficoltà a reperire risorse per lavoLa strada che collega Pretola a Ponte Vallecep- ri imprevisti. Il fatto è che Pretola non può pi continua a restare chiusa, e non potrebbe restare sostanzialnmente isolata dal resto del essere altrimenti, vista le dimensioni della fra- territorio, senza poi considerare anche un alna che ne hanno causato l'interdizione, ma i tro versante del problema. Secondo molti biproblemi non sono finiti qui. Oltre ai tempi sognerebbe capire anche il grado di rischio necessari per affidare i lavori e per la loro ese- che insiste sui binari della ex Fcu che passano cuzione - si parla di mesi - ad appesantire l'iter a pochi metri dalla strada. E dalla frana. 4 che dovrebbe condurre almeno a una riapertura parziale della strada c'è la questione dei costi dell'operazione. All'inizio si era parlato di poco più di ÇÏlò à euro, poi si è passati a mezzo milione, poi a SOQmila e ora, dopo ulteriori verifiche e considerazioni sul tipo di interventi da realizzare, si sarebbe superato il milione di euro. Problema non da poco, vista e con- -tit_org-

Personale e studenti "evacuati" dagli edifici

Perugia - Emergenza da sisma ad Agraria Esercitazione riuscita, coinvolti in 1.500

[Redazione]

Personale e studenti "evacuati" dagli edifici Emergenza da sisma ad Agraria Esercitazione riuscita, coinvolti in 1.500
PERUGIA Sono state 1.500 le persone coinvolte nella simulazione di esodo ed evacuazione in caso di terremoto organizzata al dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dal servizio di Prevenzione e protezione dell'università di Perugia, con il coordinamento del geometra Simone Topini. All'insaputa di tutti ma in accordo con gli addetti alle emergenze del dipartimento (sia nel Polo vecchio che in quello nuovo), della fondazione per l'Istruzione agraria, della basilica e del monastero benedettino, al suono di una sirena, è stata simulata l'emergenza da sisma. Tutte le persone che occupavano gli spazi coinvolti sono stati invitati a mettersi in sicurezza seguendo le linee guida previste dal piano di emergenza; poi, al suono di un secondo allarme, sono stati evacuati dagli edifici e condotti ai punti di raccolta sicuri, preventivamente individuati, posti all'esterno delle strutture. La prova è stata lungamente preparata, alla luce della complessità del sistema degli edifici coinvolti. Sotto la supervisione di Topini, addetto al servizio di prevenzione e protezione dell'ateneo e responsabile delle prove, l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutti i 50 addetti al primo soccorso e antincendio e della Siram, global provider per il lotto Agraria. 4 -tit_org-

Sindaco Proietti e assessore Guarducci in televisione per promuovere l'immagine della regione

Assisi - Per rimettere in moto l'Umbria la città serafica punta anche sui bikers

[Flavia Pagliochini]

Sindaco Proietti e assessore Guarducci in televisione per promuovere l'immagine della regione Per rimettere in moto l'Umbria la città serafica punta anche sui bikers di Flavia Pagliochini ASSISI - Persa (parzialmente) la stagione delle gite scolastiche, la giunta di Assisi tenta di salvare quella pasquale e quella estiva, con appelli incessanti sulle tv nazionali. Dopo l'appello del premier Paolo Gentiloni che ha citato il caso Assisi a Domenica In ("Una città che non ha subito danni dal terremoto ma che ha perso tutti i suoi turisti"), ieri mattina a RaiNews24, sono stati intervistati il sindaco Stefania Proietti e l'assessore Eugenio Guarducci. "Assisi è sicura e non ha subito danni dal terremoto - ha detto la prima cittadina - la ricostruzione post '97 ha funzionato, venire in Umbria significa aiutare anche quel 5% di territorio in cui il terremoto ha fatto danni". Guarducci ha invece parlato dei danni indiretti del terremoto e ricordato che il primo appuntamento concreto per rilanciare il turismo è la manifestazione L'Umbria si rimette in Moto, dedicata ai bikers. L'appuntamento, promosso dal Comune di Assisi con la collaborazione di I Borghi più Belli d'Italia, And, Confcommercio Umbria, Movimento Turismo del Vino - Umbria, Strade del Vino e dell'Olio - Umbria e con il patrocinio di Fmi - Federazione motociclistica Italiana, sarà protagonista all'ottava edizione di Motodays, il Salone della Moto e dello Scooter che si svolge in Fiera Roma da oggi e fino al 12 marzo. A Roma saranno presenti operatori turistici e rappresentanti dei motoclub aderenti che, in un apposito stand, illustreranno l'iniziativa. L'Umbria si rimette in Moto sarà anche la possibilità di dare nuovi input al settore turistico che, negli ultimi mesi, ha fatto registrare una sensibile flessione di presenze. E sarà anche lo spunto per riscoprire la Valnerina e le sue bellezze, ma pronte a tornare a splendere. Proprio nei centri della Valnerina saranno allestite le Griglie di Partenza, dei punti ristoro previsti nei diversi itinerari proposti dai singoli comitati promotori, dove gustare i sapori tipici della tradizione. Ogni equipaggio contribuirà a sostenere, con una donazione di 10 euro, la Protezione Civile dell'Umbria a cui saranno destinati i fondi raccolti nei punti di accoglienza di L'Umbria si rimette in Moto. Per l'occasione, oltre 200 strutture hanno previsto pacchetti promozionali per chi soggiornerà. "Siamo molto contenti della volontà di Motodays 2017 di ospitare L'Umbria si rimette in Moto - commenta Eugenio Guarducci, assessore al Turismo e alla Cultura della Città di Assisi -. Un evento così prestigioso e importante per il mondo delle moto ha saputo cogliere subito lo spirito dell'appuntamento del 25 e 26 marzo, sostenendolo anche in questo modo. Non possiamo che ringraziare gli organizzatori per l'attenzione rivolta all'Umbria". -tit_org- Assisi - Per rimettere in moto l'Umbria la città serafica punta anche sui bikers

Al Trinci i vertici del Cnr per parlare di terremoto

Foligno - Ricerca e scienza alla base delle scelte su prevenzione e tutela del territorio

[Redazione]

Al Trinci i vertici del Cnr per parlare di terremoto Ricerca e scienza alla base delle scelte su prevenzione e tutela del territorio FOLIGNO "L'incontro sul tema Terremoti e altri rischi naturali: la scienza per un futuro migliore è importante per due motivi: innanzitutto perché è la prima volta che il Cnr è presente in una realtà locale con tanti autorevoli rappresentanti; il secondo perché, attraverso le ricerche e gli studi che conduce, mostra di essere vicino alle popolazioni che sono esposte a rischi naturali, ed in particolare a quelle che da agosto allo scorso gennaio hanno dovuto fare i conti con il sisma". A parlare è il direttore del Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, Pierluigi Mingarelli, che, nell'ambito delle anteprime della settima edizione di Festa di Scienza e Filosofia, ha promosso un incontro dedicato a cittadini e istituzioni, perché imparino a vivere e convivere con le calamità naturali. Per il direttore del Laboratorio folignate, infatti, la conoscenza scientifica può, quest'ottica, permettere di costruire città e preservare borghi e paesi secondo metodologie che garantiscono alti livelli di sicurezza di fronte a rischi naturali che non sono ne prevedibili ne tantomeno eliminabili. "Un ringraziamento al Cnr e al presidente Massimo Inguscio per la sensibilità e la disponibilità mostrati nell'incontrare le comunità locali al fine di illustrare ricerche e motivazioni capaci di assicurare un futuro ai nostri territori, costituendone le premesse. La messa in sicurezza dei nostri comuni - ha quindi concluso - può costituire di per sé un'occasione qualificata di sviluppo, perché così facendo ciascuno di noi diventa consapevole di come l'utilizzo di tecnologie avanzate sia necessario tanto in situazioni di rischio quanto in situazioni di normalità". L'appuntamento, dunque, è fissato per domani alle 17.30 nella Sala Rossa di palazzo Trinci, a Foligno. 4 i i èâp - TuBS --tit_org-

Succede a Colle San Lorenzo dove, dopo un cambio di residenza forzato, il problema resta ancora irrisolto

Foligno - Senza telefono da due mesi Appello per due coniugi disabili = Coniugi disabili da due mesi senza telefono. Parte l'appello: "Disagio pesante, aiutateci"

[Susanna Minelli]

Senza telefono da due mesi Appello per due coniugi disabili Succede a Colle San Lorenzo dove, dopo un cambio di residenza forzato, problema resta ancora irrisolti Coniugi disabili da due mesi senza telefono Parte l'appello: "Disagio pesante, aiutateci" di Susanna Minelli FOLIGNO - Senza reti telefoniche da più di due mesi, dopo che il ten-emoto ha reso inagibile la loro abitazione e la zona in cui adesso sono stati costretti a trasferirsi non dispone di copertura di rete per i telefoni cellulari. Un problema non da poco se si pensa anche che i due coniugi protagonisti di questo disservizio hanno delle disabilità gravi che non gli permettono di poter supplire a questa mancanza con degli spostamenti céleri in caso di emergenza, come per altro è accaduto qualche notte fa. A raccontare la loro vicenda Donatella Innocenzi, sorella di Patrizia che insieme al marito Giuseppe Fedeli si è dovuta trasferire a seguito del sisma in un'altra casa: "Mia sorella e mio cognato a causa del terremoto hanno dovuto abbandonare la loro casa di Colle San Lorenzo poiché risultata inagibile. Da alcuni mesi abitano in un'altra abitazione sempre nella stessa frazione ma purtroppo da oltre due mesi devono fare i conti con un grave disagio, soprattutto se si considerano le loro condizioni di disabilità. Il 3 gennaio scorso avevano inoltrato a Telecom la richiesta di trasferimento delle utenze telefoniche alla nuova casa, è passato tanto tempo ma ancora nulla di fatto nonostante i numerosi solleciti da parte loro e mia all'ente gestore. Ma la cosa davvero assurda è che continuano a pagare l'utenza relativa alla casa danneggiata nonostante a Telecom era stata inviata la disdetta". Un disagio vissuto con grande ansia, sia dai due coniugi che dai parenti stretti a fare davvero miracoli per contattarli e sentire se stanno bene. "Poche notti fa mio cognato è caduto in casa e non avendo rete nemmeno sui cellulari mia sorella è stata costretta ad aspettare la mattina per chiamare il 118. Per fortuna la situazione non si è rivelata grave ma ci rendiamo conto a quali rischi queste due persone vanno incontro in caso di urgente necessità? Mi auguro che si prendano urgenti provvedimenti per risolvere una situazione non più accettabile". Senza telefono da due mesi Due coniugi disabili alle prese con un serio disagio -tit_org- Foligno - Senza telefono da due mesi Appello per due coniugi disabili - Coniugi disabili da due mesi senza telefono. Parteappello: Disagio pesante, aiutateci

Partiti i primi interventi di manutenzione nel parco, sostituite le panchine danneggiate

Spoletto - Gestione del verde e stop ai vandali Un piano per riqualificare Villa Redenta

[Filippo Partenzi]

Partiti i primi interventi di manutenzione nel parco, sostituite le panchine danneggiate Gestione del verde e stop ai vandali Un piano per riqualificare Villa Redenti di Filippo Partenzi SPOLETO-Almomentoèin atto la sostituzione delle panchine danneggiate dai vandali mentre a breve verranno attivate le procedure per riassegnare la gestione del verde. Ha preso il via già da alcuni giorni il piano ideato dalla Provincia di Perugia al fine di riqualificare Villa Redenta e renderla così, in vista della primavera e della prossima stagione turistica, di nuovo accogliente per i cittadini e, si spera, i turisti in cerca di relax a contatto con la natura. A fare il punto della situazione è il dirigente del Servizio patrimonio della provincia. Bruno Palazzetti, che di recente si è recato proprio all'interno della struttura per un primo sopralluogo: "L'obiettivo è quello di farla trovare ai visitatori in buone condizioni e, in quest'ottica, abbiamo un programma di manutenzione che sta andando avanti". Gli operatori dell'ente provinciale, nello specifico, si sono occupati di risistemare le panchine (dalle quali ignoti avevano rimosso le assi di legno lasciando soltanto i supporti laterali di fissaggio e sostegno) e pulire le aree del parco tra cui il vascone di cemento dove spesso venivano gettati vari rifiuti. Inoltre sono stati finalmente chiusi con una catena i piccoli "rifugi" situati lungo il percorso, in precedenza accessibili da chiunque sia di giorno che durante le ore notturne. Accolti quindi gli appelli lanciati dai cittadini, preoccupati per le sorti di uno dei luoghi simbolo di Spoleto, i quali avevano invitato le istituzioni locali a intervenire quanto prima per rilanciare Villa Redenta che, a quanto pare, non ha subito danni dal terremoto. "Siamo in attesa di ricevere dalle squadre Dicomac le schede Aedes relative ai controlli - ha affermato Palazzetti - ma non dovrebbero esserci problemi". Nonostante gli sforzi profusi, però, ci sono ancora diverse criticità in attesa di essere risolte a partire dai cestini dell'immondizia divelti e gettati per terra. Addentrandosi nel bosco ci si imbatte poi nell'antico teatro, ricoperto per la sua quasi totalità da scritte, murales e disegni con la facciata che, in assenza di interventi di ristrutturazione, si sta annerendo. Problemi che l'ente presieduto da Nando Mismetti sta cercando di arginare ma le poche risorse finanziarie a disposizione di certo non aiutano. "Ad oggi tutte le Province - ha concluso il responsabile - si trovano in una condizione di predissesto e i fondi utilizzabili sono destinati principalmente alle scuole. Speriamo che il quadro migliori". Parco di Villa Redenta Partito un piano di manutenzione in vista della bella stagione -tit_org-

Il fatto

Terni - Annuncia il suicidio su Facebook Scatta subito l'allarme e lo salvano

[Redazione]

Il fatto Annuncia il suicidio su Facebook Scatta subito 1 allarme e lo salvano >TERNI E' proprio il caso di dire che Facebook gli ha salvato la vita. Ieri pomeriggio un uomo, di cui non sono state rese note le generalità, ha annunciato a un amico su Facebook, ma su una chat privata, l'intenzione di uccidersi. Il tono e i contenuti della conversazione erano evidentemente drammatici per cui l'amico che ha ricevuto la comunicazione ha immediatamente dato l'allarme. Nel corso di pochi minuti si sono portati nell'abitazione dell'uomo che voleva uccidersi, una casa in via Monte Argento nel quartiere Campomicciolo, i sanitari del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco. Hanno suonato all'abitazione; hanno urlato di aprire ma nessuno ha risposto. A questo punto hanno sfondato la porta e trovato l'uomo imbottito di sonniferi, comunque vigile. Il suicida salvato è stato trasferito al pronto soccorso. -tit_org- Terni - Annuncia il suicidio su Facebook Scatta subito allarme e lo salvano

Divampa incendio in casa paura per madre e figlia = Incendio nell` appartamento madre e figlia non se ne accorgono

[Gianluca Rossi]

IM IA IN IA Divampa incendio in casa Paura per madre e figlia Allertate dalla vicina che ha notato I fumo uscire dall'appartamento: non si erano accorte di nulla. Il rogo innescato da una lavatrice //paurosa Incendio nell'appartamento madre e figlia non se ne accorgom A dare l'allarme è stata una vicina che ha notato I fumo uscire dal retro dell'abitazione: suonati tutti i campanelli degli altri inquilini per farli uscire RAVENNA GIANLUCA ROSSI Non si erano accorte che in casa era divampato un incendio partito, verosimilmente per un cortocircuito, nella zona retrostante dell'appartamento, tra il bagno, la lavanderia e il balcone estemo. Nemmeno quando la figlia 14enne ha sentito un forte colpo e il rumore di vetri in frantumi si sono insospettite più di tanto, pensando che fosse caduto un vaso o un oggetto comunque fragile al piano di sopra. Intanto il loro ap partamento stava andando a fuoco; il boato avvertito era infatti quello provocato dal calore che ha fatto esplodere la finestra. L'Intervento dei soccorritori A dare l'allarme per il rogo che si stava estendendo è stata una vicina che, vedendo il fumo, ha suonato al campanello invitando madre e figlia che erano all'interno a uscire di corsa; stessa cosa è stata fatta bussando alle porte dei condomini al piano superiore e a quello infe riore, mentre nel frattempo altri inquilini e i titolari del bar al pian terreno dello stabile allertavano i vigili del fuoco, intervenuti con due squadre. Sul posto invia precauzionale è stata inviata anche un'ambulanza del 118, di cui non c'è stato fortunatamente bisogno visto che nessuno è rimasto intossicato (madre e figlia, spavento a posteriori a parte, non hanno riportato conseguenze), oltre ai carabinieri del Radiomobile. Rogo innescato dalla lavatrice Sono stati momenti di apprensione quelli vissuti nella tarda mattinata di ieri nel palazzo situato in via Santucci 58 dove, in un appartamento al sesto piano, si è sviluppato l'incendio. Dai primi accertamenti le fiamme sarebbero scaturite in modo del tutto accidentale dalla lavatrice, forse per un surriscaldamento o un corto circuito. Madre e figlia però non si sono accorte di nulla mentre il rogo si estendeva coinvolgendo il bagno e la lavanderia creando una densa colonna di fumo visibile da mezza città e che, attraverso il balcone parzialmente coperto, ha annerito la parete esterna del palazzo. PER Dai primi accertamenti l'origine delle fiamme sarebbe accidentale; si sarebbe trattato di un malfunzionamento o di un corto circuito COLONNA DI POMO DA La colonna di fumo è stata avvistata da mezza città; numerose le chiamate pervenute ieri mattina alla centrale del 115 Lascia pentolino sul fuoco e si addormenta In piena notte si era scaldato un piatto di pasta poi però si era addormentato lasciando Il pentolino sul fuoco. Così col passare delle ore l'utensile si è bruciato riempiendo di fumo la cucina. Anche In questo caso l'uomo, residente In un palazzo in via Corrado Ricci, non si era accorto di nulla; solo quando a metà mattina I vigili del fuoco, allertati dagli altri Inquilini del palazzo, si sono portati sul posto aprendo la porta si è svegliato accorgendosi di quanto stava accadendo. Nonostante le ore trascorse, Il proprietario di casa non ha fortunatamente riportato conseguenze. IN UNIN VIA -tit_org- Divampa incendio in casa paura per madre e figlia - Incendio nell appartamento madre e figlia non se ne accorgono

Intervista a Giovanni Naccarato - Con 50 uomini in un anno 71 indagini e 4mila controlli

[Redazione]

Con 50 uomini in un anno 71 indagini e 4mila controlli La Forestale ora è parte dell'Arma dei carabinieri Il comandante: Il modo di lavorare non è cambiato RAVENNA Dal primo gennaio il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei carabinieri. La svolta, determinata dalla legge Madia, è epocale e sta dando vita a una riorganizzazione all'interno del Corpo. Abbiamo chiesto al colonnello Giovanni Naccarato, comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna, un giudizio sugli effetti della Riforma. Il modo di lavorare non è cambiato - spiega Naccarato che abbiamo raggiunto nel suo ufficio e indossa la nuova divisa dell'Arma -; le nostre specialità sono rimaste le stesse e già in passato con i carabinieri abbiamo lavorato in stretta sinergia. Ora grazie alla riforma mettiamo insieme le forze e ci sono tutte le premesse perché la nostra azione sia ancora più efficace. L'accorpamento è caratterizzato da un'ottima sintonia. Abbiamo più persone sul campo e quando ci sono operazioni particolari o complesse possiamo contare sull'apporto del comando provinciale dei carabinieri. C'è stata una modifica delle forze in campo della Forestale sul territorio provinciale, la riforma ha portato a un ridimensionamento delle unità operative? Il numero di agenti che presidiano il Ravennate non è cambiato rispetto a prima. Abbiamo 50 unità tra Comando Gruppo e Comandi stazione operative sul territorio. Le funzioni che svolgiamo ogni giorno garantiscono la tutela del territorio, il benessere degli animali, l'antincendio boschivo, l'educazione ambientale, a cui si aggiungono le attività di controllo nel settore agroalimentare, del commercio abusivo ambulante e nel settore caccia e pesca. Nel 2016 il Corpo forestale ha controllato, a livello provinciale, 2.558 persone e 1.137 veicoli. In totale i controlli effettuati sono stati 4.049. Le sanzioni amministrative sono state 248 e abbiamo proceduto a 14 sequestri amministrativi. Ci sono state 51 comunicazioni di reato alla Procura della Repubblica di Ravenna e 71 indagini di iniziativa. Tra i compiti della Forestale c'è anche la prevenzione degli incendi. Dopo il grande rogo che ha interessato la pineta Ramazzotti nel 2012 come sta andando la lotta contro gli incendi? Il 2012 è stato un anno shock. Andarono in fumo 80 ettari di superficie boscata all'interno della riserva naturale -Pineta di Ravenna; abbiamo perso un patrimonio che ora faticosamente e lentamente sta recuperando. La pineta Ramazzotti sta tornando a nuova vita ma sappiamo tutti che ci vorranno decenni per restituirle il suo splendore. Dal punto di vista dei roghi gli anni successivi al 2012 sono stati incoraggianti; gli ettari bruciati sono calati nel 2013, a 0,29 ettari, nel 2014 a 0,25, e nel 2015 con 0,05 ettari. Peggio è andato nel 2016 quando gli incendi hanno distrutto 2,65 ettari; se facciamo un'analisi sull'ultimo decennio risulta una dimensione nella norma. La nostra lotta per la prevenzione degli incendi continua e grazie alla sinergia presente tra le forze di Polizia, i Vigili del fuoco, il volontariato, all'ottimo coordinamento della Prefettura e all'apporto della Protezione civile regionale si raggiungono ottimi risultati. Nelle persone stiamo registrando una crescente attenzione; ci sono poi tanti volontari che con la loro azione ci aiutano a monitorare il territorio. In generale ritiene che il territorio ravennate sia virtuoso? Non registriamo una situazione con grandi emergenze; il numero di reati è limitato. Devo sottolineare la grande sensibilità dei cittadini. Ce ne accorgiamo dalle segnalazioni che riceviamo e possono riguardare le questioni più diverse: dal taglio di una pianta al presunto inquinamento, all'avvistamento di eventuali fumi. Ringrazia- Quando ci sono operazioni complesse possiamo contare sull'apporto del comando provinciale carabinieri Dai cittadini riceviamo molte segnalazioni: dal taglio di piante all'inquinamento, all'avvistamento di fumo ma i cittadini per questa attenzione continua; in caso di segnalazioni invitiamo a chiamare il 1515, o le centrali operative delle forze di polizia, senza indugio. R-c. La sede della Forestale in viale Santi Baldini FOTO MASSIMO FIORENTINI Giovanni Naccarato, comandante Gruppo Carabinieri-Forestale Ravenna -tit_org-

modena

Furti di bici: 4mila in un anno = Rubate quattromila biciclette all'anno

La Fiab: servono le targhe e un mercato dell'usato garantito Il fenomeno non si arresta e la Federazione Amici della Bici denuncia: Targatura e mercato sicuro: il Comune non fa nulla

[Gabriele Farina]

MODENA Furti di bici: 4milaun anno La Fiab: servono le targhe e un mercato dell'usato garantito Ogni giorno in città spariscono in media più di dieci biciclette, la stima è di quattromila furti in un anno, non tutti denunciati: un fenomeno che non si arresta. Per la Fiab - la Federazione Amici della Bicicletta - bisognerebbe dotare le bici di targa e favorire la creazione di un mercato dell'usato sicuro e garantito. APAG.II LA)) FURTI A DUE RUOTE Rubate quattromila biciclette alTanno Il fenomeno non si arresta e la Federazione Amici della Bici denuncia: Targatura e mercato sicuro: il Comune non fa nulla>; di Gabriele Farina In città vengono rubate circa quattromila bici all'anno. È la stima effettuata dalla Fiab a Modena. La Federazione italiana amici della bicicletta ha segnalato più volte il problema. Una questione acuita da altri punti, come la scarsa propensione alla denuncia. A livello nazionale la percentuale si attesta intorno al 25% hanno spiegato dalla sigla - e ciò inficia alla base il sistema divalutazione. Come si procede allora? La Federazione prende in esame il numero di bici nuove comprate ogni anno attraverso i canali ufficiali: sono circa cinquemila. Considerano un altro dato, quello sulla popolazione, sostanzialmente stabile negli ultimi anni. Dall'incrocio con i dati nazionali deriva una stima molto provvisoria. Esiste un'altra criticità: la ricettazione. Il volume di biciclette usate rubate è enorme e incalcolabile - hanno denunciato dalla Fiab - e forse supera le cinquemila all'anno. Nel mercato ufficiale nove bici su dieci sono nuove e c'è pochissimo usato. Di fatto, non sono concorrenziali ai ricettatori. Cosa si può fare? Per la Federazione una strada era stata trovata una decina di anni fa. Tra il 2007 e il 2008 il Comune ha promosso l'iniziativa "Targa la tua bici" - hanno ripreso dall'associazione - proponendo ai cittadini una scelta di bici sicura. Allora si superarono le molte migliaia di iscritti. Tuttavia, dalla gestione Sitta in poi non è stata fatta più alcuna promozione. Un salto olimpico nel tempo in avanti e arriviamo al 2012. Abbiamo lanciato una grande campagna, sostenuta dal Comune, per proteggere le biciclette dai furti - hanno aggiunto dalla Federazione - per rilanciare ai cittadini i comportamenti adeguati, la targatura e l'acquisto a un prezzo calmierato di antifurti di media qualità. Nello stesso anno, la Fiab ha ricordato di aver compiuto un giro tra le forze dell'ordine per rilanciare il progetto e chiedere la diffusione di maggiori informazio ni sui furti. Da allora il Comune è fermo - hanno spiegato con rammarico - e questo impaludamento di un'iniziativa molto originale va a colpire il circuito economico. Il progetto è complesso, ma è molto più lungimirante delle telecamere e degli agenti in borghese. Ci sarebbe la possibilità per la finanza e le forze di polizia di concentrarsi sui rivenditori che non entrerebbero in una rete di usato sicuro. Così coloro che vende bici derivanti dal circuito della ricettazione sarebbe molto esposto. Invece, le forze dell'ordine mantengono la pressione per tenere sott'occhio la stazione, la Delfini e le zone più critiche. Così anche le vittime dei furti vanno a comprare bici di certa provenienza clandestina. Perché non cambiare? O non ci siamo riusciti a far capire - hanno risposto dalla Fiab oppure non ci si crede. Nel marzo 2012 il prefetto ha detto che avrebbe convocato a breve un comitato con Fiab e il Comune, Purtroppo, il terremoto ha interrotto tutto, nonostante abbiamo scritto ripetu- lamente dopo. Forza Italia ha appena presentato un ordine del giorno: Non siamo schierati - hanno concluso - ma speriamo cambi qualcosa. Spesso le biciclette sono anche oggetto di danneggiamenti -tit_org- Furti di bici: 4mila in un anno - Rubate quattromila biciclette all'anno

Appartamento distrutto da rogo in via della Santissima Trinità

[Redazione]

In un attimo il fumo e le lingue di fuoco si sono sprigionati da un appartamento interno di una stradina del centro storico e si è capito che era in corso un incendio che poteva avere effetti devastanti, dato l'ambiente ristretto in cui si stava sviluppando. Per fortuna i vigili del fuoco, intervenuti presto e in forze, hanno circoscritto subito il rogo evitando il peggio. Nessun ferito ma l'appartamento è completamente inagibile. Del tutto da chiarire le cause dell'incendio, probabilmente riconducibili a un fattore accidentale. È successo ieri sera verso le 18.30 in via della Santissima Trinità, una delle stradine laterali tra Canalgrande e Canalino. A prender fuoco è stata un'abitazione interna a uno dei caseggiati verso Canalgrande. Il vicinato ha notato che il fumo usciva da una casa in quel momento disabitata. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco con due mezzi e il gruppo elettrogeno. Sono entrati nel cortile interno e hanno circoscritto l'area di propagazione del rogo, che poteva divampare in pochi minuti ad altri alloggi se non alle case vicine. Poi hanno lavorato per spegnere l'incendio. Hanno impiegato circa un'ora. In strada oltre a tanti curiosi c'era il vicinato, per soli motivi precauzionali: nessuno è rimasto ferito o intossicato. È stato tratto in salvo un gatto tenutobraccio da un'anziana. Sono in corso accertamenti per chiarire le cause che hanno provocato la fiammata iniziale. Sul posto gli ispettori dei vigili del fuoco. -tit_org-

Formigine, 6mila per il servizio allerta

[F.t.]

Formigine, 6mila per il servizio allerta Il Comune di Formigine, in collaborazione con le direzioni didattiche, ha promosso l'adesione al nuovo sistema di allertamento in caso di emergenze nei 18 plessi scolastici a gestione diretta o convenzionata. L'adesione delle famiglie è pari al 90%, per un totale di circa 3.000 famiglie coinvolte. "Alert System", questo il nome dello strumento di comunicazione, prevede l'invio di messaggi telefonici di allerta e informazione ai numeri telefonici di rete fissa, ai quali si aggiungono i numeri di cellulari di chi vuole aderire. A oggi, si contano più di 6.000 persone che hanno aderito al progetto. Si tratta di un servizio particolarmente strategico, soprattutto in relazione a quelli che possono essere gli allarmi legati alla Protezione Civile - afferma il sindaco Maria Costi - Rinnovo l'appello a tutti i cittadini che lo desiderano, di fornire i loro numeri di telefono mobile, in modo tale da ottenere una diffusione capillare del servizio nella popolazione. È possibile aderire al servizio compilando una semplice form presente sull'home page del sito Internet del Comune, (f.t.) -tit_org-

A PAG. 26

AGGIORNATO La `ndrangheta e i nuovi cantieri del terremoto = Le mani della `ndrangheta sul sisma

L'impresa dei fratelli Sarcone ha ristrutturato un borgo di case a Finale. Torna il sospetto del tecnico collegato al clan

[Francesco Dondi]

FINALE IAPAG.26 La lidrangheta e i nuovi cantieri del terremoto Le mani della 'ndrangheta sul sisma L'impresa dei fratelli Sarcone ha ristrutturato un borgo di case a Finale. Torna I sospetto del tecnico collegato al ci di Francesco Doridi FINALE Si chiama Sarcia srl, è di Bibbiano e i soci hanno un cognome di spicco: Sarcone. Sono i fratelli di Nicolino Sarcone, già condannato a 15 anni di carcere in Aemilia, è considerato uno dei capi locali a Reggio al soldo del boss Nicolino Grande Aracri mentre Carmine, proprietario all'80%, non è indagato in Aemilia ma è finito sotto la lente di ingrandimento della Direzione distrettuale antimafia del Veneto per aver tentato di allargare gli affari fino oltre il Po. La Sarcia nel 2011 ha ricevuto un'interdittiva antimafia dall'allora agguerrito Prefetto di Reggio Emilia, Antonella De Miro, eppure ha continuato a fare affari. Anche nella ricostruzione del terremoto. E almeno fino a quando - era settembre 2014, ossia pochi mesi prima degli arresti di "Aemilia" - i carabinieri di Reggio, su input della Dda di Firenze, non mise i sigilli all'azienda e a numerosi altri bene della famiglia Sarcone per un valore complessivo di 5 milioni di euro. Poi è arrivata l'inchiesta dei carabinieri di Modena e della Dda di Bologna che ha arrestato Nicolino e Gianluigi Sarcone, considerati vicinissimi a Nicolino Grande Aracri, il capo del clan 'ndranghetistico. I Sarcone rivendicavano, ai tempi del primo sequestro, di aver lavorato con grandi imprese e in grandi cantieri nazionali. È tutto frutto del nostro sudore, dal 2002-2003 siamo partiti con l'attività edile e c'era un sacco di lavoro, le banche ti finanziavano facilmente, E non abbiamo esercitato nessun potere, visto che non abbiamo ricevuto un solo appalto da aziende meridionali. Si è lavorato con grandi cooperative di Modena e Bologna, con l'Unieco, abbiamo costruito la scuola Boiardo di Scandiano. Le nostre sono ditte sane e lo dimostreremo. La loro attività edile imprenditoriale è arrivata fin nella Bassa terremotata, per la precisione in un borgo di abitazioni di via Rosse, a Massa Finalese dove la Sarcia - nell'estate 2014 - ha effettuato interventi di messa in sicurezza e ripristino danni causati dagli eventi sismici. Lo raccontano le carte del Comune, che però non annoverano quei cantieri come quelli finanziati con i soldi della ricostruzione. Gli interventi sono stati pagati dai privati, aggirando le maglie delle verifiche dirette se non per un controllo di agibilità disposto dal Comune. A dire il vero i carabinieri del Nucleo investigativo di Modena con i colleghi di Finale avevano effettuato un accesso al cantiere, trovandolo però già terminato e quindi senza più neppure operai all'opera. Ma chi ha portato la Sarcia nella Bassa terremotata? C'è un ingegnere di Mirandola, di cui la Gazzetta ha raccontato tempo fa, che ha un legame diretto con i Sarcone tanto che una sua lettera, indirizzata a Gianluigi Sarcone e in cui faceva un quadro degli affari locali, venne sequestrata in una perquisizione. Nicolino Sarcone, condannato in primo grado nel processo Aemilia, durante un blitz di carabinieri e Dia -tit_org- AGGIORNATO La `ndrangheta e i nuovi cantieri del terremoto - Le mani della `ndrangheta sul sisma

Auto rovesciata si salvano bimbo e genitori = Rivalta, si capovolge l'auto con a bordo una famiglia

[Leonardo Grilli]

RIVALTA Auto rovesciata si salvano bimbo e genitori I A PAGINA 14 Rivalta, si capovolge l'auto con a bordo una famiglia Il rocambolesco incidente è avvenuto ieri nei pressi della Vasca di Corbelli Sulla vettura una coppia con un figlio piccolo, feriti per fortuna in modo lieve di Leonardo Grilli REGGIO EMILIA Attimi di paura ieri mattina per una famiglia che stava viaggiando in auto nei pressi di Rivalta. Per cause ancora in corso di accertamento, la vettura ha sbandato ribaltandosi su un lato, semidistrutta. Un impatto che avrebbe potuto avere cause ben peggiori ma, per fortuna, nessuno dei passeggeri è rimasto ferito in modo grave. L'incidente si è verificato ieri verso le nove di mattina. Quando una coppia con un figlio piccolo stava viaggiando lungo via della Repubblica, nei pressi della Vasca di Corbelli, in direzione Puianello. Poi, secondo quanto ricostruito dalla polizia municipale di Reggio Emilia, l'uomo di 52 anni alla guida durante una manovra ha perso il controllo del mezzo. Che, dopo diverse carambole e giravolte, si è fermato in bilico su un fianco de stro. L'auto, una Fiat 500del nuovo tipo, è stata quasi completamente distrutta. Vista la particolare dinamica dell'incidente la paura in un primo momento era che i tre viaggiatori fossero rimasti bloccati all'interno della Fiat, gravemente feriti dopo l'impatto. Così sul posto si sono precipitati anche i vigili del fuoco di Reggio Emilia, pronti a estrarre dalle lamiere della 500 i tre feriti. Quando però il 118 e la Municipale sono giunti in via della Repubblica, l'allarme si è fortunatamente ridimensionato. L'intervento dei pompieri infatti non è stato più necessario e la famiglia è stata trasportata al pronto soccorso dell'Arcispedale Santa Maria Nuova per farsi medicare le lesioni causate dall'incidente. Situazione diversa invece per la viabilità di quel tratto. I rilievi della polizia e la rimozione della 500, che si è ribaltata occupando metà della carreggiata, hanno richiesto diverso tempo. Nel mentre il traffico è cresciuto in maniera esponenziale, rovinando la mattinata a tanti reggiani diretti verso la città o la provincia. E che sono rimasti bloccati in una coda che si è allungata per diversi chilometri lungo la statale 63. Quello che resta da capire è come abbia fatto il mezzo a ribaltarsi in quel modo, capovolgendosi su un lato in un tratto di strada comunque pericoloso e non nuovo a incidenti stradali. La Municipale Intervenuta sul posto Il frontale della 500dopo l'impatto, il cofano si aperto rompendosi La Fiat 500 con a bordo la famiglia giace ribaltata lungo via della Repubblica, occupando metà carreggiata -tit_org- Auto rovesciata si salvano bimbo e genitori - Rivalta, si capovolgeauto con a bordo una famiglia

Domato dopo ore l'incendio del casolare di Lentigione

[Redazione]

BRESCELLO Domato dopo ore l'incendio del casolare di Lentigione BRESCELLO Dopo diverse ore i vigili del fuoco di Guastalla con una squadra di volontari di Luzzara, sono riusciti a domare l'incendio scoppiato in un casolare abbandonato di via Calvi, a Lentigione. Le fiamme sembra che si siano sviluppate al piano terra. Durante le operazioni di soccorso l'edificio è anche parzialmente crollato, ma al suo interno non c'erano persone ed anche il proprietario è giunto di persona in via Calvi. Sulle cause del rogo indagano i carabinieri della Compagnia di Guastalla. Le macerie fumanti del casolare devastato dall'incendio di martedì sera -tit_org- Domato dopo ore incendio del casolare di Lentigione

POVIGLIO

Rogo distrugge camion del latte

[Redazione]

POVIGLIO Le fiamme sono uscite dal motore, l'autista è riuscito a scappare POVIGLIO Vigili del fuoco e pattuglie della polizia municipale della Bassa Reggiana sono intervenute ieri mattina alle 11 in via Val d'Enza, la Sp 111, per un incendio che ha distrutto la cabina di guida di un camion per il trasporto del latte dell'azienda agricola Ballini di Brescello. L'autista si è accorto che dal cofano motore stava uscendo del fumo, si è fermato ed è sceso. Le fiamme hanno causato gravi danni al veicolo. Il traffico è stato deviato su altre strade durante i soccorsi. Il camion danneggiato dal violento incendio -tit_org-

COMUNE

Piacenza - Uffici Protezione civile chiusi per trasloco

[Redazione]

COMUNE Uffici Protezione civile chiusi per trasloco O Il Comune rende noto che gli uffici comunali della Protezione civile, in viale Martiri della Resistenza, per tutta la settimana, rimarranno chiusi al pubblico causa trasloco. Da lunedì 13 marzo, i suddetti uffici riapriranno nella nuova sede presso il centro Polisportivo di Largo Anguissola. -tit_org-

Camion a cavallo del guardrail: caos sulla statale 45

[Redazione]

Un autoarticolato che percorreva la statale 45 ed era diretto verso Bobbio ieri verso le 14 ha invaso la corsia opposta di marcia nei pressi di Perino, all'altezza dell'incrocio di Donceto, ed è finito a ridosso del guardrail, distruggendone una sessantina di metri. Un miracolo che non si sia scontrato con veicoli diretti verso Piacenza. Le conseguenze più pesanti sono state alla circolazione. Infatti, l'incidente ha richiesto la chiusura del tratto di statale che aggira Perino: il traffico è stato dirottato sulla vecchia strada che attraversa il centro abitato. Al volante del camion un autista di Pontenure trasportato al pronto soccorso di Bobbio per accertamenti. Non ha riportato ferite gravi. Sul posto, oltre ai mezzi del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Bobbio per ricostruire l'accaduto. Al vaglio le cause dell'incidente: potrebbe trattarsi di un malore o di un colpo di sonno dell'autista. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio a Perino, all'altezza dell'incrocio per Donceto. Il camion ha travolto il guardrail e ne ha abbattuto sessanta metri -tit_org-

A Livraga prende fuoco un tetto: abitazione dichiarata inagibile

[p Are]

A Livraga prende fuoco un tetto: abitazione dichiarata inagibile. Incendio causato da una canna fumaria, danneggiati 20 metri quadrati di copertura. La copertura della casa prende fuoco a causa di un incendio della canna fumaria e la famiglia che vi abitava, a causa dell'inagibilità della struttura, si trova costretta a trovare riparo altrove. Si tratta di extracomunitari che vivono in affitto in una casa di cortile di via Cavour a Livraga. L'incendio è avvenuto ieri mattina. I residenti si sono accorti in tempo delle fiamme ed hanno dato rapidamente l'allarme. Nessuno di loro è rimasto ferito. I vigili del fuoco sono subito intervenuti con due mezzi giunti rispettivamente dal comando provinciale di Lodi e dal distaccamento volontario di Casale. Arrivati sul posto con un'autopompa e un'autoscala, i pompieri hanno aggredito le fiamme su più lati contemporaneamente fino a spegnerle completamente. Poi, ispezionando la canna fumaria della stufa, hanno rilevato che il condotto non sarebbe stato coibentato a sufficienza e il calore si sarebbe diffuso fino a incendiare parte del tetto in legno. La parte della copertura rimasta danneggiata dalle fiamme si estende per circa 20 metri quadrati. Una porzione del tetto è stata scoperchiata dai vigili del fuoco per potere spegnere meglio il rogo e cercare di salvare il resto dell'immobile. L'intervento si è protratto per circa tre ore. Alla fine l'abitazione è stata in parte dichiarata inagibile. La famiglia ha così dovuto trovare una sistemazione provvisoria in attesa della riparazione del tetto. La canna fumaria dovrà essere ripristinata da una ditta specializzata per evitare nuovi guai. L'episodio ieri mattina ha attirato l'attenzione di molti livraghini accorsi a vedere che cosa stesse succedendo. PAre. -tit_org-

L'incidente

Auto si ribalta sulla Salaria

[Redazione]

L'incidente Auto esce di strada sulla Salaria, ferita la conducente. L'incidente (nella foto in alto) è avvenuto nella tarda mattinata di ieri. I vigili del fuoco del distaccamento di Posta sono intervenuti, poco dopo le 12.30, sulla Salaria, all'altezza del chilometro 96,400, tra i Comuni di Antrodoco e Borgo Velino. Per cause da accertare, un'auto, un'utilitaria, è uscita di strada e si è ribaltata, fermandosi su un fianco. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118, che hanno soccorso la donna alla guida, portandola poi in ambulanza all'ospedale di Rieti. La conducente ha riportato ferite giudicate non gravi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Norcia - Dopo-sisma Accolto al Tar il ricorso degli espropri

[Ilaria Bosi]

Dopo-sisma Accolto al Tar il ricorso degli espropri NORCIA Delocalizzazione delle attività produttive e commerciali danneggiate dal terremoto, il Tar verrà discussa nell'udienza blocca gli espropri. Il Tribunale già fissata per il 7 giugno, ma l'ordinanza del Tar (presidente Potenza, a la- congela tutto. tere Amovilli e Mattei) ha accolto la richiesta di sospensiva presentata dai tre privati che a dicembre scorso si erano visti notificare il decreto di esproprio firmato dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno. Al centro della questione ci sono circa due ettari di terreno, nell'area individuata per delocalizzare le attività produttive e commerciali danneggiate dal terremoto.

Perugia - Voragine di via Corgna, pericolo di altri cedimenti

[Redazione]

Voragine di via Corgna, pericolo di altri cedimenti! L DOPO MALTEMPO L'area del cedimento messa in sicurezza e monitorata a vista, ma anche ispezioni dei tecnici su altri punti del tratto di fognatura. Quello che taglia via Ascanio della Corgna e nella giornata di martedì, davanti al civico 10, ha ceduto facendo aprire nella sede stradale una voragine. Immediati i controlli di Umbra Acque, che subito da martedì insieme al pronto intervento comunale, personale dei vigili del fuoco e della polizia municipale ha provveduto a mettere in sicurezza l'area. Ieri sono andati avanti i controlli in tutto il tratto interessato nel tornante di via XX Settembre. L'area della buca è stata rafforzata con dei pali per evitare ulteriori cedimenti, e la linea fognaria è stata monitorata in altri punti. Intanto il sindaco Andrea Romizi ha firmato l'ordinanza 305 dell'Area risorse ambientali, notificata anche alla Prefettura, con cui vieta l'uso dei locali antistanti la voragine, che torneranno fruibili dopo le opportune verifiche tecniche di avvenuto ripristino delle condizioni di stabilità. L'emergenza non ha comportato l'evacuazione di residenti. -tit_org-

La città solidale Dall`Sms di Rifredi alle zone terremotate Donata la tensostruttura

[Redazione]

CRONACA FIRENZE La Dall'Sms di Rifredi alle zone terremotate Donata la tensostruttura LA TENDA bianca dell'Sms Rifredi sta per iniziare un lungo viaggio. È così che la società di mutuo soccorso di Rifredi annuncia che, insieme a Findomestic che ha sostenuto le spese di smontaggio, donerà la tensostruttura alle popolazioni colpite dal terremoto. Scaduti i termini concessi dal Comune all'Sms Rifredi per l'utilizzo della struttura provvisoria, è scattata la gara di solidarietà della Società che vive un difficile momento finanziario, ma la solidarietà non conosce crisi. Da Firenze la tensostruttura arriverà a Samano nelle Marche, località colpita dal terremoto che ha devastato il centro Italia, per essere utilizzata dall'Anfiàs, associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale che opera da quasi sessant'anni. -tit_org- La città solidale Dall Sms di Rifredi alle zone terremotate Donata la tensostruttura

Brucia copertura asilo Nessun bimbo ferito

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA I POMPIERI sono intervenuti ieri verso le 12,30 a San Casciano per un incendio sulla copertura di un asilo, dove erano in corso lavori di manutenzione. Nessun problema per i piccoli - tit_org-

MONTERIGGIONI INTERVIENE IL SINDACO SENESI**Problemi di viabilità? Al via la gara pubblica per rimuovere la frana***[Redazione]*

MONTERIGGIONI INTERVIENE IL SINDACO SENESI CON RIFERIMENTO alla frana in località Badesse l'amministrazione comunale ha già dato ampia e diffusa comunicazione circa l'interessamento da parte del sindaco Raffaella Senesi e la risoluzione di un problema che si trascinava ormai da tempo: dopo il servizio de La Nazione sulla strada dimezzata da anni da una frana, il Comune di Monteriggioni fa il punto della situazione. Il 30 novembre scorso la Provincia di Siena, attraverso l'approvazione di una variazione di bilancio, ha stanziato la somma di 220mila euro per la realizzazione dei lavori in corso di progettazione - ripercorre la vicenda, ancora tutta da compiersi -. L'opera di ripristino sarà realizzata con la tecnologia delle terre armate fondate su pali in cemento armato per ricostruire la parte di strada danneggiata. L'intervento interesserà circa 60, 70 metri di strada e consentirà di riportare la carreggiata nella posizione originaria. Nel mese di marzo è prevista la procedura di affidamento dei lavori attraverso gara a evidenza pubblica. SI ENTRA poi nel dettaglio di altre criticità evidenziate: Quanto alle pensiline degli autobus non esiste alcuna pensilina fantasma - continua la nota del Comune a chiarire altri 'nei' evidenziati-: esiste una gara attraverso la quale sono stati affidati i lavori di realizzazione e installazione di sei pensiline e, dopo le 'gettate' di cemento e in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione dei lavori, saranno collocate e posizionate le prime quattro. Sarà inoltre posizionata anche a Badesse la Casina dell'acqua. In particolare sono già state realizzate le opere di allacciamento luce e acqua. L'opera di ripristino sarà realizzata con la tecnologia delle terre armate fondate su pali in cemento armato. AL LAVORO Il sindaco Raffaella Senesi parla della frana -tit_org-

Urban trionfa ancora, sale Daniele Barioni

Lotta serrata tra i singoli, con il direttore Ascom che raggiunge il podio. Tra i gruppi prendono spinta Alberto e i murales

[Redazione]

Lotta serrata tra singoli, con il direttore Ascom che raggiunge il podio. Tra i gruppi prendono spinta Alberto e i murales. Sono Davide Urban tra i personaggi e Alberto e i murales tra i gruppi i vincitori della tappa odierna del nostro gioco. Il direttore di Ascom ha guadagnato altri 110 punti che lo portano direttamente sul podio, al terzo posto, scavalcando Eridano Battaglioli. Bei balzo anche di Daniele Barioni di Radio Sound, Da segnare un nuovo ingresso di un certo peso, in quanto Massimo Mainardi ha fatto il suo esordio con 49 tagliandi. In testa alla graduatoria resistono ancora Giordano Conti e Maurizio Ganzaroli. Per quanto riguarda i gruppi, invece, i fan dei musicisti "Alberto e i murales" si sono scatenati con 143 punti portando i loro beniamini al settimo posto, insidiando così le zone immediatamente dopo il podio. Gli Amici della banda hanno pure guadagnato posizioni, e anche Intraigiarun si è fatta onore. Tra le new entry da segnalare il club 132 Frece tricolori, con 36 punti, e Adi San Luca. L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 19 marzo, la cerimonia di premiazione sarà sabato 8 aprile a Palazzo Roverella.

INSIEME x CASO 2 POLISPORTIVA O LtA OR i LATERO 3 POLISPORTIVA GIOCO E VITA -4. BANDADICONA. 5 ATLETICO VIGAIANO 3016 6 AUTISTIPUI-WNOVIGASANO 7 ALBERTO E I MURALES a-ILOUADRtFÜGUO..... 9 HANDBALL ESTENSE 10 WRAIGIARUN, SAGRA SOMAR NO TRESIGALLO è TRESICOM -. 13 BUONTEMPONI BARCOCENTROILNOCb(POGGIORENATICO) CLUB AMICI DELL ' ARTE 16 ESERCIZIOEVITA. 17 ILFARO(FORMIGNANA) 18 KAIROS -. 19 INSORGENTI FERRARA 20 PUNTO' ASCOLTO GRATTACIELO. 21 AIL 22 ASS- COMITATO ZONA STADIO 23 LI PU 24.GLI AMICI DELLA BANDA./..... 25 AUZER é ' 26 AMIQ- DELTÎATR0900ÎTRESISALLOÏ. 27RAGAZIT OA VOLTA 28 ORCHESTRA IL MULINO DEL PO 29 IL GERMOGLIO 30 32 CLUB FRECE TRICOLORI -..... 31 SPA2013 32 SAR AMBARADAN, 33 AL BARBASTEL 3 COOP PICCOLO PRINCIPE..... 35 ROCK CIRCUS 36 CENTRO SOCIALEPARCD. 37 NUOVA UNIONE SPORTIVA CODIGORO 38ANAM. !./ 39 ANCESCAO 40 MOTOCIUB BULIONI SVITATI. 41 WDOO '. DSOLI 42 ORCHESTRA MARCO GAVIOLÌ 43 PRO LOCO ROCK CIRCUS 44 MERCATINO 01 STELLATA "" " 45 AGLI SAN LUCA 46COSOÖILLAS - '!. 47 BOSTON DEL SOGNO ANTICO 48Uiv(LegaAntmvisezione) '. 49 PROTEZIONE CIVILE VIGASANO UASNARDA 1 CONTI GIORDANOGANZAROLE MAURIZIO / 3 URBAN DAVIDE.4 EATTAGLIOLI ERIDAWO 5 BATTAGLIA MIRNA 6 GUARNEI - LI 61ANCARLO 7 BASCHIERI DANIELE à VITI DON MARCO... 9 CORATTI ILENIA 10 PiOLA NICOLA / 11 GUERRA VALENTINO 12 BARIONI DANIELE (RADIO SOUND) ' 13 ROSSI PAOLO 14 MAH ' IARO MASSIMO 15 NASCOSI SANDRI MARIA CRISTINA 16 BARBASTELLO ALESSANDRO. 17 BELLO GIOVANNI IS 8ETTELONI PIERFRANCESCO. Ú9 FEDERICI MORENO 20 BALBONIVANNI. 21 ZIOSI RICCARDO MUSACCHI - ' / ' - ' 23 DE FACCI ERNESTO 24 ZERBINI DON ANDREA 25 BASSI CLAUDE 26 BRONDI VASCO. - 27 BÜLGARELLI ALICE 28 FILENO ÎNNOCËNZO., 29 KARPENKOVA JULIA 30 MAISTO MASSIMO. 31 O'EMILIO NICOLA 32 PAFIADISO ANTONIO 33 POLDRUGOVAC IÀ ÈÀ 34 TAÑESE MICHELE. ' . 35 BARBIER! DARÍO 36 TRACCHI SERGIO' 37 BRANCALEONI ANDREA 38 MELONCELII GIOVANNI, 39 VERRI MICHELANGELO 40 CAPPELLI MASSIMO " " 41 FACCI GIANLUCA Daniele Barioni (Radio Sound) - tit_org-

Castelfidardo

Si schianta in auto contro lo scuolabus: paura per dieci bambini = Auto si schianta contro lo scuolabus Paura a bordo, illesi i dieci bambini

Un grosso spavento per i piccoli diretti alle elementari di Castelfidardo

[Silvia Santini]

Castelfidardo Si schianta in auto contro lo scuolabus: paura per dieci bambini A pagina 13 Auto si schianta contro lo scuolabus Paura a bordo, illesi i dieci bambini Un grosso spavento per i piccoli diretti alle elementari di Castelfidardo - CASTELFIDARDO- HANNO avuto paura ieri mattina i piccoli che si trovavano seduti sullo scuolabus diretti verso le scuole elementari di Castelfidardo, protagonisti di un incidente stradale. Dopo il botto contro la fiancata, sono stati rassicurati da forze dell'ordine, soccorritori e autista e fortunatamente lo schianto non ha avuto conseguenze irreparabili. L'impatto è avvenuto ieri mattina attorno alle 8 con una Fiat Panda condotta da una donna, la cui auto è finita contro la parte lato autista del pulmino giallo in via Sardegna, nella periferia fidardense. Nel bus c'erano una decina di bambini: tutti illesi infatti all'arrivo dell'ambulanza. Ferita invece, seppur in maniera non grave, la donna che viaggiava da sola in macchina, una 52enne di Castelfidardo, B.P., che è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Osimo dai sanitari della Croce verde. Le cause dello schianto sono ancora in fase di accertamento ma pare che lo scuolabus stesse facendo manovra proprio in via Sardegna quando c'è stato l'impatto con la Panda. Sembra che lo schianto fosse inevitabile considerata la strada stretta e sterrata che si immette su via della Stazione. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Osimo che hanno messo in sicurezza i mezzi incidentati e arginato la perdita di gasolio proveniente dalla rottura del serbatoio dello scuolabus sul lato sinistro. Al momento dell'incidente non c'era nessuno che transitava lungo la via. La strada è rimasta chiusa al traffico per poco più di un'ora per permettere ai mezzi di soccorso di muoversi più agevolmente. Sul posto si è portata una pattuglia dei carabinieri della stazione locale per i rilievi del caso e per gestire la viabilità. Dopo il caos dell'incidente, i bambini sono stati accompagnati a scuola, memori di una brutta avventura che però non riporterà ferite durature. Silvia Santini URTO VIOLENTO La Panda su cui viaggiava una Sienne di Castelfidardo è per buona parte fuori uso. L'impatto con la parte posteriore dello scuolabus su cui viaggiavano i piccoli scolari è stato molto violento -tit_org- Si schianta in auto contro lo scuolabus: paura per dieci bambini - Auto si schianta contro lo scuolabus Paura a bordo, illesi i dieci bambini

Sotto assedio = I sindaci chiedono aiuto a Sodano: Rubano a ogni ora, di tutto Razziate case, garage e distributori

[Matteo Radogna]

SCATENATI LE BATTERIE IN AZIONE IN CITTÀ E PROVINCIA I sindaci chiedono aiuto a Sodano: Rubano a ogni ora, di tutto Razziate case, garage e distributori. Scelgono la preda e entrano in azione. Con determinazione e metodi diversi. Ecco l'identikit delle bande criminali, le 'batterie', che imperversano da mesi tra Bologna e provincia, mettendo a segno per lo più furti in abitazioni isolate, ma anche in interi condomini, garage, fino ai distributori. Senza badare se in quel momento in casa ci sia qualcuno. Entrano, rubano e fuggono in pochi minuti, arraffando quel che capita. Perché puntano sulla quantità, non sulla qualità. LE RAZZIE nei garage nella Bassa e nella Valsamoggia sono iniziate nel settembre scorso. Ne sono stati razzati dai 40 ai 60 a notte nella Valsamoggia, a San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Castel Maggiore, Anzola, Pieve di Cento e Casalecchio. La tecnica è sempre la stessa: un buco praticato nebulante di fumo per vedere il contenuto del garage e, nel caso ci sia qualcosa di interessante, viene forata la lamiera per la seconda volta, vicino alla maniglia, per introdurre un fil di ferro e aprire. Tabaccherie e slot non vanno più di moda, ora i ladri preferiscono distributori di benzina, bancomat, magazzini, piccole imprese e soprattutto villette. A Zola sulla Nuova Bazzanese Luigi Mazzetti detiene il record negativo: Ho subito quindici furti nella mia stazione di servizio e l'ho comunicato affiggendo un cartello. Poi ci sono i 'vampiri del gasolio' e i ladri di trattori. Fra le vittime la Bonifica Renana: Siamo costretti a svuotare i serbatoi dei nostri escavatori alla fine di ogni lavoro nei canali - spiega il direttore Paolo Pini -. Nonostante le misure di sicurezza, abbiamo subito di recente la razzia di 500 litri di gasolio. NEGLI ULTIMI dieci giorni a Calcara, Zola, Castel Maggiore e Granarolo sono stati messi a segno una ventina di furti nelle abitazioni tagliando le inferriate e rubando soprattutto orologi, televisori, pc e, in un caso, anche l'uma con le ceneri di un cane. I malviventi non entrano in azione solo di notte: le bande di romeni e moldavi preferiscono il mattino. Una situazione che ha spinto i sindaci della provincia ad appellarsi al prefetto Ennio Mario Sodano, L'ultimo è stato Luca Leili, primo cittadino di Ozzano. Prima di lui si erano rivolti alla Prefettura gli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera. Il presidente e sindaco di Castel Maggiore Belinda Gottardi partecipa alle riunioni periodiche a palazzo Caprara con carabinieri, polizia, municipale e Finanza: A Castel Maggiore, soprattutto a Trebbio Di Reno, abbiamo subito molti furti. Anche per questo realizzeremo il polo della sicurezza dove ci sarà la nuova caserma dei carabinieri, il presidio della municipale e la protezione civile. Ci sarà anche uno spazio per le donne che devono denunciare violenze e verranno previsti corsi per la difesa femminile. Gli 'insegnanti' saranno vigili e carabinieri. -tit_org- Sotto assedio - I sindaci chiedono aiuto a Sodano: Rubano a ogni ora, di tutto Razziate case, garage e distributori

Puzza nelle aule, la rabbia dei genitori

San Giovanni Il cattivo odore viene dai pavimenti in pvc

[Pierluigi Trombetta]

Il cattivo odore viene dai pavimenti in pvc - SAN GIOVANNI IN PERSICETO - CATTIVI ODORI nelle scuole elementari temporanee Romagnoli di San Giovanni in Persiceto. Lo denuncia il Comitato genitori, che punta il dito sui pavimenti in pvc dove sono fiorite muffe. Nell'edificio scolastico temporaneo, realizzato nel settembre del 2012 per fronteggiare l'emergenza terremoto, studiano circa 160 bambini divisi in sette classi. A scuola - afferma il Comitato - si avverte un odore irrespirabile potenzialmente dannoso per la salute. Dopo varie segnalazioni sia al sindaco Lorenzo Pellegatti che al dirigente scolastico Mauro Borsarini, l'odore, dovuto anche all'innalzamento delle temperature e l'umidità, si è fatto più intenso. Questi moduli - aggiunge il Comitato - avrebbero dovuto esser cambiati dopo breve tempo dal terremoto in un contesto che vede anche le insegnanti lamentarsi da 4 anni segnalando l'odore irrespirabile. I MODULI scolastici - replica Borsarini sono stati costruiti per durare numerosi anni e non sono più temporanei. Sappiamo bene di questa situazione, il cattivo odore si sente, sono stati fatti sopralluoghi, sono state effettuate analisi dagli organi competenti. Ausi compresa, e non ci sono stati comunicati pericoli per la salute. Sono stati sostituiti i pavimenti dell'atrio e del corridoio centrale con gres porcellanato, ma in parte il cattivo odore è rimasto. Non siamo potuti ancora intervenire sulle sette aule perché servono una quindicina di giorni per fare i lavori e bisogna spostare, oltre ai bambini in un'altra scuola, anche l'arredamento scolastico. Tuttavia vi saranno a breve ulteriori accertamenti per le decisioni da prendere. Al momento i pavimenti in questione saranno comunque tutti sostituiti a fine scuola nel giugno prossimo. Sulla vicenda il sindaco Pellegatti comunica che interverrà successivamente. Pierluigi Trombetta IL Nessun problema per la salute I rivestimenti verranno sostituiti alla fine dell'anno scolastico -tit_org-

Irruzione in uno dei depositi del Comune: balordi messi in fuga dall'allarme

Le opere d'arte salvate dal sisma nel mirino di ladri senza scrupoli = Ladri a caccia delle opere salvate dal sisma

Balordi si sono introdotti in uno dei depositi: l'allarme li ha messi in fuga

[Fabio Castori]

Irruzione in uno dei depositi del Comune: balordi messi in fuga dall'allarme Le opere d'arte salvate dal sisma nel mirino di ladri senza scrupoli Servizio A pagina 2 Carabinieri impegnati nel recupero di agosto Ladri a caccia delle opere salvate dal sismi Balordi si sono introdotti in uno dei depositi: l'allarme li ha messi in fuga **PROBABILMENTE** doveva essere un furto su commissione, ma quando i ladri si sono accorti che le opere d'arte che cercavano non c'erano, sono fuggiti senza prendere nulla. L'inquietante fatto si è consumato nella notte tra lunedì e martedì, quando probabilmente una banda specializzata è entrata in azione penetrando nello stabile adibito a deposito delle opere d'arte e dei lasciti del Comune di Fermo. Un luogo di cui solo in pochi e addetti ai lavori erano a conoscenza. I ladri, una volta entrati, hanno trovato solo lasciti di cittadini e qualche opera di rilevanza minore, tant'è che se ne sono andati a mani vuote. Non è escluso che il sistema d'allarme, entrato in funzione, allertando le forze dell'ordine, abbia contribuito a mettere in fuga i malviventi. Appena ci siamo accorti di quello che era accaduto - spiega il sindaco Paolo Calcinaro - abbiamo subito avvisato i carabinieri, anche se non è stato rubato nulla. Siamo convinti che i ladri mirassero a qualcosa che non hanno trovato, come le opere esposte nella pinacoteca di Palazzo dei Priori dismessa dopo i danni subiti dal terremoto. Avevamo preso tutte le precauzioni per custodire le opere di valore. Questo grave fatto lascia pensare, che, approfittando del post sisma, qualcuno si possa muovere sul nostro territorio, puntando al furto di opere d'arte importanti. Per questo motivo aumenteremo le misure di sicurezza e allatteremo anche gli altri comuni che hanno quadri o quant'altro di valore momentaneamente dismessi a causa del terremoto. Probabilmente i ladri erano a caccia delle opere d'arte trasferite dal la pinacoteca di palazzo dei Priori. Capolavori dal valore inestimabile, tra cui le preziosissime tavolette di Jacobello Del Fiore. La lungimiranza degli addetti del settore cultura e della sovrintendenza hanno fatto sì che le opere venissero trasferite in un posto segreto e diverso dal deposito comunale. Sul caso indagano i carabinieri di Fermo, che stanno cercando di capire come i componenti della banda siano venuti a conoscenza del luogo esatto adibito a deposito. Non è escluso che nel Fermano possa esserci un basista piuttosto bene informato. Fabio Castori IL Il luogo è conosciuto solo da pochi addetti: si teme un basista 'interno' **LE ABBIAMO SUBITO AWISATO I CARABINIERI, ANCHE SE NON È STATO RUBATO NULLA. SIAMO CONVINTI CHE I LADRI MIRASSERO A QUALCOSA CHE NON HANNO TROVATO** -tit_org- Le operearte salvate dal sisma nel mirino di ladri senza scrupoli - Ladri a caccia delle opere salvate dal sisma

MONTEGIORGIO

Impianto Tamburrini, Belleggia: E` esposto e vento e pioggia e nessuno sta facendo nulla

[Alessio Carassai]

NONTEGIORGIO Impianto Tambumni, Belleggia: esposto e vento e pioggia e nessuno sta facendo nulla - MONJEGIORGIO PIOGGIA e vento stanno danneggiando rimpianto sportivo Tamburrini, nonostante ci siano i progetti già impostati nessuno fa nulla. Sono queste le parole di Bruno Belleggia, ex assessore ai lavori pubblici di Montegiorgio, che dopo le ultime giornate di maltempo, invita l'amministrazione a prendere provvedimenti. Negli ultimi giorni racconta Bruno Belleggia - alcuni cittadini, mi hanno rivolto delle domande su alcune situazioni che si stanno verificando all'impianto sportivo Tamburrini. Io non sono più assessore, ormai non è più nelle mie competenze, però alcune precisazioni vanno fatte. La copertura della struttura geodetica si era strappata circa un anno fa, da buon padre di famiglia con poche spese ho approntato un primo intervento per limitare i danni e chiesto un preventivo presso una ditta del Fermano per circa 2.000 per una copertura nuova che avrebbe risolto il problema. Dopo la nevicata e gli ultimi giorni di vento forte, la situazione è peggiorata e si rischia di rovinare anche la parte interna della struttura, Nonostante ci sia un progetto già pronto il Comune non prende provvedimenti. Inoltre a causa della copertura lacerata, alcuni bambini utilizzano rimpianto per andare a giocare creando anche condizioni di pericolo. Qualcuno si è lamentato che negli spogliatoi quasi ultimati sotto alla tribuna, si sono verificate degli accumuli d'acqua. Questo è dovuto al fatto che le scosse di terremoto, hanno allentato i sistemi modulari, parliamo infondo di una struttura datata e l'impermeabilizzazione per chiudere le intercapedini deve essere ultimata. Anche in questo caso, mancherebbe poco per finire i lavori, il progetto c'è ma non si fa nulla. Alessio Carassai -tit_org- Impianto Tamburrini, Belleggia: E esposto e vento e pioggia e nessuno sta facendo nulla

SANTA VITTORIA IN MATENANO IL SINDACO: INTERVENTI PRIMA POSSIBILE
Via al piano di recupero della piscina abbandonata

[A.c.]

SANTA VITTORIA IN IL SINDACO: INTERVENTI PRIMA POSSIBILb> - SANTA VITTORIA È IL COMUNE di Santa Vittoria in Matenano avvia un piano di recupero della piscina comunale, inclusa una modifica nella destinazione d'uso. La piscina è stata per moltissimi anni un punto di riferimento nell'alta e media Valtenna sia per attività sportive che turistiche, poi nel 2010 è stata chiusa perché la gestione era divenuta economicamente insostenibile per i vari enti. Anzi con il trascorrere del tempo aveva subito anche degli atti vandalici, tanto che erano stati rubati alcuni arredi e i fili di rame dei vari quadri elettrici. L'ultimo danno alla piscina è avvenuto in occasione della nevicata di gennaio: infatti, il peso eccessivo della neve ha provocato il crollo di una parte del tetto. La piscina era chiusa da anni - racconta il sindaco Fabrizio Vergali - le scosse provocate dallo sciame sismico avevano prodotto qualche ulteriore danno, poi il peso della neve ha fatto il resto. Siamo ultimando un progetto per il recupero della struttura, speriamo che venga finanziato, questo sicuramente ci consentirà di poterla mettere nelle condizioni di essere nuovamente utilizzata. Siamo prendendo contatti con alcuni imprenditori della zona al fine di valutare i possibili impieghi. Si parla di riaprire la piscina, o magari cambiare la destinazione d'uso e trasformare l'edificio in un palazzetto dello sport polifunzionale. Al momento siamo solo nel campo delle ipotesi, prima bisogna recuperarla, se poi ci saranno le condizioni penseremo al suo futuro impiego. a.c. -tit_org-

DOMENICA

Harley solidali verso Norcia

[M.m.]

LA MONTAGNA con le sue emozionanti strade tortuose e l'entroterra con i suoi borghi sono da sempre luoghi del cuore dei motociclisti. E nessun terremoto può far schiodare dalla sella un vero biker. Così il Civitanova Chapter, club ufficiale Harley-Davidson Civitanova, ha deciso di non abbandonare questi territori in un momento così difficile: prima tappa sarà domenica, quando un'ottantina di motociclisti del club (provenienti da tutte le Marche con i loro leggendari bolidi americani), partirà da Civitanova per un Run dell'Umbria, con arrivo proprio a Norcia. Norcia è terra di motociclisti - spiega Fabio Tosti, assistant director del Civitanova Chapter con Fabrizio Cannella dealer della concessionaria di Montegranaro - e DOMENICA noi non la vogliamo lasciare sola. Siamo già stati due volte in città per visionarla e chiedere i permessi e abbiamo domandato in giro se questo nostro arrivo potesse recar disturbo. Ma pure lo stesso comandante della polizia municipale ci ha detto di no, anzi. Noi a Norcia ci fermeremo per pranzo e saremo in giro per portare la nostra vicinanza. Anche perché, come osserva Tosti, il mototurismo rappresenta per questa zona un'importante economia. Insomma, noi ci dobbiamo stare. La carovana si fermerà a ridosso delle mura di Norcia, viste anche i problemi che il paese ha nella viabilità. Nonostante tutto abbiamo trovato una città reattiva - conclude Tosti - dove è stato fatto un grande lavoro per pulire le strade, anche se il centro è davvero messo male: le mura sembrano essere state bombardate. La gente però ha sempre un gran sorriso e accoglie con gioia il rumore delle moto. Norcia e Castelluccio per noi bikers è libertà, natura, bellezza. Ecco, è importante ora stare con loro. m. CLUB UFFICIALE II Civitanova Chapter -tit_org-

DOPO LE PROTESTE DOMANDE ENTRO IL 27 MARZO. COLDIRETTI TORNA A CHIEDERE UN CAMBIO DI MARCIA AL GOVERNO
Sbloccati i fondi per le stalle. Ma va snellita la burocrazia

[Redazione]

LE DOMANDE ENTRO IL 27 MARZO. COLDIRETTI TORNA A CHIEDERE UN CAMBIO DI MARCIA AL GOVERNO. SBLOCCATE dal Ministero le procedure per ottenere i fondi per le stalle danneggiate dal terremoto: si può presentare domanda entro il 27 marzo. Ecco i primi risultati della protesta a Roma di agricoltori e allevatori - scrive Coldiretti -, si tratta di aiuti diretti consistenti in 400 euro per bovino, 60 euro per ovi-caprino, 45 euro per le scrofe, 20 euro per suino e 100 euro per equino (riferito ai capi presenti in azienda prima del terremoto). Gli uffici del Caa Coldiretti sono già operativi per l'inoltro delle richieste, che saranno a costo zero per le aziende. A questo primo passo, devono però seguirne altri prosegue Coldiretti -, a partire da un cambio di marcia nel percorso di realizzazione delle stalle provvisorie, abbattendo anche gli adempimenti burocratici per gli agricoltori che vogliono acquistare da soli le strutture. Una possibilità prevista dall'ordinanza 5 del decreto terremoto che sino ad oggi è rimasta inapplicata a causa dei troppi vincoli. Altrettanto urgenti, secondo Coldiretti, sono il ripristino delle reti viarie e le misure concrete di sostegno alle imprese terremotate, dall'erogazione immediata dei fondi previsti dal decreto legge Sisma Italia per garantire liquidità e far fronte dai danni subiti agli sgravi fiscali per famiglie, imprese e per chi investe nelle aree terremotate, fino agli incentivi per favorire e accelerare la ripresa e i flussi turistici. -tit_org-

BANDO**Soccorso-spettacolo dei Vigili del fuoco sul campanile**

[Redazione]

BANDO INTERVENTO indispensabile quanto spettacolare dei Vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore e dei colleghi del nucleo Saf(foto), avvenuto ieri a Bando di Argenta, dove, a causa del forte vento dell'altra sera alcune tegole del campanile si erano staccate e rappresentavano un pericolo per i passanti. Come detto, sono intervenuti anche i pompieri del nucleo Saf, specializzati per operazioni che richiedono l'uso di tecniche speleo-alpine, con autoscala e personale del distaccamento dei Vigili del fuoco di Portomaggiore in supporto tecnico ai colleghi. L'intera operazione ha impegnato i soccorritori per l'intera mattinata, durante la quale sono stati posati in altezza dei vincoli di sicurezza attorno alla guglia del campanile dando modo ai Vigili del fuoco di operare asportando gli eventuali pezzi di laterizio o tegole pericolanti, e di sostituirle con altre nuove, vincolandole con un apposito ancorante. Questo intervento che rientra nelle operazioni di soccorso è simile alle operazioni in altezza che i pompieri compiono quotidianamente nelle zone colpite dal sisma per mettere in sicurezza torri, edifici, campanili... Spettatori dell'evento i bambini dell'attiguo asilo che dal loro cortile hanno potuto vedere i vigili del fuoco all'opera. -tit_org-

L'ISTANZA MOZIONE DEI GRUPPI DI MAGGIORANZA IN CONSIGLIO COMUNALE

Colleghiamo lo Scarabelli al nuovo Centro meteo europeo = Colleghiamo lo Scarabelli con il centro meteo europeo

AGNESSI A pagina 5 Mozione dei gruppi di maggioranza

[Enrico Agnessi]

L'ISTANZA MOZIONE DEI GRUPPI DI MAGGIORANZA IN CONSIGLIO COMUNALE Colleghiamo lo Scarabelli al nuovo Centro meteo europeo AGNESSIra pagina 5 Alte e basse pressioni in Europa

**TRIBUNALE CAMPER IN FIAMME, DEVASTATO UN CHIOSCO
Incendio, assolto 68enne di Meldola**

[Redazione]

CAMPER IN FIAMME, DEVASTATO UN CHIOSCO ERA accwato d'incendio colposo ai danni di un chiosco di piadine, ma il giudice del tribunale di Foriì Monica Galassi l'ha assolto per non aver commesso il fatto. Diño Campoduni, 68enne di Meldola - difeso dall'avvocato Rosarìa Tassinari -, era stato coinvolto in un incendio che il 12 settembre nel paese aveva distrutto il suo camper parcheggiato in viale della Pace (traversa di viale della Repubblica). Le fiamme avevano poi intaccato il contiguo chiosco di piadina 'La Coccinella' e l'attività, in viale della Repubblica 39, era rimasta seriamente danneggiata. L'incendio aveva toccato marginalmente anche un'abitazione a fianco del chiosco. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri del Nucleo operati vo e radiomobile di Meldola e la polizia municipale. Viale della Repubblica fu parzialmente chiuso per permettere lo spegnimento delle fiamme. Campoduni era accusato di negligenza e imprudenza nel cambio delle bombole del gas del suo camper, ma è arrivata l'assoluzione con rito abbreviato. WEara.ysBoúesiwcywlBaatiifnlstauiewsiV. ""àÛÈÈÃ ß -tit_org-

Frana, la statale 67 ripulita in 24 ore*Strada riaperta ieri nei due sensi di marcia**[Quinto Cappelli]*

Frana, la statale 67 ripulita in 24 ore Strada riaperta ieri nei due sensi di marcia E' STATA riaperta ieri mattina verso le 11, nel doppio senso di marcia, la strada statale 67 in località Campaccio (km 148,600), fra Bocconi e San Benedetto in Alpe. Era rimasta chiusa in pratica per tutta la giornata di martedì, e riaperta solo alle 21 circa a senso di marcia alternato, a causa di una vasta frana di terra. Voglio ringraziare lo staff dell'Anas - commenta a questo proposito il sindaco Luigi Toledo -, che ha risolto in meno di 24 ore la frana del Campaccio, in particolare il responsabile geometra Salvatore Serpa e il capo cantoniere Maurizio Bandini, oltre a tutta la dirigenza del Compartimento Anas di Bologna, che si è subito messa a disposizione. OLTRE ai tecnici dell'Anas e agli operai di un'impresa, che hanno lavorato un giorno e mezzo per riuscire a rimuovere circa 500 metri cubi di fango, terra e detriti colati sulla strada, sbarrandola per un'altezza di un metro e mezzo, erano ieri sul posto anche gli agenti della Polstrada di Rocca San Casciano e i Vigili del Fuoco di Rocca San Casciano, intervenuti per lavare un centinaio di metri di sede stradale, dopo la rimozione della frana colata sulla strada nella notte fra lunedì e martedì. Martedì il paese di San Benedetto in Alpe è rimasto isolato con gravi disagi per la popolazione, in particolare gli studenti e i pendolari che si recano a scuola o al lavoro lungovalle del Montone e a Forlì, il che ha riaperto il dibattito sui lavori necessari per mettere la statale in sicurezza. Quinto Cappelli IL Immediato e risolutivo l'intervento da parte di addetti e Anas -tit_org-

LA STORIA ALBA ALESSANDRI (SERRAVALLE): ASPETTO LE TENSOSTRUTTURE DA MESI, LE ISTITUZIONI CI HANNO ABBANDONATO

Il mio 8 marzo al lavoro nel capannone che rischia di crollare

[Redazione]

LA STORIA ALBA ALESSANDRI (SERRAVALLE): ASPETTO LE TENSOSTRUTTURE DA MESI, LE ISTITUZIONI CI HANNO ABBANDONATO" È mio 8 marzo al lavoro nel capannone che rischia di crollare NON C'È voglia ne tempo di festeggiare 8 marzo nelle 4.009 aziende agricole e stalle nel cratere marchigiano del sisma che sono condotte da donne. Così la Coldiretti, in una nota diffusa in occasione della festa della donna. Le difficoltà quotidiane causate dal terremoto - scrive Coldiretti - e, ancor più, dalle inefficienze burocratiche, rendono la ricorrenza particolarmente amara per le imprese rosa terremotate, quasi un terzo di quelle complessivamente presenti in regione. Festeggerò l'8 marzo - spiega Alba Alessandri, allevatrice 25enne di Serravalle e delegata provinciale di Coldiretti Giovani Impresa - entrando come ogni mattina nella stalla e nei capannoni inagibili per dare da mangiare agli animali, rischiando che mi cada addosso il resto del tetto. A causa del terremoto sono stata costretta a dare via metà delle galline ovaiole che allevo, poiché per loro non sono state previste tensostrutture provvisorie, mentre per le mucche ho fatto richiesta di una stalla mobile, che non so quando e se arriverà. Ho iniziato a fare questo lavoro a vent'anni e sono intenzionata a non abbandonarlo, nonostante le istituzioni abbiamo abbandonato noi. Le sorelle Lucarini di Pieve Torma hanno perso casa e stalla, e sono costrette assieme a dormire in camper per poter continuare ad accudire i loro animali. Pure Laura Lai, giovane allevatrice di Gualdo, sta ancora aspettando la stalla promessa, ma nel frattempo le sono morte decine e decine di pecore. -tit_org-

I commercianti promuovono l'ateneo Senza studenti il centro morirebbe

Commenti positivi sulle trattative di Unimc per ex Upim e Oviessa

[Chiara Sentimenti]

I commercianti promuovono l'ateneo Senza studenti il centro morirebbe Commenti positivi sulle trattative di Unimc per ex Upim e Oviessa LA TRATTATIVA avviata dall'Università per l'acquisto dei locali dell'ex Upim e per l'affitto di una parte dei locali dell'ex Oviessa è stata una piacevole sorpresa per commercianti e avventori che frequentano abitualmente il centro, sia perché molti lavorano prevalentemente con gli studenti che rappresentano una risorsa vitale per l'economia della città, sia perché vedere giovani che riempiono vie e piazze può servire da stimolo affinché anche altri imprenditori siano disposti a investire. NON SI PUÒ non essere d'accordo con questa trattativa - commenta Francesco Migliorelli, frequentatore del centro -, sia perché l'Università ha bisogno di nuovi spazi, visto che quelli che aveva sono stati lesionati dal terremoto, e sia perché così si dà nuova vita a diverse zone del centro. Poi vedere questi locali vuoti, per chi li ha vissuti da giovane e se li ricorda pieni di persone, non è un bello spettacolo. Ben vengano nuovi investimenti sul centro aggiunge Paolo Bettucci della Tazza ladra -, perché per noi significa nuova familiarità con gli studenti. Quello che mi preoccupa è che, oltre all'Università, non vedo altri imprenditori disposti a investire sul centro. E c'è chi, come Elisabetta Martorelli della Pizzeria Stella, chiede a gran voce di fare investimenti sul centro e di non portare via gli studenti, che sono rimasti una delle poche fonti di vita per molte attività. SONO 13 anni che abbiamo aperto la pizzeria - racconta Martorelli - e da quando c'è stato il terremoto il calo è stato notevole, tanti studenti non sono più tornati. Per questo se l'Università andasse fuori dal centro non so come potremmo andare avanti, il centro morirebbe. Tutti gli investimenti che vengono fatti in centro non possono che essere ben accolti e a questi speriamo ne seguano anche altri. La nostra pizzeria lavora per la maggior parte con gli studenti - aggiunge Luciana Pelacani di McFast -, quindi, tutto quello che può portare nuovi studenti e nuove persone in centro ben venga. Marta Mastrovito del negozio Camomilla si è trasferita ad ottobre da via Spalato in corso Matteotti, proprio davanti all'Upim e, nonostante il terremoto che ha reso tutto più difficile, non si è pentita della scelta. Ho scelto di venire in centro perché ho sempre creduto in questa zona - commenta Mastrovito -. Il centro piace e la passeggiata si continua voler fare, quindi, più attività e più persone ci sono meglio è. Ogni nuovo investimento ben venga, io personalmente non mi sono pentita della scelta fatta. L'APPORTO dell'Università conclude Luciano Pantanetti, presidente del consiglio comunale - e il fatto che si vadano a riutilizzare grandi contenitori come l'ex Upim e l'ex Oviessa è fondamentale per ridare benessere non solo al centro storico, ma all'intera città. Chiara Sentimenti LA Oltre all'Università, non ci sono imprenditori disposti a investire -tit_org- I commercianti promuovono l'ateneo Senza studenti il centro morirebbe

DOMENICA

Harley solidali verso Norcia

[Redazione]

DOMENICA Iáááó solidali verso Morda LA MONTAGNA con le sue emozionanti strade tortuose e l'entroterra con i suoi borghi sono da sempre luoghi del cuore dei motociclisti. E nessun terremoto può far schiodare dalla sella un vero biker. Così il Civitanova Chapter, club ufficiale Harley-Davidson Civitanova, ha deciso di non abbandonare questi territori in un momento così difficile: prima tappa sarà domenica, quando un'ottantina di motociclisti del club (provenienti da tutte le Marche con i loro leggendari bolidi americani), partirà da Civitanova per un Run dell'Umbria, con arrivo proprio a Noma. Norcia è terra di motociclisti - spiega Fabio Tosti, assistant director del Civitanova Chapter con Fabrizio Cannella dealer della concessionaria di Montegranaro - e noi non la vogliamo lasciare sola. Siamo già stati due volte in città per visionarla e chiedere i permessi e abbiamo domandato in giro se questo nostro arrivo potesse recar disturbo. Ma pure lo stesso comandante della polizia municipale ci ha detto di no, anzi. Noi a Norcia ci fermeremo per pranzo e saremo in giro per portare la nostra vicinanza. Anche perché, come osserva Tosti, il mototurismo rappresenta per questa zona un'importante economia. Insomma, noi ci dobbiamo stare. La carovana si fermerà a ridosso delle mura di Norcia, viste anche i problemi che il paese ha nella viabilità. Nonostante tutto abbiamo trovato una città reattiva - conclude Tosti - dove è stato fatto un grande lavoro per pulire le strade, anche se il centro è davvero messo male: le mura sembrano essere state bombardate. La gente però ha sempre un gran sorriso e accoglie con gioia il rumore delle moto. Norcia e Castelluccio per noi bikers è libertà, natura, bellezza. Ecco, è importante ora stare con loro. m. m. ÑØÂ UFFICIALE Il Civitanova Chapter -tit_org-

Recanati AMBIENTE L'ALLARME DELL'ARPAM DOPO L'ULTIMO CASO

Amianto scaricato in un fosso È allarme = Amianto abbandonato Grossi rischi per la salute

Lastre di eternit lasciate in contrada Mattonata

[Franco Veroli]

Recanati Amianto scaricato in un fosso È allarme VEROLI Apagina17 L'ALLARME DELL'ARPAM DOPO L'ULTIMO CASO Amianto abbandonato Grossi rischi per la salute Lastre di eternit lasciate in contrada Mattonata UNO SPORT sempre più diffuso e altamente pericoloso. Sono sempre più frequenti i casi di abbandono incontrollato di manufatti in amianto. Vuoi perché non si sa dove portarlo (ma la legge non ammette ignoranza), o più probabilmente, per evitare di far fronte ai costi di smaltimento (che va effettuato da parte di imprese specializzate), c'è chi pensa di disfarsi di materiale contenente amianto, per lo più sfruttando l'oscurità notturna, scaricandolo sul suolo pubblico. Uno degli ultimi casi si è verificato nei giorni scorsi a Recanati, in località Mattonata. Su segnalazione di un privato, sono intervenuti gli operatori dell'Arpam provinciale che, in prossimità di un fosso, hanno rinvenuto diverse lastre di eternit e vecchi serbatoi per contenere acqua, lasciati alla rinfusa sul terreno. Sono in corso di svolgimento le analisi per accertare in maniera precisa la natura dei materiali, ma ci sono pochi dubbi sul fatto che contengano amianto. Siamo molto preoccupati, anche perché non è la prima volta che accadono cose del genere, commenta Gianni Corvatta, direttore dell'Arpam provinciale e responsabile scientifico regionale. Intanto va detto che questo tipo di rifiuto è pericoloso, tanto più se il materiale viene frammentato, volontariamente o involontariamente, magari durante un trasporto effettuato al di fuori di ogni cautela, con conseguente diffusione nell'aria delle fibre d'amianto, pericolose per la salute, prosegue Corvatta. POI non va trascurato il fatto che nel momento in cui il materiale viene scaricato su un'area pubblica, spetta al Comune disporre la rimozione e lo smaltimento, facendosi carico dei relativi costi. Questo significa che paga la collettività, piuttosto che il privato. Oltre al danno, insomma, c'è anche la beffa. Un episodio analogo a quello di Recanati è accaduto a Pian di Pieca, tra San Ginesio e Sarnano. In questo caso, proprio nello spazio antistante un'isola ecologica, è stato abbandonato terriccio e altro materiale di risulta frammisto a pezzi di eternit, come accertato dagli agenti della Forestale. È stata subito chiamata una ditta specializzata per effettuare la bonifica del terreno. C'è, infine, tanto amianto nelle macerie degli edifici crollati a causa del terremoto, ma questa è un'altra storia. Franco Veroli IL E LÀ Lo smaltimento spetta al Comune: sarà la collettività a dover pagare le spese BONIFICA Un addetto all'opera per smaltire l'amianto abbandonato in una zona di campagna (foto d'archivio) -tit_org- Amianto scaricato in un fosso È allarme - Amianto abbandonato Grossi rischi per la salute

Incendio in appartamento, paura in centro

[Redazione]

VIA SANTISSIMA TRINITÀ ANCORA DA STABILIRE LE CAUSE, DANNI INGENTI Incendio in appartamento, paura in centre PAURA IERI sera in centro storico, quando, per ragioni che sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, un appartamento che si trova in via Santissima Trinità, siamo in zona via Canalino, ha preso fuoco riportando danni ingenti. Il fuoco ha praticamente distrutto tutto l'appartamento, risultato poi inagibile. In ogni caso l'immediato intervento dei vigili del fuoco ha permesso che nessuno restasse intossicato o ferito. DIFATTI la zona è stata isolata e i residenti messi ad una distanza di sicurezza tale da non far correre loro alcun rischio. Il lavoro del personale inviato dal comando è durato in ogni caso diverse ore, soltanto nella giornata di oggi si saprà qualcosa di più su come il rogo si sia sviluppato all'interno dell'abitazione. -tit_org-

CASTELFRANCO L'OMBRA DEL DOLO, SI INDAGA**Rogo alla ceramica `Ascot`, distrutti 100 pallet di piastrelle***[Redazione]*

L'OMBRA DEL DOLO, SI INDAGA Rogo alla ceramica 'Ascot' distrutti 100 pallet di piastrelle -CASTEI VETRO UN VIOLENTO incendio è scoppiato ieri pomeriggio nell'azienda ceramica 'Ascot' di Solignano. Intorno alle 15.30 le fiamme sono divampate in un cortile della ditta e hanno intaccato un centinaio di pallet, incenerendo circa 40mila metri quadrati di piastrelle. A quell'ora i dipendenti erano in piena attività: sono stati loro a chiamare i vigili del fuoco - che poi hanno lavorato sul posto per quattro ore - ma nessuno ha saputo spiegare come e da dove si sia originato il rogo. Saranno i pompieri ora a stendere la relazione sulle possibili cause dell'incendio e al momento l'unica ipotesi da escludere è quella del corto circuito, perché nei pressi dei pallet non c'erano né macchinari né prese di corrente. Restano in piedi, invece, l'origine dolosa - anche se appare poco probabile - e quella accidentale, compreso il classico mozzicone di sigaretta. Ad ogni modo non ci sono stati feriti né intossicati. I danni materiali per la ditta, invece, vista la mole di piastrelle andate in fumo ammontano a decine di migliaia di euro. -tit_org- Rogo alla ceramica Ascot, distrutti 100 pallet di piastrelle

**STRATEGIE SETTE COMUNI SI METTONO INSIEME. GRADARA E GABICCE CON CONDIZIONI
Prove tecniche di `comUnione`**

[Solidea Vitali Rosati]

SETTE COMUNI SI METTONO INSIEME. GRADARA E GABICCE CON CONDIZIONI Prove tecniche di Manca ancora il nome al nuovo ente. Non' è Monteciccardo IN ATTESA che venga a Pesare il ministro Graziano Deirio al quale il sindaco Matteo Ricci, làrà presente la necessità di ottenere gli incentivi per le Unioni di Comuni, parte con sette anziché otto, la nuova unione che metterà insieme i comprensori della bassa valle del Foglia. Monteciccardo per ora resta autonomo, mentre Gradara (venerdì) e Gabicce Mare (lunedì) nei rispettivi consigli comunali hanno approvato la richiesta di adesione all'Unione anche se in calce al documento sono state previste delle variazioni allo statuto. NON si tratta di vincoli - hanno puntualizzato sia Filippo Gasperi, sindaco di Gradara che Domenico Pascuzzi, sindaco di Gabicce Mare - sono punti proposti da entrambi i Comuni, e su cui c'è già l'accordo politico. I due primi cittadini quindi smentiscono l'ipotesi che quella dei due comuni, in verità possa essere un'entrata condizionata. No, siamo decisi ad entrare. Le variazioni allo statuto - spiega Gasperi - riguardano il conferimento delle funzioni regolamentate da convenzioni e non da un semplice disciplinare. Questo perché sulla base di ogni convenzione sia più facile attuare il calcolo dei costi di gestione. Questi, oltreché dal numero di abitanti, dovrebbero essere rapportati per numero e tipologie di funzioni trasferite. Altra variazione richiesta: Riguarda l'approvazione degli atti da parte del Consiglio dell'Unione. Abbiamo chiesto - conclude Pascuzzi - che alle votazioni del Consiglio concernenti funzioni e servizi conferiti all'Unione da alcuni dei Comuni aderenti prendano parte i rappresentanti degli enti che hanno conferito la funzione o il servizio oggetto della decisione. ECCO quest'ultimo punto, per quanto ragionevole in linea di principio, è stato fonte di perplessità. Sì la Giraldi ha osservato la complessità di attuare un percorso del genere - conclude Pascuzzi -, ma il nuovo segretario comunale Giovanni Montaccini, che rivestirà il ruolo tanto a Pesaro quanto all'Unione potrebbe arrivare a sciogliere tale complessità. NONOSTANTE questi aspetti tecnici sulla tempistica l'assessore Antonello Delle Noci, ieri in conferenza stampa, ha rassicurato e ha illustrato le prossime tappe del percorso: Entro marzo contiamo di riuscire a definire statuto, eleggere consiglio e presidente, conferire le funzioni di polizia municipale (per tutti tranne che per Gabicce e Gra dara); di Informatica e statistica; di Protezione civile. E non ultimo di dare presto un nuovo nome. Senza svelare troppo Delle Noci ha suggerito il percorso fatto: Dal momento che questo territorio è stato unito al tempo degli Sforza... non sia mai che la nuova Unione si chiamerà Sforzesca? Il sindaco Ricci ha espresso soddisfazione e l'augurio di arrivare anche a governare l'urbanistica, non più per singoli comuni ma in chiave di territorio omogeneo. Perché - ha detto Ricci - anche se in misura diversa abbiamo tutti gli stessi problemi: case e capannoni vuoti, cantieri a metà sintomo di un territorio che va ripensato nel suo insieme, ricalcando i ragionamenti di chi ci ha preceduto negli anni '70 e che ha previsto la zona industriale a Chiusa di Ginestreto, in modo strategico e lungimirante. CINZIA Ferri, sindaco di Montelabbate. Siamo stati i più scettici ha detto la prima cittadina pentastellata - perché eravamo critici sia sulla costituzione di un nuovo ente che sull'efficacia dell'Unione Pian del Brusco lo. Ma abbiamo cambiato idea quando abbiamo capito che l'Unione è l'unica possibilità che si ha per poter continuare a dare servizi ai cittadini. E' giusto quindi mettere avanti rispetto a visioni partitiche differenti le esigenze deUa gente. La buona amministrazione è trasversale. Solidea Vitali Rosati LE Delle Noci: Entro questo mese si andranno a decidere nuovo statuto e funzioni SINDACO Filippo Gasperi, primo cittadino di Gradara ' SSS -:-tit_org- Prove tecniche di comUnione

Incidente a Rivalta Paura per una famiglia

[Redazione]

Incidente a Rivalta Paura per una famiglia TRÉ feriti e traffico in tilt. È questo il bilancio di un incidente che ieri mattina ha coinvolto un'auto con a bordo una famiglia, a Rivalla, in prossimità della vasca di Corbelli. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per aiutare ad estrarre le persone dall'abitacolo. I sanitari del 118 hanno poi trasportato tre persone all'ospedale, ma non sarebbero gravi -tit_org-

Auto devastata dalle fiamme

[Redazione]

TANTA paura ieri poco prima delle 8 per un grosso incendio che ha distrutto un'auto. IL rogo è divampato in via Val D'Aosta, sulla tangenziale che da Modena porta a Reggio, a causa di un guasto. Poi le fiamme sono divampate nel veicolo a gasolio. Sul posto i vigili del fuoco, nessuno è rimasto ferito -tit_org-

Poviglio, a fuoco l'autocarro del trasporto del latte

[Redazione]

Poviglio, a fuoco l'autocarro del trasporto del latte - POVIGUO - rogo è stato domato, ma dell'autocarro si è salvato ben poco..... co. Il fumo era visibile a chilometri di distanza. Sul posto SI SONO vissuti momenti di tensione, nella tarda matti- intervenuta anche la polizia municipale della Bassa Regnata di ieri alla periferia di Poviglio, dove un autocarro giana per bloccare il traffico, per motivi di sicurezza, fino dell'azienda agricola Ballini di Brescello adibito al tra- al completamento delle operazioni di spegnimento sporto del latte ha avuto un problema tecnico, tanto che dell'incendio da parte dei vigili del fuoco. durante la marcia si è ritrovato avvolto dalle fiamme. E' accaduto verso le 11,30 in via Val d'Enza, la strada che da Poviglio porta verso la via Emilia e la via d'Enza. Il conducente stava tornando da una latteria di Cavriago. Ha fatto in tempo a uscire dall'abitacolo proprio mentre la cabina veniva prima avvolta dal fumo e poi dalle fiamme. Alcuni AURA automobilisti in transito hanno segnalato il problema al JèS centralino del 115. Sul posto sono intervenuti in breve UI ' a 'tempo i vigili del fuoco della caserma di Sant'Ilario con dai fuochi un'autobotte fatta arrivare da Reggio. In breve tempo il -tit_org- Poviglio, a fuoco autocarro del trasporto del latte

Frana Lavacchio, iniziato appello a Genova

La procura ha impugnato la sentenza di assoluzione. Alla fine del mese la decisione del giudice

[Redazione]

Frana Lavacchio, iniziato appello a Genova La procura ha impugnato la sentenza di assoluzione. Alla fine del mese la decisione del giudice ' MASSA La prima udienza è stata rinviata immediatamente per l'assenza (giustificata) di uno dei legali degli imputati, la prossima è stata fissata per il 28 marzo. E in quella data probabilmente ci sarà anche la sentenza, anche se non lo si può dire con certezza perché dipende da troppi fattori. È iniziato il processo di appello sulla frana di Lavacchio, costata la vita a Nara Ricci e al suo figlioletto di appena due anni Mattia Guadagnucci, la sera del 31 ottobre 2010. A impugnare la sentenza di primo grado è stato il sostituto procuratore Rossella Soffio, che non ha ritenuto valide le motivazioni con cui il giudice Giovanni Sgambati ha assolto gli imputati. La procura non accetta la ricostruzione fatta dal perito del tribunale, il geólogo Giovanni Gabriele, grazie alla quale sono stati assolti Giuliano Arrighi, capo settore dei lavori pubblici della Provincia; Mauro Alberti, responsabile servizio strade; Nicola Rossetti, responsabile servizio di costa; Libero Ballerini, capo cantoniere (colui che aveva il compito di verificare lo stato delle strade). Ma anche il libero professionista che aveva certificato i lavori, Antonio Cirillo, e il titolare della ditta, Paolo Busicchi. Per il sostituto procuratore quella del consulente è stata un'operazione estemporanea priva di rilievo scientifico, in quanto in aperto contrasto con l'analisi della frequenza delle precipitazioni, dalla Regione Toscana espressamente sviluppata sulla regionalizzazione delle rilevazioni. L'operazione del perito ha quindi la singolarità di adottare il discriminante costituito da tempi di ritorno duecentennali introdotto dalla Regione Toscana, per poi disapplicarne il metodo di rilevazione scientifica che ha consentito di giungere a tale risultato. E ancora: Come se non bastasse, quasi a voler mettere le mani avanti su un altro procedimento. Soffio tira in ballo anche Mirteto: Il perito giunge a individuare un tempo di ritorno di 32,5 anni sulla scorta del medesimo pluviografo di Massa, giudicato però non tale da far ritenere eccezionale l'evento registrato a Candia Scurtatola (distante circa 200 metri in linea d'aria dalla zona del disastro del presente procedimento). La frana di Lavacchio -tit_org-

Perquisite le case di 3 ultrà pescaresi = Perquisiti tre giovani ultrà Sequestrati abiti e scarpe

[Flavia Buccilli]

Perquisite le case di 3 ultra pescaresi. Attentato a Sebastiani, portati via abiti e scarpe. Caccia ad altri due complici... Perquisiti tre giovani ultras Sequestrati abiti e scarpe Blitz della Digos a casa dei sospettati del rogo. È caccia agli altri due complici di Flavia Buccini PESCARA Cercare conferme ai sospetti. Incastrare con elementi sempre più concreti i presunti responsabili dell'attentato a casa del patron della Pescara Calcio, Daniele Sebastiani. Questo l'obiettivo delle perquisizioni che il personale della Digos ha effettuato ieri mattina a casa di tre giovani tifosi che vivono tra Pescara, Montesilvano e in un paese dell'area vestina. Hanno 20,22 e 27 anni e sono tutti indagati per incendio. Sarebbero stati loro, con altre due giovani, ad agire nella notte tra il 6 e 7 febbraio, quando la Jeep Suv di Sebastiani è stata distrutta dalle fiamme e una Smart è rimasta danneggiata. Per acquisire materiale utile alle indagini la polizia ha raggiunto alle 6 del mattino le abitazioni dei tre, gli unici identificati con certezza fino a questo momento, e ha avviato i controlli che hanno portato al sequestro, tra l'altro, di giubbini, scarpe e pantaloni che la Scientifica dovrà analizzare e comparare con le immagini riprese quella notte dalle telecamere. Che i giovani fossero cinque è certo, per gli investigatori, perché il gruppetto è stato ripreso dalle telecamere di casa Sebastiani sia all'arrivo sia durante la fuga. In quei minuti, tra il momento in cui i tifosi raggiungono l'obiettivo e quello in cui si allontanano rapidamente, nelle registrazioni si notano due bagliori, effetto delle fiamme che hanno interessato le auto e fatto esplodere i pneumatici. I giovani sapevano di poter essere filmati e per questo si sono preoccupati di coprirsi il volto tirando su i cappucci di giubbini e felpe, man mano che si avvicinavano all'abitazione da colpire. Ma il loro passaggio è stato comunque registrato. I fotogrammi, insieme a quelli catturati dalle altre telecamere della zona, è stato attentamente studiato dal personale della Digos, coordinato da Leila Di Giulio, che si sta occupando delle indagini. Proprio da quelle riprese si nota che i giovani hanno a disposizione una bottiglia, che portano via fuggendo di corsa dalla riviera, e proprio quel contenitore, con ogni probabilità, conteneva il combustibile usato per appiccare le fiamme. Da quei filmati è cominciato il lavoro della Digos che ha anche eseguito una serie di accertamenti, a livello tecnico, per dare un volto e un nome ai cinque. L'attività è stata in parte agevolata dal fatto che questi giovani sono noti alla Digos che tiene costantemente sotto controllo la tifoseria biancazzurra, sia per quanto riguarda i gruppi storici organizzati sia i gruppi emergenti. I tre perquisiti appartengono a una di queste frange che da tempo ha attirato l'attenzione della polizia, in particolare dopo le contestazioni esplose all'inizio dell'anno, causate dall'andamento drammatico del campionato e culminate in una serie di scritte contro Sebastiani e Oddo e poi nell'attentato. Nessuno dei tre ha però subito Daspo fino ad oggi e solo uno di loro è già noto alle forze dell'ordine per la sua attività politica di estrema destra, ed è stato indagato per questo motivo. Le indagini proseguono, coordinate dall'autorità giudiziaria che ha disposto le perquisizioni di ieri. E puntano ad identificare gli altri due ultra e chiarire le responsabilità dei singoli. L'arrivo dei cinque tifosi bagliore delle fiamme La fuga, con un contenitore in mano Due immagini della Jeep Suv di Daniele Sebastiani dopo l'incendio scoppiato nella notte tra il 6 e il 7 febbraio nell'abitazione del patron della Pescara calcio, viale Riviera a via foti Sopra, l'ufficio postale di via Tirino, dove un rapinatore con il taglierino ha portato via appena 50 euro per poi allontanarsi a piedi -tit_org-

Perquisite le case di 3 ultrà pescaresi - Perquisiti tre giovani ultrà Sequestrati abiti e scarpe

Penne, Telecom ripara impianto pericolante

[Redazione]

PENNE Il palo Telecom pericolante in contrada Casale a Penne è stato riparato dagli operatori dell'azienda. Dopo le numerose richieste di un residente, lo scorso 3 marzo, i responsabili della società telefonica hanno inviato a Casale i propri tecnici per ripristinare una situazione di sicurezza che da tempo veniva avvertita come non più rinviabile da parte di numerosi residenti del quartiere pennese. Dopo le violente nevicate dello scorso gennaio, infatti, l'inclinazione del palo della telefonia era andata aumentando e per evitare che cadesse a terra gli abitanti di Casale decisero di rivolgersi ai vigili del fuoco, i quali, però, non poterono far altro che adottare una soluzione temporanea e contenitiva del problema. Il palo per alcune settimane è stato legato alla meno peggio alle piante d'ulivo sottostanti, per evitare che precipitasse. L'eventuale cedimento avrebbe potuto provocare danni a cose e persone. Non è difficile che, proprio a ridosso dell'impianto, infatti, si trovino bambini a giocare in bici o automobilisti a transitare in quel punto della via. Soddisfazione per il caso risolto soprattutto da parte della famiglia Delli Castelli, che abita a ridosso del palo Telecom e, nelle scorse settimane, aveva chiesto a gran voce la risoluzione del problema, (f.bel.) ORIPRODUZIONE RfSERVATA -tit_org-

A PAGINA 20

Palestra a fuoco Catturato il piromane = Palestra incendiata Arrestato il piromane*[Paola Calvano]*

VASTO PAGINA 20 Palestra a fuoco Catturato il piromane La palestra incendiata a Vasto Palestra incendiata Arrestato il piromane Il 13 novembre scorso è accusato dalla Procura di incendio doloso aggravato. Le telecamere e il traffico del suo cellulare lo inchiodano in via Del Porto di Paola Calvano I VASTO Incendio doloso aggravato. È l'accusa che ha portato all'arresto di Yuri Marianacci, 36 anni. I carabinieri del Nucleo operativo di Vasto ritengono sia lui l'autore del rogo che, il 13 novembre scorso, ha distrutto la palestra "Kuroshio Martial Arts" via Del Porto. Su richiesta della Procura il gip Italo Radoccia ha disposto l'arresto dell'uomo e il suo trasferimento a Torre Sinello. Il provvedimento è stato notificato all'accusato (finito di recente nei guai anche per altre contestazioni) martedì pomeriggio. Domani sarà interrogato. Ma il suo difensore, l'avvocato Massimiliano Baccalà, contesta le accuse: Non si può accusare una persona di un reato solo perché una telecamera lo ha ripreso mentre camminava nella zona dell'incendio. Non è lui il piromane. IL ROGO. Il 13 novembre 2016 un uomo con un cappuccio in testa, dopo aver rotto una piccola finestra, è entrato all'interno della palestra di arti marziali "Kuroshio Martial Arts", al piano terra di un immobile di tre piani in via Del Porto. Una volta dentro l'uomo ha versato il contenuto di una bottiglia di plastica, e precisamente liquido infiammabile, sul pavimento. Subito dopo ha gettato sul liquido un fiammifero. Le fiamme si sono propagate in pochi secondi in tutta la palestra. Solo grazie all'intervento di una squadra dei vigili del fuoco, avvisata da un condomino, il fuoco non ha raggiunto i piani superiori. Sopra la palestra ci sono diversi appartamenti e sono tuttora abitati. L'incendio ha messo a rischio l'incolumità di diverse famiglie. Se i vigili del fuoco non fossero intervenuti subito le conseguenze del gesto scellerato avrebbero potuto essere tragiche. LE INDAGINI. Non appena sono arrivati sul posto i carabinieri hanno recuperato una bottiglia di plastica. Il contenitore aveva ancora tracce del liquido infiammabile. Il liquido è risultato essere lo stesso utilizzato per appiccare il fuoco, Grazie a sofisticati rilievi tecnici, gli investigatori sono riusciti a individuare impronte digitali latenti. I carabinieri del Nucleo operativo hanno poi acquisito le immagini catturate dalle telecamere della videosorveglianza pubblica e privata, accese su via Del Porto e sulle traverse vicine. Ancora una volta le telecamere si sono rivelate le migliori alleate dei carabinieri. I fotogrammi e il traffico dell'utenza mobile del sospettato hanno permesso ai militari di ricostruire tutto il percorso fatto dal piromane. Sia gli elementi emersi dalle indagini che i risultati di laboratorio hanno permesso di identificare il presunto responsabile dell'incendio. ACCUSA E DIFESA. I carabinieri hanno consegnato i risultati delle indagini alla Procura della Repubblica del tribunale di Vasto. Il procuratore capo Giampiero Di Florio ha chiesto e ottenuto dal giudice delle indagini preliminari, Italo Radoccia, la misura cautelare. I militari hanno notificato l'ordine di arresto a Marianacci martedì pomeriggio. Il trentaseienne è ora rinchiuso nella casa circondariale di Torre Sinello, a disposizione dell'autorità giudiziaria competente. Le indagini proseguono al fine di verificare se dietro l'incendio vi sia un eventuale mandante. Ad ogni modo l'indagato dovrà rispondere di incendio doloso aggravato, accusa per la quale rischia una pena fino a sette anni di reclusione. Ho parlato con il mio cliente che nega di essere l'autore del rogo e di essere stato in quella palestra, dice l'avvocato Massimiliano Baccalà. Può anche essere stato ripreso da una telecamera mentre passava in via Del Porto ma questo non è un reato, lo difende il legale. Marianacci comparirà domani, alle 11, davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. -tit_org- Palestra a fuoco Catturato il piromane - Palestra incendiata Arrestato il piromane

aiuti all'ateneo

Emendamento per l'ex rettorato

Tancredi: Una riserva di 9 milioni per la casa dello studente

[Redazione]

AIUTI ALL'ATENEO Emendamento per l'ex rettorato Tancredi: Una riserva di 9 milioni per la casa dello studente
TERAMO I parlamentari teramano continuano a illustrare alcuni degli emendamenti contenuti nel pacchetto di 80 presentati l'altroieri alla commissione Ambiente della Camera. Un pacchetto concordato con le istituzioni locali, Comuni, Provincia, ma anche Adsu, ad esempio. Il deputato di Ap Paolo Tancredi sottolinea l'importanza di quello denominato "contro spopolamento universitario a Teramo risorse per nuova casa dello studente". U rischio spopolamento universitario a Teramo è estremamente attuale, in considerazione del disagio socio-economico derivante dagli eventi sismici. Per evitare ciò ho presentato un emendamento al decreto terremoto, in discussione alla Camera, che prevede una riserva di 9 milioni di euro, sui fondi per l'edilizia universitaria, destinata all'azienda per il diritto allo studio di Teramo che in questo modo, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, potrebbe tempestivamente avviare il progetto di ristrutturazione della storica sede dell' ateneo (l'Adsu prevede di partecipare anche al bando del Miur con un progetto da 9 milioni, ndr) che diventerebbe la nuova casa dello studente, nel rispetto di tutti gli standard di sicurezza e antisismici. Vogliamo che a Teramo si continui a garantire il diritto allo studio e il regolare svolgimento dell'attività educativa e didattica. L'ex rettorato di viale Crucioli -tit_org- Emendamento per l'ex rettorato

Premiate sei donne in ricordo di Anna Pepe

[Redazione]

Premiate sei donne in ricordo di Anna Pepe < Iniziativa dell'associazione Teramo Nostra: riconoscimento a chi è diventato un esempio per la città > TERAMO Non è stata una festa della donna quella che si è tenuta ieri pomeriggio negli spazi dell' associazione Teramo nostra, ma una celebrazione dell'impegno profuso quotidianamente da tante donne a favore della comunità. È stato questo il significato dell'evento sottolineato dal presidente dell'associazione Piero Chiarini. L'iniziativa, organizzata dall' associazione teramana in collaborazione con Genius loci, è stata l'occasione per ricordare la scomparsa Anna Pepe, per anni vicepresidente di Teramo nostra. Da un foglio distribuito durante la cerimonia è emerso un particolare poco noto sulla storia della sua famiglia: Anna Pepe è stata nipote di quella Teresina Pepe che fu a livello nazionale fra le prime suffragette e, a livello locale, fondatrice della sezione femminile del Partito socialista. Anna è stata il motore dell'associazione, si è sempre battuta per gli ultimi come Marco Pannella, ha detto Chiarini, ricordandola come una donna generosa e tenace. E in suo nome sono state premiate sei teramane che con il loro operato sono diventate un esempio per la città. A ricevere il "Premio Anna Pepe" sono state: Patricia Corradi Borgatti, docente che si è distinta a Roseto per il suo impegno ambientale e politico (da consigliera comunale si è battuta per liberare la statale 16 dalla morsa del traffico); Danila Corsi, presidente dell'Anfas di Martinsicuro che ha lavorato 15 anni per creare il primo stabilimento balneare, senza barriere architettoniche, a favore dei disabili; Wania Della Vigna, avvocato della vallata del Fino che si è occupata dei risarcimenti delle famiglie degli studenti morti nella casa dello studente durante il terremoto dell'Aquila; Manola Di Pasquale, esponente di primo piano della politica cittadina e prima donna candidata sindaco Teresa Mazzarulli, direttore dell'azienda per il diritto agli studi di Chieti, esempio di impegno sociale profuso anche al di là dei confini regionali; Antonia Paolizzi, pittrice naïve di grande sensibilità artistica. Gremita la sala per l'evento, condotto da Laura De Berardinis e allietato dalle note del maestro Franco Di Donatantonio, dalle incursioni alla chitarra di Antonio Di Gabriele e dalla mostra di pittura di quindici artisti locali. (e. m.) Le donne premiate dall'associazione Teramo Nostra (Adrian!) -tit_org-

Frana di Cavatassi, sfollata una famiglia

Casa lesionata e dichiarata inagibile. Servono almeno 400mila euro, il Comune comincia a cercarli

[Luca Tomassoni]

Frana di Cavatassi, sfollata una famiglia. Casa lesionata e dichiarata inagibile. Servono almeno 400mila euro, il Comune comincia a cercare. Una famiglia sfollata a causa della frana di Cavatassi. Dichiarati inagibili una casa ed un rimessaggio vicino: ieri la firma dell'ordinanza di sgombero da parte del commissario prefettizio Francesco Tarricone. La famiglia, composta anche da anziani, è stata affidata alla Protezione civile per essere trasferita in una struttura alberghiera della città. La loro abitazione sovrasta di pochi metri uno dei punti più pericolosi del nuovo fronte franoso e ha subito evidenti crepe e danni strutturali. Ma a rischio potrebbero esserci altri edifici del nucleo abitato della frazione tortoretana: i vigili del fuoco ed i tecnici del Comune sono ancora impegnati in sopralluoghi e controlli. Il versante est della collina di Cavatassi è infatti tornato a scivolare giù di diverse decine di centimetri nelle ultime settimane, danneggiando anche la fognatura e la condotta di raccolta dell'acqua piovana, oltre a provocare crepe profonde nell'asfalto in alcuni punti. Questo dopo le forti ondate di maltempo di gennaio e febbraio, che hanno riattivato un fronte franoso storico che da decenni provoca timori e costringe i residenti a continui lavori di consolidamento degli edifici. L'ultimo grande intervento pubblico, invece, è stato avviato nel 2009, con la realizzazione di una paratia di contenimento con pali alternati, installata insieme ad altre misure di drenaggio dell'acqua e di monitoraggio della frana. Tutto questo però non sembra bastare più, anche perché il nuovo fronte franoso è più vasto estendendosi per centinaia di metri. Per questo, il Comune si è attivato per approfondire il fenomeno e progettare un nuovo intervento di messa in sicurezza, con cui chiedere finanziamenti a Regione e Protezione civile. Si parla di almeno 400mila euro di lavori all'inizio. Sulla ricerca dei fondi, ieri il commissario Tarricone ha confermato l'incontro di pochi giorni fa con il deputato di Abruzzo Civico Giulio Sottanello, interessato alla frana di Cavatassi da Domenico Di Matteo e Nicola Ianni perché impegnato in una battaglia politica nazionale sulle gravi problematiche idrogeologiche del Teramano. Spiega Tarricone: Con gli uffici comunali stiamo valutando la possibilità di richiedere lo stato di calamità naturale che, in caso di approvazione da parte del governo, è utile per accedere a fondi sovramunicipali dedicati al problema. Siamo favorevoli ad avanzare la richiesta, però prima vogliamo un quadro completo della situazione per capire la gravità del problema. Ad ogni modo la questione di Cavatassi, insieme a quelle dovute alla scia di terremoti e all'ondata di maltempo, sarà sicuramente segnalata alla Regione. Luca Tomassoni Il centro della frazione tortoretana di Cavatassi -tit_org-

ordinanze del sindaco

Giulianova, sgomberate 6 case = Terremoto , firmate dal sindaco sei ordinanze di sgombero

A distanza di tempo si scoprono i danni del terremoto I provvedimenti, pubblicati sull'albo pretorio del Comune, emanati in seguito a sopralluoghi richiesti il mese scorso dagli stessi proprietari delle case giudicate dai tecnici "non utilizzabili"

[Redazione]

ORDINANZE DEL SINDACO Giulianova, sgomberate 6 case A distanza di tempo si scoprono i danni del terremoto I provvedimenti sono stati firmati martedì dal sindaco Francesco Mastromauro in seguito alle verifiche tecniche su sei unità immobiliari, situate in varie parti di Giulianova. I controlli erano stati richiesti dagli stessi proprietari degli immobili e dopo i sopralluoghi sono scattate le ordinanze di sgombero. A PAGINA 18 Il sindaco Mastromauro Terremoto, firmate dal sindaco(sei ordinanze di sgombero I provvedimenti, pubblicati sull'albo pretorio del Comune, emanati in seguito a sopralluoghi richiesti il mese scorso dagli stessi proprietari delle case giudicate dai tecnici "non utilizzabili" GIULIANOVA Non solo le scuole, ma anche alcune le abitazioni private hanno risentito pesantemente delle scosse sismiche degli ultimi mesi, a partire da quelladel 24 agosto. Nonostante sia passato già parecchi tempo dalle ultime forti scosse - quelle che per intensità avrebbero potuto procurare danni rilevanti - è di ieri la notizia che il sindaco ha firmato sei ordinanze di sgombero per altrettanti edifici ritenuti "non utilizzabili" in seguito alle verifiche tecniche effettuate nei giorni scorsi Si tratta di appartamenti, o altro tipo di unità immobiliari, situati in via Na2ario Sauro, piazza della Libertà, via Bindi, viale dello Splendore, Case di Trento, via del Popolo. Le sei ordinanze sono state firmate il giorno 6 marzo e ieri sono state pubblicate sull'albo pretorio on line del Comune di Giulianova. Tutte le ordinanze fanno riferimento alle richieste di sopralluogo presentate dai proprietari degli immobili il 22 febbraio scorso, alle quali sono seguiti i controlli dei tecnici -del tipo "Fast", cioè un'analisi sommaria dei danni - che hanno dato tutti lo stesso esito: edificio non utilizzabile. Conseguenza obbligata da parte del Comune l'emanazione dell'ordinanza di sgombero, in cui si prevede anche l'impiego della forza pubblica nel caso in cui i proprietari e gli occupanti delle case non intendessero rispettare l'ordinanza stessa. Che prevede anche l'obbligo per i proprietari di far effettuare una verifica approfondita dell'immobile a mettereatto tutti i lavori di assicurazione che il caso richiede a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, nonché conseguentemente a produrre idonea relazione di riscontro degli adempimenti posti in essere, il tutto a firma di tecnico abilitato. Si tratta comunque di formule standard, presenti in tutte le ordinanze di questo genere. Nel testo del provvedimento si ricorda anche che i destinatari dell'ordinanza possono fare ricorso al prefetto entro trenta giorni dalla notifica. (redte.) -tit_org- Giulianova, sgomberate 6 case - Terremoto, firmate dal sindaco sei ordinanze di sgombero

A PAGINA 19

L'allagamento rende difficile entrare a scuola = Allagamenti a Roseto sud Difficile entrare a scuola*[Luca Venanzi]*

ROSETO 1 A PAGINA 19 L'allagamento rende difficile entrare a scuola L'Ingresso della scuola Romani allagato Allagamenti a Roseto sud Difficile entrare a scuola Problemi all'ingresso e all'uscita per gli alunni della media Fedele Romani ma tutto il quartiere è a rischio. Nuova canalizzazione dalla statale 150 ROSETO Una scuola che perde acqua dal solaio, dove i ragazzi sono costretti a passare su travi di legno per entrarci a causa dell'allagamento costante della strada e del piazzale. Una situazione che va avanti da tanto, troppo tempo alla scuola media Fedele Romani. La scuola si trova a Roseto sud, una zona ad alto rischio inondazione dove le vie, anche con una pioggia di due ore, si trasformano in fiumi. Lunedì entrare e uscire dalla scuola è stato piuttosto difficoltoso per gli alunni a causa della pozza d'acqua che si era creata all'ingresso, ma il problema degli allagamenti interessa tutto il quartiere e anche altre zone di Roseto, ed è un problema ormai annoso. Nel marzo del 2011 ci fu una terribile alluvione che mise in ginocchio tante famiglie, costrette a buttare mobili e auto. Po co dopo ci fu il cambio di amministrazione e, negli anni successivi, si è discusso molto sulla questione allagamenti portando la giunta Pavone, nel giugno dello scorso anno, a presentare un progetto per una nuova canalizzazione delle acque piovane, che prevedeva la riduzione dei canali a mare oltre al rifacimento di tutte le linee ostruite, con un'eventuale collaborazione di privati, A luglio 2016, però, è saltato tutto perché è subentrata la nuova amministrazione. I cittadini sono stanchi di vedere ogni volta la propria strada allagarsi, e la scuola media Romani rappresenta sicuramente la situazione più critica. Cosa si può fare per cercare di migliorare qualcosa? L'assessore all'ambiente Nicola Petrini illustra i lavori in corso e i progetti per il futuro. La ditta Glo bo sta ultimando i lavori sul canalone che scende dalla statale 150, spiega Petrini, e questo permetterà un miglior deflusso dell'acqua piovana, risolvendo in parte la situazione nella zona sud, la più critica. Noi inoltre, rispetto agli accordi precedenti, abbiamo parlato di nuovo con i titolari del gruppo Globo per chiedere dei lavori aggiuntivi. Fatto questo nei nostri progetti c'è via Rubicone, in particolare nel sottopasso del palazzetto, dove vorremmo rifare una nuova canalizzazione aggiungendo una pompa più grande da collega- re a un canalone con una tubazione di portata superiore a quella attuale e veder di risolvere definitivamente il problema. Poi in via Trebbia ci sono due pompe con un pozzo di sollevamento che scarica sulla nazionale e, quando c'è un forte temporale, si allaga. Noi abbiamo pensato di portare, attraverso un intervento importante, l'acqua di quella via e di quelle limitrofe verso il mare. Ci vogliono però i fondi, ci sdamo impegnando per trovarli. LiicaVenanzi L'allagamento all'ingresso della scuola media Romani lunedì mattina -tit_org-allagamento rende difficile entrare a scuola - Allagamenti a Roseto sud Difficile entrare a scuola

Pineto**Gasdotto esploso, l'Enel: Non siamo responsabili***[Redazione]*

PINETO Gasdotto esploso, PEnel: Non siamo responsabili PI ÁÔÏ In merito alla chiusura dell'inchiesta sull'esplosione del metanodotto di Pineto, l'Enel precisa che per tutti i propri dipendenti inizialmente coinvolti nelle indagini il pubblico ministero ha formulato richiesta di archiviazione. Le indagini, si legge in una nota, hanno infatti escluso ogni responsabilità a carico dell'azienda. Nei giorni scorsi la Procura ha firmato l'awiso di conclusione delle indagini stralciando dal fascicolo con i quaranta indagati, soprattutto figure dirigenziali delle vane società, una ventina di nomi per i quali si va verso l'archiviazione. Il magistrato Silvia Scamurra ha confermato le accuse per gli altri. Si tratta di dipendenti di Snam rete gas e Snam spa: a loro il pm contesta Ã ipotesi di reato di incendio e crollo colposo e per questi potrebbe profilarsi la richiesta di rinvio a giudizio. Perno fondamentale dell'indagine la consulenza redatta dagli ingegneri Danilo Ranalli e Gianfranco Totani, dell'università dell'Aqui la, a cui è toccato il compito di eseguire accertamenti tecnici irripetibili nella vasta area di Pineto che a due anni di distanza dau'esplosione resta ancora sotto sequestro. -tit_org- Gasdotto esploso,Enel: Non siamo responsabili

L'Unione dei Comuni va nel futuro Nuova Pesaro da 140mila persone = Spese e servizi, 7 Comuni uniti Macroarea da 140mila abitanti

[Thomas Delbianco]

L'Unione dei Comuni va nel futuro Nuova Pesaro da 140mila persone Sinergia sui servizi tra capoluogo e altri sei enti. Nasce la macroarea del Noi PESARO Una nuova macroarea a nord della regione, che raccoglierà un bacino di 140.000 abitanti in un territorio che si estenderà per 333 mila metri quadri. Saremo la più grande Unione dei Comuni delle Marche, rimarcano soddisfatti i sindaci e gli assessori delle realtà coinvolte. E' la nuova Unione dei Comuni a 7, che coinvolge Pesaro, Vallefoglia, Gradara, Gabicce Mare, Montelabbate, Tavullia, Mombaroccio. Comuni in prevalenza a guida Pd, o con liste civiche di centrosinistra, e un Comune Cinque Stelle. Thomas Delbianco alle pagine 2 e 3 Spese e servizi, 7 Comuni uniti Macroarea da 140mila abitanti I sindaci: La più grande delle Marche, siamo apripista. Risparmi sui servizi ma non mancano i no LA SFIDA PESARO Una nuova macroarea a nord della regione, che raccoglierà un bacino di 140.000 abitanti in un territorio che si estenderà per 333 mila metri quadri. Saremo la più grande Unione dei Comuni delle Marche, rimarcano soddisfatti i sindaci e gli assessori delle realtà coinvolte. E' la nuova Unione dei Comuni a 7, che coinvolge Pesaro, Val- lefoglia, Gradara, Gabicce Mare, Montelabbate, Tavullia, Mombaroccio. Comuni in prevalenza a guida Pd, o con liste civiche di centrosinistra, e un Comune Cinque Stelle. Nei piani originari c'era addirittura l'obiettivo di allargarla ad un ottavo comune, Monteciccardo, che però ha deciso di restare ftiori. Le tappe Ma la porta è sempre aperta a nuovi ingressi, spiega l'assessore alla Gestione Antonello Delle Noci, che nella prima parte del mandato ha avuto la delega proprio all'Unione, prima di passare il testimone, con il rimpasto di giunta, al nuovo assessore Franca Foronchi, anche se continua a seguirne il percorso. Prossime tappe? Entro marzo tutti i consigli comunali approveranno le fasi successive - indica la road map Delle Noci - Da aprile ci sarà un'unica variazione di bilancio, sull'attuale Unione Pian del Bruscolo. E i sindaci poi comunicheranno il nome della nuova Unione, dove confluiranno i servizi. L'obiettivo è quello di rendere più efficienti i servizi, ottenendo risparmi, ancora da quantificare, oltre ad una premialità forte, riconosciuta dal governo, nel contributo che arriverà da settembre. Secondo le stime degli uffici, la nuova Unione a 7 potrà beneficiare di circa 200.000 euro all'anno di risorse statali. Si parte con l'associazione di tre servizi: polizia municipale, statistica-informatica e protezione civile. Ma successivamente ogni Comune avrà la possibilità e libertà di scegliere quelli in più da apportare e utilizzare. Non mancano i problemi, e la gestione della nuova macroarea, a partire dall'organizzazione e spostamento del personale relativo ai servizi che verranno conferiti all'Unione. C'è stato un duro lavoro - ammette il sindaco di Pesaro Matteo Ricci - Internamente abbiamo avuto ostacoli, anche legittimi, dentro la struttura. Perché quando nasce un'unione con un Comune più grande degli altri, soprattutto nella prima fase, gli oneri organizzativi ricadono sulla realtà più ampia. Il capoluogo, appunto. Verrà costituito un consiglio dell'Unione, che avrà come sede quella attuale di Pian del Bruscolo, e indicato il presidente del nuovo organismo, che non sarò io, una decisione già presa da tempo, puntualizza Ricci. Sul nome è ancora mistero. Delle Noci ha fatto un rimando storico che potrebbe nascondere un identikit della nuova denominazione. Questo territorio, così come oggi, è stato unito solo durante il periodo sforzesco. Eravamo nell'epoca del Rinascimento. Con quest'ottica guardiamo al futuro. Il sindaco di Gabicce Domenico Pascuzzi, incalzato su questo ragionamento storico, fa una rivelazione: Il nome potrebbe richiamare proprio gli Sforza. Anche i 5 Stelle d'accordo Per Ricci, che è anche vicepresidente Anci, non ci sono strade alternative nella riorganizzazione dei Comuni. E' l'unico modo per creare efficienza, rafforzare i servizi, dare potere cont

rattuale maggiore al territorio. Lavorando insieme. L'esperimento sarà avanguardia nazionale, anche nel nuovo modello di riforma che abbiamo poto come Anci al governo, quello del bacino omogeneo. Per la Foronchi mettere insieme le debolezze non porta da nessuna parte. Unire le forze, invece, genera un progetto più importante e

credibile. Il sindaco di Vallefoglia Palmiro Uccielli sottolinea che più si lavora insieme e meglio è. Siamo una realtà omogenea su cultura, sociale, dimensione industriale, pianificazione urbanistica e territoriale. Ragioneremo anche sugli altri servizi. Importante la definizione di obiettivi comuni. C'è un taglio istituzionale, non politico. Per la cooperazione. Nella nuova Unione anche un Comune a Cinque Stelle, è quello di Montelabbate, guidato da Cinzia Ferri: Inizialmente non eravamo convinti, c'era scetticismo anche su quella di Pian del Bruscolo. Poi però, con il resto dell'amministrazione di Montelabbate, abbiamo dovuto fare i conti con la realtà. Amministrare è un'altra cosa: vuoi dire dare servizi e risposte con le risorse che, ad oggi sono limitate. Con tutti i vincoli che ha un bilancio degli enti locali. Ci sono state critiche ma abbiamo deciso di aderire. Perché l'obiettivo è dare servizi migliori per tutti. Non è facile esternamente da capire, ma un'amministrazione deve raggiun-

La sede del consiglio sarà Pian del Bruscolo, il nome del territorio ancora non c'è ma si richiederà agli Sforza i risultati che, da sola, non riuscirebbe ad ottenere. Il progetto Pascuzzi crede nel progetto come nuovo modello di governance. L'esperienza dell'Unione San Bartolo e Foglia ha dimostrato che il disegno può funzionare. A questo proposito, il sindaco di Gradara Filippo Gasperi ricorda i risultati significativi ottenuti, come nell'informatica, dove l'associazionismo ci ha consentito il mantenimento dei dati, la messa in sicurezza dei nostri server antiquati. "E' una giornata importante, una cosa fatta non per ripiegare sulle scelte iniziali ma per rilanciare." conclude il primo cittadino di Mombaroccio Angelo Vichi. Thomas Delbianco RIPRODUZIONE RISERVATA In tutto l'aggregazione conterà su un bacino di A i TT 140 mila abitanti e e 333 mila metri Contributotimato dallo Stato: 200 mila euro Partenza fattiva:, " "" fine aprile Inizio maggio L'esordio Montaccini, doppio segretario Esordio fulminante per Giovanni Montaccini, neo segretario del Comune di Pesare, che è stato nominato giusto una settimana fa. Montaccini, eri presente alla conferenza stampa (in alto con Delle Noci) sarà anche il nuovo segretario dell'Unione. La più grande delle Marche-sottolinea l'assessore Antonello Delle Noci - e una delle più grandi d'Italia. Entro marzo tutti i consigli comunali approveranno le fasi successive. Da aprile ci sarà un' unica variazione di bilancio. E i sindaci poi comunicheranno il nome della nuova Unione, dove confluiranno i servizi, -tit_org- Unione dei Comuni va nel futuro Nuova Pesaro da 140mila persone - Spese e servizi, 7 Comuni uniti Macroarea da 140mila abitanti

Petrella Salto**Per gli studenti una giornata dedicata alla legalità e ai buoni comportamenti***[Francesca Sammarco]*

Petrella Salto Al monastero di Borgo S.Pietro di Franceses Sammarco PETRELLA SALTO - Una giornata dedicata a "cittadinanza e costituzione", un tema inserito nel programma scolastico dell'Istituto Comprensivo di Petrella Salto, come "didattica per competenze" sottolinea il dirigente scolastico Marcello Ferri. Una intensa giornata di educazione civica, un tempo inserita a pieno titolo tra le materie scolastiche, con voti e interrogazioni. Gli studenti dell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, si sono riuniti al teatro del Monastero di Borgo San Pietro, con gli insegnanti, il dirigente scolastico, il sindaco di Petrella Salto Gaetano Micaloni, per una giornata dedicata alla legalità e ai buoni comportamenti che ogni cittadino 'civile' dovrebbe porre in essere tutti i giorni. A parlare di educazione stradale, rispetto delle regole, bullismo e cyberbullismo (nella prima parte), di gestione di un evento sismico, con le competenze della protezione civile, delle forze dell'ordine (nella seconda parte) il tenente Alessandro Saba, comandante del Nucleo Operativo Radiomobile di Cittaducale, il comandante della stazione Carabinieri di Petrella Salto Antonio Recchi (nella foto). Il tenente Alessandro Saba ha usato un linguaggio chiaro e diretto, coinvolgendo tutti i ragazzi che hanno posto diverse domande, soprattutto interessati a conoscere cos'è il cyberbullismo, come agire in caso di evento sismico, cosa sono e come funzionano i reparti speciali e soprattutto come sono intervenuti ad Amatrice e che situazione hanno dovuto affrontare, senza tralasciare una domanda importante "avete paura?". Solo gli incoscienti non hanno paura, ma il dovere innanzitutto, ognuno per la propria parte. -tit_org-

Carnet

[Redazione]

ITALIANI CON GLI STIVALI Firenze Palazzo del Pegaso, via Camur 4 Oggi (ore 18) presentazione del libro di Erasmo D'Angelis, Italiani con gli stivali. Storia, imprese, organizzazione della Protezione Civile (Polistampa). CODICE RUSTICI Firenze, Facoltà Teologica dell'Italia centrale, piazza Torquato Tasso Oggi (ore 16) presentazione del il fac-simile del Codice Rustici alla presenza di Cristina Acidini, Elena Gurrieri e l'editore Daniele Olschki. Durante la presentazione la vice presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze Donatella Carmi donerà una copia del volume alla biblioteca della Facoltà. TRATTORIA SABATINO Firenze, Accademia dei Georgofili Oggi (ore 16.30) presentazione del libro di Ilaria Buccioni: Trattoria Sabatino. La storia di una famiglia e i sapori della cucina povera in San Frediano, il quartiere più popolare di Firenze (Maschietto Editore). Interverranno con l'autrice Francesco Ammannati, Marco Vichi e Carlo Cuppini. ISTITUTO MUSICALE MASCAGNI Costiglionceflo (U), Castello Pasquini Stasera alle 21.15 concerto dell'Istituto Musicale Mascagni di Livorno con un programma di musica da camera. PAOLO BENVENGNÙ Firenze, (ibrerio Libraccio-lbs.it, via de' Cerretani 16r Oggi alle 18 il cantautore Paolo Benvegnù presenta dal vivo il nuovo disco CARNET H3+ a três anni di distanza da Earth Hotel, dedicato alla perdita, all'abbandono e alla rinascita. IL DIARIO DI UNO SCOMPARSO Firenze, Museo rii Coso Martelli, via FerriinarianoZonnetti.S Oggi (ore 17) concerto-spettacolo Il diario di uno scomparso di Leos Janàcek per contralto tenore coro femminile e pianoforte. Con l'Ensemble femminile del coro Prismatico InCanto diretto da Fabrizio Bartalucci. Contra Ito Sabina Cacioppo, tenore Saverio Bambi, al pianoforte Marco Bucci. Introduce Donatella Righini. DISCUTENDO DI IDEA VILARIÑO Firenze; aula magna della facoltà di Lettera, piazza Brunelleschi 3/4 Oggi alle 17 incontro sulla poetessa Idea Vilarinocon performance di tango di Gabriel Zoccola e Anna Lisa Mistichelli. Interventi di Martha Canfield e Carmelo Andrea Spadola. Coordina Maria Giuseppina Caramella. CLEOT Prato, Centro Pecci, viale della Repubblica 277 Stasera alle 21 concerto di CleoT., musicista e songwriter francese di world music, che presenta il suo ultimo disco And Then I Saw a Million Skies Ahead. TOKYO TRANSIT Firenze, (ibrerio Torio Morio, via dei Fossi Oggi, ore 18.30, presentazione del libro Tokyo transit di Fabrizio Patriarca, 66thand2nd Editore. Con l'autore dialogherà Gabriele Ametrano. GIUSEPPE MONTESANO Pistoid, libreria Giunti Punto, via Buozzi Oggi dalle 18 per il 61 Premio Letterario Internazionale Ceppo Pistoia, il presidente Paolo Fabrizio Iacuzzi presenta lo scrittore Giuseppe Montesano, ospite speciale del premio. TUTTE LE FACCE DI FIRENZE Firenze, Libreria Clichy, via Maggio 13Oggi (ore 18.30) Mirto Tondi, curatore del volume, presenta Tutte le facce di Firenze (Edizioni Il Foglio), raccolta frutto del suo laboratorio di scrittura. Segue reading dei testi. BRUNO CANINO Terranuova Bracciolini, Auriitorium (e Fornaci, via 1/ittorio I/eneto 19 Stasera alle 21.15 concerto di musica romantica e da salotto dell'Ottocento in compagnia del celebre pianista Bruno Canino per l'inaugurazione della rassegna Musica in Scena, la stagione di classica a cura dell'associazione Le Facezie Musicali: con Roberto Pasquini al flauto e Lorenzo Iosco al clarinetto in un programma tra pagine di Franz Doppler, Franz Schubert, Frédéric Chopin, Robert Schumann e Camille Saint-Saens. -tit_org-

BASSA SCHIANTO TRA DUE CAMION E UN'AUTO. CICLISTA TRAVOLTO TRAGEDIA LA GIOVANE STAVA TORNANDO A CASA

Tragedie sulla strada: due morti in pochi minuti = Schianto sull'Asolana Muore una 33enne

[Cristian Calestani]

BASSA SCHIANTO TRA DUE CAMION E UN'AUTO. CICLISTA TRAVOLTO Tragedie sulla strada: due morti in pochi minuti A Colorno la vittima è una donna di 33 anni, a Roncole un 46enne PARMA 11 Due tragedie sulla strada nel giro di pochi minuti, ieri sera intorno alle 19 nella Bassa: a Vedóle di Colomo è morta una donna di 33 anni, a Roncole un uomo di 46. Francesca Cerati, di Casalmaggiore, era alla guida della propria auto lungo la tangenziale di Colomo quando si è scontrata con due camion. Kauto si è ribaltata e la giovane donna è stata sbalzata fuori dal veicolo ed è morta sul colpo. La seconda vittima è invece un ciclista di 46 anni che è stato urtato da un'auto. Si tratta di un immigrato indiano Bali Jinder Singh che lavorava in un allevamento della zona di Roncole. Euomo e la sua bici sono volati in mezzo a un campo. Anche per lui inutili i soccorsi: quando sono arrivate le ambulanze era già mortaCalestani, Deroma -PAG.6-7 TRAGEDIA LA GIOVANE STAVA TORNANDO A CASA Schianto sulPASolana Muore una ÇÇãĩã A perdere la vita Francesca Cerati di Casalmaggiore: inutili i soccorsi 11 Ancora un incidente mortale sulla tangenziale di Colomo e San Polo di Torrile. Ieri intorno alle 19 in un violento scontro frontale ha perso la vita Francesca Cerati, ÇÇãĩã di Casalmaggiore. Secondo le prime ricostruzioni Francesca, a bordo della sua Citroen C3, stava facendo ritorno a casa, a Casalmaggiore, quando lungo la tangenziale di Colomo e San Polo di Torrile - nel tratto compreso tra la rotatoria del quartiere industriale e lo svincolo di Borgomaggiore - si è scontrata frontalmente con un camion. Letale, per la giovane, è stato l'impatto tra i due mezzi. La dinamica - la cui ricostruzione è affidata ai carabinieri di Colorno e alla Polizia stradale di Parma non è ancora del tutto chiara. Il mezzo pesante, forse a seguito del tentativo di cercare di evitare l'impatto, ha poi sbandato ed è Cristian Calestani finito fuori strada. Immediata è stata la chiamata dei tanti automobilisti, di passaggio nella zona, alla centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto l'automedica e due ambulanze, una della Pubblica assistenza di Colomo ed una della Pubblica assistenza di Parma. Sul posto anche i Vigili del fuoco, ma la corsa contro il tempo è stata purtroppo vana perché quando i soccorritori sono arrivati vicino all'auto di Francesca il suo cuore aveva già cessato di battere. Solo ferite lievi, invece, per il camionista che è stato accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma per essere sottoposto ad accertamenti. Notevoli le ripercussioni al traffico. La tangenziale è andata in tilt in entrambe le corsie di marcia. Si sono create lunghe code con molti mezzi pesanti che, impossibilitati a compiere inversioni, sono rimasti bloccati sino atarda sera quando sono state completate le operazioni di rimozione dei mezzi incidentati. Tanti veicoli sono stati deviati sul vecchio tracciato dell'Asolana, passando così dal centro urbano di Colomo. Ho visto il camion sbandare all'improvviso ha raccontato un testimone -, poi invadere la corsia di marcia opposta, sfondare il guardrail e finire mori strada. Solo in un secondo momento nu sono accorto anchedellapresenzadell'auto qualche decina di metri più avanti. Mi sono trovato davanti agli occhi uno scenario spaven- toso. Uno scenario, purtroppo, per molti versi simile a quello di un mese fa, sempre nello stesso punto della tangenziale di Colomo e San Polo di Torrile, quando a perdere la vita, alle cinque del mattino del 10 febbraio, era stato il 45enne Roberto Corradi, operaio originario di Medesano da vent'anni residente a Colorno. Anche in quell'occasione c'era stato un violento impatto frontale tra l'auto di Corradi, diretta verso Panna, ed un camion, in marcia verso la LombardiaAltro scontro mortale si era avu to lo scorso novembre, un paio di chilometri più a Nord all'altezza dello svincolo che congiunge la tangenziale con la vecchia Asolana. A perdere la vita il 42enne Enzo D'Angelo di Casalmaggio- re. RiPRODUZIONE RiSERVATA -tit _org- Tragedie sulla strada: due morti in pochi minuti - Schianto sull'Asolana Muore una 33enne

IL PRECEDENTE SEMPRE SULLA STESSO TRATTO DI TANGENZIALE**Soltanto un mese fa la tragica scomparsa di Roberto Corradi***[Redazione]*

IL PRECEDENTE SEMPRE SULLA STESSO TRATTO DI TANGENZIALE li Un mese fa la tangenziale di San Polo di Torrile e Colomo era stata teatro di un altro tragico incidente. Una sbandata e in pochi istanti l'impatto, violentissimo, contro un camion. Ha perso la vita così Roberto Corradi, 45enne originario di Medesano residente da alcuni anni a Colorno che lavorava come operaio, con la mansione di carrellista. Corradi stava percorrendo la tangenziale di Colorno e San Polo di Torrile in direzione di Parma quando, nel tratto compreso tra lo svincolo del quartiere colomese di Borgomaggiore e la rotatoria del quartiere industriale di Colorno e San Polo, ha perso il controllo della sua Renault Scenic Picasso. L'auto ha invaso la corsia di marcia opposta proprio nell'istante in cui stava sorraggiungendo un camion guidato da un 40enne di Massa Carrara, poi uscito illeso dall'incidente, che ha provato a sterzare senza però riuscire ad evitare l'impatto. Lo scontro è stato violentissimo tra la Renault e la ruota anteriore sinistra del camion. Immediata è stata la chiamata alla centrale operativa del 118 che ha inviato sul posto ambulanza ed automedica della Pubblica assistenza di Colorno. Al lavoro anche i Vigili del fuoco di Parma per liberare Corradi dalle lamiere contorte dell'auto. Poi la disperata corsa al Maggiore di Parma, risultata purtroppo vana, perché il cuore di Corradi ha cessato di battere poco dopo l'arrivo in ospedale. Le operazioni di soccorso hanno mandato in tilt il traffico sulla tangenziale. - tit_org-

POLEMICA LA REPLICA DEL COMUNE ALLE CRITICHE**La chiusura dei parchi è per la tutela dei cittadini***[Redazione]*

POLEMICA LA REPLICA DEL COMUNE ALLE CRITICHE il In caso di vento i parchi storici, Parco Ducale, Cittadella e Giardino di San Paolo, vengono chiusi in quanto all'interno del Parco Ducale è presente una centralina di ultima generazione che misura: l'intensità del vento, il picco delle raffiche e l'eventuale caduta di neve. E' la replica del Comune alle polemiche sulle ripetute chiusure dei parchi, immotivate a detta di molti frequentatori. Nel momento in cui vengono superate le soglie di legge, la centralina lancia un allarme in automatico per la chiusura dei Parchi. Il controllo del vento avviene su base scientifica e l'allarme viene lanciato dal sistema operativo in uso. La nuova centralina è stata installata circa un anno e mezzo fa e funziona secondo le previsioni di legge. Il Comune provvede, quindi, alla chiusura delle aree verdi per motivi di sicurezza, ogni qual volta vengano superati i limiti di legge. Le cautele sono, pertanto - aggiunge il Comune - legate principalmente alla tutela dei fruitori in quanto la presenza di vento forte potrebbe determinare la caduta di rami che, questo periodo dell'anno, sono particolarmente fragili. Il sindaco, in qualità di responsabile della protezione civile e della sicurezza dei cittadini, è pertanto chiamato a tutelare, anche in via preventiva, l'incolumità di coloro che frequentano le aree verdi. La riapertura dei Parchi avviene esclusivamente una volta che siano ripristinate le condizioni di sicurezza, altrimenti prevale la tutela dei cittadini. Il nostro obiettivo - spiega il sindaco, Federico Pizzarotti - è quello di garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone anche in considerazione del fatto che gli abituali frequentatori dei parchi sono soggetti deboli come gli anziani e i bambini. Ritengo molto importante l'azione di prevenzione messa in atto dal Comune e chiedo anzi la collaborazione degli organi di informazione nella divulgazione dell'eventuale chiusura dei parchi per problemi di allerta meteo". Una centralina che al limite di legge si deve chiudere Parco Ducale Nell'ultima settimana la chiusura è avvenuta 3 volte -tit_org-

ROGO L'INCENDIO IN UN CAPANNONE ADIBITO AL RICOVERO DI MEZZI PESANTI

Magazzino distrutto dalle fiamme: notte di paura a Compiano

Fuori uso numerosi camion e trattori. I danni ammontano a 300 mila euro

[Giorgio Camisa]

ROGO L'INCENDIO IN UN CAPANNONE ADIBITO AL RICOVERO DI MEZZI PESANTI Magazzino distrutto dalle fiamme notte di paura a Compiano Fuori uso numerosi camion e trattori. I danni ammontano a 300 mila euro Giorgio Camisa il Dalle prime stime, non ufficiali e ancora tutte da quantificare, ammonterebbero a circa 300 mila euro i danni causati dalle fiamme di un violento incendio che nella notte tra martedì e mercoledì ha quasi totalmente distrutto a Premassato di Compiano, nella zona artigianale poco prima dell'abitato di Isola, un edificio di circa 800 metri quadrati adibito a ricovero mezzi pesanti e attrezzature varie di una ditta di Bedonia (Antonio Manfredi) di movimento terra, specializzata in interventi stradali e idraulici. Le lingue di fuoco hanno bruciato due trattori, due camioncini con cassone speciale 35 materiale leggero, e hanno danneggiato ruspe ed escavatori. Le fiamme hanno pure bruciato le parti idrauliche e i pneumatici di due spandisale e di altrettanti spartineve. Altri mezzi che erano alloggiati all'interno del capannone sono stati anneriti dal fumo e rovinati nella parte meccanica, tutto l'impianto elettrico del prefabbricato si è sciolto al calore sprigionato dalle lingue di fuoco. Gravi danni anche all'edificio: sono state intaccate dalle fiamme le strutture murarie, gran parte degli infissi in vetro plastificato sono bruciati e gli altri si sono irrimediabilmente deformati. Parte della copertura in lamellare del tetto ha ceduto e si è aperto uno squarcio di parecchi metri proprio al centro di un'arcata. Senza poi contare i danni ai piccoli macchinari, alle attrezzature, all'officina interna e alla minuteria meccanica. L'allarme è scattato poco prima delle due. Arrivati sul posto con il proprietario due pattuglie del nucleo radiomobile dei Nor della compagnia di Borgotaro diretta dal maggiore Agostino Gentile e i Vigili del Fuoco di Borgotaro e poi, subito dopo anche quelli del comando provinciale di Parma. Tre squadre di pompieri hanno iniziato la non facile opera di spegnimento. Prima hanno circoscritto le lingue di fuoco e poi hanno cercato di spegnere le fiamme che stavano intaccando gli altri mezzi: un'operazione lunga e pericolosa che si è conclusa solo dopo le sei di ieri mattina. Vigili del fuoco e carabinieri hanno già iniziato le indagini sulle cause che hanno provocato questo disastro. Dalle prime indiscrezioni l'incendio pare sia stato causato da cause accidentali: da un corto circuito dell'impianto elettrico o da un contatto della batteria di uno dei mezzi andati a fuoco. I militari del 112 e i vigili del fuoco escludono per il momento altre piste anche se proseguono le indagini. 'e ' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Piovono lampioni ai Cavoni leri altro episodio, residenti infuriati fra rischi e disagi

un automobilista che, per fortuna,

[Redazione]

Piovono lampioni ai Gavoni leri altro episodio, residenti infuriati fra rischi e disagi. Non conosce la parola fine la telenovela di disagi e pericoli a carico dei cittadini del popoloso quartiere e collegati alla situazione della pubblica illuminazione. Ancora una volta, ieri mattina attorno alle 11,30, si è registrata la caduta di un palo dell'illuminazione in strada. E accaduto in viale Amsterdam. Probabilmente il palo in questione ha risentito del forte vento che si è registrato in questi giorni. Evidente lo stato avanzato di danneggiamento in cui versava la sua base, visibilmente arrugginita. In base al racconto di alcuni residenti, in quel momento stava transitando un automobilista che, per fortuna, ha subito solo qualche danno all'auto, che sarebbe stata colpita di struscio. Insomma un grande rischio per i cittadini, come nel caso dei Prosinone / L'episodio in viale Amsterdam: grosso rischio per un cittadino in transito con la sua auto. Intervento di Polizia e Vigili del Fuoco, il palo era ' ' - i danneggiato alla base, come altri rimossi questi mesi precedenti episodi nel quartiere. Nel 2015 caddero due pali dell'illuminazione nel quartiere, mentre altri furono rimossi preventivamente dai Vigili del Fuoco grazie alle instancabili segnalazioni di Matteo Battisti, compianto presidente del centro anziani dei Gavoni. Ora il malcontento nel popoloso quartiere cresce. L'amministrazione Ottaviani ha esternalizzato a una società privata il servizio della pubblica illuminazione. Nonostante in città siano arrivate in diverse zone le nuove lampadine a led, moltissimi lampioni restano vecchi e usurati dal tempo. Ai Gavoni, ad esempio, i pali della pubblica illuminazione rimossi nel 2015 per evitare rischi e pericoli non sono mai stati sostituiti. Emblematica la situazione in viale Parigi, rimasta praticamente al buio dopo la rimozione dei pali pericolosi. Abito in viale Parigi: ne hanno tolti 5, mai rimessi. Siamo al buio completo testimonia una residente del quartiere. A tornare alla carica sono state anche le associazioni "Prosinone Bella e Brutta" e il Movimento difesa del cittadino attraverso i canali social. Insomma, siamo di fronte a un'emergenza per la quale gli interventi non sono più differibili. A.Red. LE FOTO DEI RESIDENTI PUBBLICATE SU "SEI DI PROSINONE SE" -tit_org-

Danni dal maltempo, controlli dell'Anc

[Redazione]

Danni dal maltempo, controlli dell'Anc La protezione civile al lavoro all'indomani del forte vento e delle mareggiate Associazione nazionale carabinieri al lavoro all'indomani del maltempo che ha imperversato su tutto il territorio, con forte vento e mareggiate sulla costa. Come è noto, si sono registrati diversi danni sia sul litorale che nell'entroterra. Su disposizione di prefettura e della sala operativa della Regione, i volontari della protezione civile guidata dal maresciallo Enzo Cestra ieri ha operato per verificare le condizioni delle strade. Sul tratto tra Torre Paola e la Bufalara, sono stati sradicati dal vento i pannelli informativi del Parco nazionale del Circeo, la sabbia dalla spiaggia ha invaso le carreggiate stradali, mentre lungo le Migliare si è registrata la caduta dei rami. In particolare, situazioni di potenziale pericolo si sono registrate sulla provinciale Litoranea da Borgo Grappa alla Migliara 49, la Migliara 58 e su via della Lavorazione. L'Anc fa sapere che comunque non si sono registrati danni a persone, sono tuttavia state eseguite delle operazioni di ripristino e messa in sicurezza nei territori di San Felice Circeo, Pontinia e Sabaudia. Soprattutto sulla Pedemontana si è proceduto alla rimozione dei rami caduti dagli alberi che arrecavano pericolo alla viabilità. Rami caduti, sabbia sulle strade. cartelli divelti ma nessuna persona rimasta ferita Alcune foto scattate dall'Anc durante il servizio di monitoraggio del territorio -tit_org- Danni dal maltempo, controlli dell'Anc

PAURA ALL'EUR**Incendio in asilo evacuati i bambini***[Redazione]*

PAURA ALL'EUR Un incendio che fiamme, come sembra divampa all'im- dai primi rilievi, sarebbrowiso in un be stato un corto circuiasilo nido e il panico to ad un elettrodomestiche, in pochi minuti, as- co probabilmente sale educatrici e genito- un'asciugatrice utilizzari. All'interno, infatti, ta per asciugamani e toerano presenti i bambi- vaglie per i bimbi. Sul ni e tra loro c'era anche posto sono intervenuti chi dormiva. E' accadu- immediatamente sia gli to ieri nel primissimo agenti di polizia sia i vipomeriggio, dopo le 14, gili del fuoco, allertati nella struttura comuna- dal personale del nido. le Giardino d'Europa al Fortunatamente non ci Torino. sono stati feriti, solo Un nido che, al piano tanto spavento. Circa terra di uno stabile in quindici bambini con il viale Città Europa 345, personale e le educatriha una capienza di 60 ci si sono riversati in bambini. A scatenare le strada. (L Loi.) -tit_org-

AGGIORNATO Novemila litri di gasolio nella cisterna abusiva

Prenestino, blitz dei vigili nel deposito fuorilegge

[Redazione]

Novemila litri di gasolio nella cisterna abusiva Prenestino, blitz dei vigili nel deposito fuorilegge Una cisterna da 9000 litri di gasolio, bombole del gas, compressori: tutto completamente abusivo. La Polizia Locale ieri pomeriggio ha posto i sigilli in uno stabilimento in via Cesare Tiratelli, zona Prenestina. A seguito di numerose segnalazioni da parte degli abitanti di zona, che lamentavano un via vai di autocarri e mezzi a tutte le ore, il reparto Amministrativa del gruppo Casilino è intervenuto per verificare un capannone di 300 metri quadri, dove un'azienda che produce asfalto aveva un'officina utilizzata per riparare i camion e le macchine da lavoro. Dai controlli è emerso che il proprietario non aveva mai chiesto alcuna autorizzazione. C'era un serbatoio di carburante ma mancava il certificato di prevenzione incendi dello stabile da parte dei vigili del fuoco, le licenze relative allo smaltimento dei rifiuti speciali, l'iscrizione alla camera di commercio. Gli agenti hanno sequestrato tutte le attrezzature. Sono in corso accertamenti in materia ambientale ed edilizia, per gli allacci in fogna e l'evasione di tutti i tributi comunali. (G. Par.) BOMBOLE E COMPRESSORI La cisterna abusiva con all'interno novemila litri di gasolio scoperta dai vigili dopo le segnalazioni dei residenti de Prenestino -tit_org-

Dai monti ai laghi turisti benvenuti

[Stefano Ardito]

ad si la i del Cai gli escursionisti loro gite. Una delle mete più è il bacino Duchessa, tra cervi e grifoni ITINERARI Anche ad Amatrice si brinda. A Villa San Cipriano, di fronte a una chiesa medievale ancora in piedi, si festeggia la riapertura di un bar-ristorante. "Da Giovannino" è la prima struttura ricettiva che torna agibile dopo il terremoto di agosto. Tra due mesi si potrà anche dormire. Sembra poco, invece è un evento importante. Amatrice è un paese di montagna, i Monti della Laga sono i più alti del Lazio, spiega Marco Salvetta, ingegnere e presidente della sezione locale del Cai, il Club Alpino Italiano. Siamo 286 soci, quattro di noi hanno perso la vita ad agosto. Siamo nati per ricordare agli amatriciani che la montagna è importante. Per la nostra identità e per l'economia del paese. Ma non è prematuro, nella Amatrice di oggi, parlare di rinascita del turismo? No, è giusto farlo, risponde Salvetta. Invitiamo escursionisti da tutta Italia, alle nostre gite partecipano centinaia di persone, e molte di più ne arriveranno estate. Serve a non farci sentire soli. futuro un turismo attento all'ambiente servirà a ricostruire l'economia. L'ARCHEOLOGIA L'atmosfera è diversa a Rieti, il capoluogo di provincia, che dista da Amatrice un'ora di viaggio. In città un centinaio di case sono inagibili. Il Comune è stato inserito tra i 138 del "cratere", che beneficerà degli incentivi per la ricostruzione. Per i visitatori, invece, la città è perfettamente in ordine. E' aperta la Cattedrale dell'Assunta, è aperto il Museo civico con le sue raccolte di archeologia e arte. Il circuito di Rieti sotterranea, tra cisterne e cunicoli romani, si percorre senza problemi. Non hanno subito danni i santuari di Fonte Colombo, di Poggio Bustone, di Greccio (dove San Francesco inventò il presepe) e della Foresta. Non ci sono problemi sui laghi Lungo e di Ripa Sottile, ideali per il birdwatching, o sul Cammino e la Via di Francesco, i sentieri della fede che collegano Rieti con Assisi e la Verna verso nord, e con Roma nella direzione opposta. Rieti si sta riconvertendo. La Cassa per il Mezzogiorno è un ricordo, oggi ci sono il turismo religioso, lo sport, l'enogastronomia, l'agricoltura di qualità, spiega il sindaco Simone Petrangeli. Il turismo per noi è importante, la paura legata al terremoto rischia di rimandarci indietro. Invitiamo tutti a venirci a trovare. LE ABBAZIE La provincia di Rieti comprende zone diverse tra loro. A sud, verso il Tevere e Roma, accoglie con l'abbazia benedettina di Farfa, e con i severi borghi di Farà Sabina, Poggio a Moiano e Casperia. Tra uliveti e foreste di lecci si moltiplicano gli agriturismi, le iniziative culturali, i sentieri. Intorno al capoluogo sono i quattro santuari francescani e la splendida Labro, sul confine con l'Umbria. Altri borghi affascinanti, da Rocca Sinibalda a Contigliano, restano poco conosciuti. In vista del Lago del Salto si venerano San Michele Arcangelo (nella grotta-santuario del Monte Tancia), e Santa Filippa Mareri, vissuta per decenni in una spelunca. Ai piedi del Terminillo sono cittadine non danneggiate dal sisma come Cittaducale e Antrodoco, e la bellissima Leonessa che ha subito danni seri, ma dove bar e ristoranti sono aperti. Per invitare alla visita, il concorso fotografico "Uno scatto e uno scontrino per Leonessa" mette in palio mille euro. Insieme all'immagine, bisogna spedire uno scontrino che dimostra di avere speso qualche euro in paese. LE ATTIVITÀ SPORTIVE Tutto il resto è montagna, e meriterebbe di più. Sul Terminillo, la "montagna di Roma", da anni si scia a singhiozzo a causa della mancanza di neve e della concorrenza delle nevi abruzzesi, ma non vengono promossi il fondo, le ciaspole e l'alpinismo invernale, che attirano centinaia di appassionati. Seguono il Monte Nuria con il lago di Rascino, e il Monte Navegna protetto da una riserva naturale. La sorpresa più bella, però, sono i Monti della Duchessa, al confine con l'Abruzzo. Dal casello di Valle del Salto della A24, a tre quarti d'ora dal Gra, si va in auto al borgo restaurato di Cartore. Dai qui si prosegue a piedi o in mountain-bike su una stradina ai piedi dei monti, o si affronta il sentiero per il Lago della Duchessa, l'unico bacino di montagna del Lazio. Due ore di faticosa salita portano ai pascoli intorno al lago, che a giugno si colorano di fiori. In cielo volano l'avvoltoio grifone e il corvo imperiale, in autunno si ascoltano i bramiti dei cervi. Negli anni scorsi due orsi hanno percorso a lungo questi boschi. E' l'Appennino, è bellissimo, è vicino. Va rispettato, ma non deve far paura. Stefano Ardito 4-fine RIPRODUZIONE RISERVATA INTORNO AL CAPOLUOGO SI VISITANO I QUATTRO SANTUARI

FRANCESCANI UN CONCORSO ATTIRA I FOTOGRAFI TRA LE STRADE DI LEONESSA FARFA Ai piedi dei Monti Sabini, accanto all'omonimo fiume, si può visitare l'abbazia benedettina di Farfa è una delle più antiche del Lazio. Nel Vili secolo controllava seicento tra chiese e monasteri, 132 castelli e sei città. Oggi è un luogo di preghiera e di pace.

RIETI Lo storico capoluogo della Sabina, attraversato dalle acque del Velino, conserva monumenti di grande fascino come la Cattedrale, il Museo civico e il circuito Rieti Sotterranea. L'Aero club offre voli di prova e corsi, e accoglie piloti di che arrivano da tutta Italia.

LABRO Accanto al lago di Piediluco e al confine con l'Umbria, questo borgo-gioiello emoziona i visitatori con le sue case di pietra, le sue gradinate e i suoi archi, dove fare piacevoli passeggiate. Al centro dell'abitato si trovano l'ex-convento di San Francesco e il Castello.

TERMINILLO Questo poderoso massiccio che culmina a 2216 metri, e che si lascia vedere da Roma, è noto per le sue piste da sci che si raggiungono da Rieti. Bellissimi i sentieri estivi, le piste da fondo e le vie di alpinismo invernale a due passi dal rifugio Sebastiani.

LEONESSA Ai piedi del versante settentrionale del Terminino, questo integro borgo medievale è sorvegliato dal campanile della chiesa di San Pietro (XV secolo). D'inverno si scia sulle piste di Campo Stella. Molte e bellissime, in estate, le escursioni a piedi o in bici nei dintorni.

LALAGA Đ centro di Amatrice è chiuso, ma le strade che conducono verso i monti più alti del Lazio sono agibili. D'inverno per salire alle vette occorrono i ramponi o gli sci, a maggio si potranno ammirare le cascate delle Barche e di Ortanza, tra le più belle dell'Appennino. -tit_org-

Sebastiani, rogo neofascista = La firma di un neofascista per il rogo

[Alessandra Di Filippo]

Sebastiani, rogo neofascista ^Perquisizioni della Digos: indagati tre autori dell'attentato al presidente del Pescara cale Tutti giovanissimi, sarebbero stati agli ordini di un esponente locale dell'estrema destra PESCARA Ombre nere sull'attentato incendiario nei confronti del presidente del Pescara Daniele Sebastiani, avvenuto la notte tra il 6 e il 7 febbraio. Gli attentatori hanno finalmente nomi e volti e la sorpresa arriva da uno dei cinque: un uomo di Montesilvano appartenente all'area della destra estrema, in passato coinvolto in un'inchiesta per propaganda fascista e razzista che lo portò in carcere. Sarebbe suo il ruolo maggiormente operativo nel raid che portò all'incendio di due vetture del presidente. Le immagini delle telecamere della zona insieme all'attività investigativa portata avanti dagli agenti della Digos, coordinati dal vice questore aggiunto Leila Di Giulio, hanno per il momento incastrato tre componenti del commando. Tutti giovani tra i 20 e i 27 anni, residenti a Pescara, Montesilvano e in un centro dell'area vestina ancora top secret per esigenze investigative. Sono accusati di concorso in incendio, rischiano da tre a sette anni di carcere. Sarebbero comunque degli ultra, appartenenti al tifo non organizzato. Di Filippo a pag. 35 La firma di un neofascista per il rogo ^Identificati dalla Digos tre dei cinque autori dell'attentato ^Tutti giovanissimi, agli ordini di un noto esponente locale a Sebastiani: sequestrati i vestiti usati la notte del 6 febbraio dell'estrema destra, in passato indagato per propaganda razzista CALCIO VIOLENTO Ombre nere sull'attentato incendiario nei confronti del presidente del Pescara Daniele Sebastiani, avvenuto la notte tra il 6 e il 7 febbraio. Gli attentatori hanno finalmente nomi e volti e la sorpresa arriva da uno dei cinque: un uomo di Montesilvano appartenente all'area della destra estrema, in passato coinvolto in un'inchiesta per propaganda fascista e razzista che lo portò in carcere. Sarebbe suo il ruolo maggiormente operativo nel raid che portò all'incendio di due vetture del presidente. Le immagini delle telecamere della zona insieme all'attività investigativa portata avanti dagli agenti della Digos, coordinati dal vice questore aggiunto Leila Di Giulio, hanno per il momento incastrato tre componenti del commando. Tutti giovani tra i 20 e i 27 anni, residenti a Pescara, Montesilvano e in un centro dell'area vestina ancora top secret per esigenze investigative. Sono accusati di concorso in incendio, rischiano da tre a sette anni di carcere. Durante le perquisizioni domiciliari eseguite ieri mattina dalla polizia, ad uno di loro sono stati sequestrati i vestiti utilizzati la notte dell'attentato e immortalati dalle telecamere. Come si era già ipotizzato dopo le primissime indagini, appartengono all'area del tifo del Pescara, ma non a formazioni organizzate di ultra. LA SORPRESA Ma molto c'è da capire sul ruolo del militante di estrema destra unitosi al gruppo. Un pericoloso precedente per Pescara, dove sino ad ora non si era mai riscontrato questo mix tra tifo e gruppi o personaggi neofascisti, abbastanza frequente invece dentro e fuori altri stadi italiani e non solo. E questo aspetto è ora oggetto di approfondimento da parte degli investigatori. Che vi fossero rapporti tra qualche elemento della tifoseria e gli ambienti della piccola o grande criminalità locale si è sempre saputo, ma legami con l'ambiente dell'eversione politica quelli no, mai. Un fatto dunque totalmente nuovo per la città. I FOTOBRAMMI Ad incastrare i tre anche la localizzazione delle celle telefoniche. Un ruolo fondamentale, almeno per quanto riguarda l'avvio delle indagini, hanno comunque avuto le telecamere. Dalle immagini, si vedono i ragazzi, tutti con cappuccio in testa, avvicinarsi all'abitazione di Sebastiani. E dopo neppure due minuti, darsi alla fuga. C'è chi indossa un giubbino corto, chi un piumino a tre quarti con degli stemmi su una manica, chi un parka. Si vedono fuggire in tutto quattro ragazzi. Ma per gli inquirenti, vi è anche un quinto complice. Per i due che mancano all'appello sono ancora in corso le indagini, le quali sono coordinate dal pm Mirvana Di Serio. Anche loro farebbero parte della tifoseria non organizzata. Tutto dunque sarebbe avvenuto davvero in una manciata di secondi. Nell'incendio sono andate completamente distrutte due delle auto di Sebastiani: una Jeep Renegade e una Smart, che erano parcheggiate nel cortile della sua abitazione. Salva, ma solo per l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, una Fiat 500, di proprietà della figlia del patron del Pescara, che era poco distante dalle

altre due vetture. Un rogo che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Qualche minuto di ritardo infatti e le fiamme si sarebbero propagate all'interno della palazzina in cui, oltre a quella di Sebastiani, vive un'altra famiglia. A dare l'allarme, un vicino di casa, il quale ha prima sentito un forte odore di bruciato e poi visto le fiamme alzarsi. Quasi negli stessi istanti, la stessa scena è stata notata anche da alcuni operai di Attiva, impegnati a ritirare i rifiuti lungo la via. Per cercare di spegnere il fuoco, mettere in sicurezza l'area e quindi avviare gli opportuni accertamenti per ricostruire quanto accaduto, i vigili del fuoco hanno lavorato per quasi due ore. Da subito, pochi dubbi sull'origine dolosa. Alessandra Di Filippo RiPRODUZIONE RISERVATA SVOLTA NELL'INCHIESTA 6RAZIE ALL'INCROCIO TRA LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE E LA LOCALIZZAZIONE DELLE CELLE TELEFONICHE SOTTO LA LENTE LE RELAZIONI TRA TIFOSERIA ULTRA' ED ESTREMISMO POLITICO: NESSUN PRECEDENTE A PESCARA -tit_org- Sebastiani, rogo neofascista - La firma di un neofascista per il rogo

Casa Studente dall'Adsù via libera a demolizione

LA POLEMICA

[M.gai.]

Casa Studente dalPA dsu via libera a demolizione L'Adsù il 7 febbraio scorso ha riconfermato l'autorizzazione all'abbattimento ad opera del Comune, per carenza di risorse finanziarie, con l'intesa che quanto speso verrà ristorato dall'Adsù una volta recuperati i fondi della ricostruzione. Lo precisa in una nota il presidente dell'Azienda per il diritto agli studi universitari Beomonte Zobel per ripristinare la verità dei fatti, in relazione all'impossibilità di 70 famiglie residenti in via XX Settembre 52, a rientrare nelle proprie case ricostruite per le condizioni di fatiscenza della Casa dello studente, simbolo del terremoto del 2009. Zobel ripercorre le tappe che negli ultimi due anni hanno portato al dissequestro dello stabile e all'ordinanza di demolizione del sindaco del 31 gennaio. L'immobile è stato sot-

LA POLEMICA to sequestro fino al 10 agosto 2016 - aggiunge - L'Adsù ha inviato una nota al Comune per sollecitare la messa in sicurezza dello stabile già il 26 febbraio 2016, non potendo provvedervi per carenza di risorse e il Comune il 15 aprile 2016 ha scritto alla Procura per sollecitare il dissequestro. L'Adsù il 24 gennaio 2017 ha reiterato l'autorizzazione al Comune per l'abbattimento dello stabile e Il Comune il 31 gennaio 2017 ha inviato all'azienda l'ordinanza di demolizione. In relazione poi all'accordo tra Adsù e Comune che prevede la cessione all'amministrazione della ex casa dello studente in cambio di Casale Marinangeli e dell'edificio polifunzionale Canada, Zobel conclude: Il Cda ha approvato lo schema di accordo ma nel maggio 2016, pur confermando ancora una volta la volontà di cessione della ex Casa dello studente, non ha firmato l'accordo per una modifica unilaterale da parte del Comune, senza acquisire il consenso preventivo dell'azienda. La modifica riguarda una clausola di salvaguardia a favore dell'Adsù, che viene cassata, per il recupero dei fondi della ricostruzione della ex Casa dello studente, visto che l'attuale studentato di Campomizzi è una residenza di proprietà del Ministero concessa in uso all'Adsù. M. Gai. RI

PRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Casa Studente dall Adsù via libera a demolizione

Acqua e muffa alla scuola del Villaggio Celdit

[Gianluca Lettieri]

Acqua e muffa alla scuola del Villaggio Celdit AULE DA INCUBO Alunni e insegnanti aule allagate e piene di muffa: alla scuola elementare del villaggio Celdit si fa lezione sotto la pioggia. La denuncia arriva da Luigi Febo, capogruppo consiglio comunale di Chieti per Chieti ed ex candidato sindaco pd: È la prima ed evidente conseguenza della cancellazione dei lavori di miglioramento strutturale dell'edificio scolastico. Si trattava di interventi fondamentali, finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica. I 250 mila euro stanziati sono stati stralciati dal piano annuale delle opere pubbliche. L'amministrazione comunale di centrodestra, infatti, ha deciso di utilizzare questa somma per rimediare al pasticcio dei debiti fuori bilancio. Si poteva far ricorso ad altre risorse. Febo va giù duro: È ormai evidente che il Comune non ha interesse e cura di una delle storiche scuole della città, anche dopo il terremoto. Così bam bini e docenti sono costretti a stare per ore in aule umide, con evidenti infiltrazioni di acqua e muffa. I lavori, inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2012/2014, non sono mai partiti. E pensare che il 6 novembre del 2012, con tanto di determina, erano stati assegnati gli incarichi per la redazione del progetto definitivo esecutivo, la relazione geologica, geotecnica e sismica, il certificato di regolare esecuzione. Sull'argomento scuole è intervenuto anche Emiliano Vitale, consigliere provinciale di Forza Italia, che punta 11 dito contro il presidente Mario Pupillo (Pd): Chieti è stata dimenticata: in nessun edificio verranno eseguiti lavori di somma urgenza a seguito dell'eccezionale nevicata di gennaio. Corn'è possibile? L'unico intervento in programma (oltre 10 mila euro) è, guarda caso, per il liceo Classico e l'Artistico di Lanciano. Eppure, da sopralluoghi da me effettuati, al Classico Vico di Chieti è risultata la presenza di vani chiusi ed interdetti, ascensori fermi e pluviali massacrati. Gianluca Lettieri FEBO ATTACCA A' LA CONSEGUENZA DELLO STRALCIO DEI FONDI, ACCUSE ANCHE A PUPILLO DA FORZA ITALIA -tit_org-

Voleva bruciare rami: anziana incendia bosco di quattro ettari

[Redazione]

ORTONA Voleva bruciare dei rami ma ha incendiato un intero bosco. Una donna di 68 anni, di Ortona, è finita nei guai per il rogo divampato il primo marzo in località Rogatti: denunciata alla Procura di Chieti con l'accusa di incendio boschivo colposo, rischia da uno a cinque anni di carcere. Il giallo è stato risolto dalla stazione Carabinieri Forestale di Ortona. Le fiamme hanno interessato circa quattro ettari e sono state domate solo nel tardo pomeriggio dai vigili del fuoco di Ortona. Nei giorni seguenti i militari hanno individuato le cause e la responsabile attraverso il "metodo delle evidenze fisiche", tecnica basata sull'identificazione e lo studio dei segni di passaggio del fuoco sulla vegetazione e sul terreno. Gli investigatori sono riusciti così a risalire al punto d'innesco: l'origine delle fiamme corrispondeva al luogo in cui erano state bruciate rami e altri scarti vegetali. I successivi accertamenti hanno permesso di individuare la responsabile del rogo nel bosco con querce ad alto fusto. La stagione estiva non è ancora iniziata, ma siamo già impegnati nelle indagini finalizzate ad accertare cause e autori degli incendi nelle zone rurali e montane - spiegano i Carabinieri Forestale di Chieti guidati dal colonnello Livia Mattei e dal capitano Enrica Rapposelli -. Il cosiddetto "abbruciamento di residui vegetali" rappresenta nel Chietino la prima causa di roghi boschivi colposi. G.Let. -tit_org-

De Benedictis nessun nuovo caso Si apre l'inchiesta

[Redazione]

L'ALLARME Sembra essersi stabilizzata la situazione all'interno della casa di riposo De Benedictis di Teramo. Dopo i malori accusati da una quarantina di anziani nella giornata di martedì, ieri non si sono registrati nuovi all'interno della struttura. Il personale si sta occupando di chi si è sentito poco bene, che è rimasto comunque in cura all'interno della casa di riposo di viale Crispi. Ieri personale del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della Asl di Teramo sono tornati all'interno della struttura per eseguire alcuni prelievi che, come i campioni portati via nella giornata di martedì, saranno analizzati. Prelievi che riguardano sia la zona cucina, che gli anziani che hanno accusato malori. Si fa strada l'ipotesi che gli ospiti possano essere stati colpiti da un vi- De Benedictis nessun nuovo caso Si apre Finchiesta rus gastrointestinale, ma saranno i risultati dei prelievi della Asl a confermarlo ed ad escludere una presunta intossicazione dalla consumazione di pesce. PROCURA Dell'episodio è stato informato anche il sostituto procuratore di turno, Stefano Giovagnoni. Il pm riceverà nei prossimi giorni un rapporto da parte della squadra mobile, intervenuta sul posto dopo l'allarme lanciato dal familiare di un ospite della struttura. L'informativa degli agenti conterrà anche i risultati dei prelievi eseguiti all'interno della casa di riposo, che faranno luce sulle cause esatte dei malori. La struttura, con direttrice Sandra Di Domenico, non ha fatto arrivare al momento dichiarazioni in merito alla vicenda, preferendo invece attendere i risultati dei prelievi. Dall'interno filtra comunque la speranza che tutto possa risolversi nel più breve tempo possibile, ribadendo come il benessere degli ospiti è sempre stato al primo posto per personale, direzione ed amministratori. La casa di riposo De Benedictis, tra l'altro, ha dato anche ospitalità a persone rimaste senza casa dopo le scosse di terremoto che si sono verificate da agosto scorso. La segnalazione arrivata alla Questura di Teramo martedì pomeriggio raccontava di una quarantina di anziani intossicati dalla consumazione di pesce, servito nella giornata di domenica. La struttura si serve di una ditta esterna di ristorazione che cucina pasti all'interno della cucina. Anja Cantagalli RIPRODUZIONE RISERVATA ' ti rioni ino iterato 11 øInfezioni in corsia a] Mm esautorato 11 gruppo dies s:- - as - - -tit_org- De Benedictis nessun nuovo caso Si apreinchiesta

Terremoto: altre 12 ordinanze di evacuazione

[Redazione]

IL REPORT Terremoto, sale il numero degli sfollati. Ieri il sindaco Maurizio Brucchi ha firmato altre 12 ordinanze di sgombero che hanno interessato 15 famiglie, di diverse zone: Caprafico, Monticelli, Nepezzano, Cona e Piano della Lenta. In tutto le ordinanze emesse finora sono 846, le famiglie sgomberate 1136. In attesa dell'apertura dell'Ufficio sisma, al Parco della Scienza, prevista tra un mese circa, ci si può rivolgere al centro operativo comunale a Piazzale San Francesco (dalle 15 alle 18 martedì e giovedì e dalle 15 alle 18,30 gli altri giorni, sabato escluso). Intanto scoppia una singolare polemica tra l'Ordine degli Ingegneri e la Cna, l'associazione delle piccole e medie imprese artigiane. In sostanza gli ingegneri non hanno gradito l'attivazione da parte della Cna di uno sportello dedicato alla ricostruzione post sisma. Il presidente, Alfonso Marcozzi, definisce la notizia "spiacevole e raccapricciante" accusando la Cna. Spiacevole è inoltre leggere menzogne relative allo svolgimento di rilievi, perizie asseverate, progetti, direzione lavori e altro, svolte dalla Cna in maniera totalmente gratuita, in quanto i professionisti interessati da queste attività verranno regolarmente pagati dai cittadini contribuenti. Immediata la replica della Cna, che si definisce "indignata" precisando che l'attività di assistenza alle imprese associate è il motivo per cui Cna stessa esiste. La Cna, nel caso di specie, non intende sostituirsi alle attività professionali di Ingegneri, Architetti o Geometri, ma ha semplicemente raccolto una esigenza espressa dai suoi associati ed al riguardo si è affidata ad una struttura ingegneristica abilitata. Il servizio messo a disposizione dalla nostra Associazione, in collaborazione con Strutture Ingegneristiche e Professionisti abilitati, non è assolutamente diverso dal lavoro effettuato dagli altri Studi di ingegneria. V.Pro. LA CNA APRE LO SPORTELLLO SISMA CRITICO L'ORDINE DEGLI INGEGNERI -tit_org-

L'incidente L'allagamento in municipio costa 33 mila euro e tanti disagi = Municipio allagato, 33 mila euro di danni Perrone: Entro un mese tutto a posto

A pag. 35

[Redazione]

L'incidente L'allagamento in municipio costa 33 mila euro e tanti disagi Apag.35 Municipio allagato, 33 mila euro di danni Perrone: Entro un mese tutto a posto L'ufficio Manutenzioni ha stilato il preventivo: per risistemare l'ala sinistra di Palazzo del Pincio ci vorranno circa 33 mila euro. E' questa la stima dei danni causati dall'allagamento dell'aula Calamatta a seguito della rottura di uno dei tubi dell'impianto di riscaldamento e che ha provocato il distacco dei pannelli del controsoffitto, sia del secondo che del piano terra della struttura. Come si ricorderà, infatti, lunedì mattina al ritorno dal week-end le addette alle pulizie, le prime ad arrivare a piazzale Guglielmotti, hanno trovato nell'androne del palazzo acqua e pezzi di cartongesso sulle scrivanie e a terra, già negli uffici al piano terra. Subito è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno interdetto dall'utilizzo l'ufficio avvocatura e protocollo, l'intera segreteria e l'ex aula consigliere. L'assessore all'Innovazione tecnologica (con delega alle manutenzioni) Gioia Perrone ha assicurato sul fatto che i lavori partiranno a stretto giro e in capo a trenta giorni dovrebbero terminare con il ritorno del personale all'interno delle proprie sedi. Stiamo verificando la possibilità di reperire i fondi dal bilancio - ha detto l'esponente della giunta - così da poter dare mandato quanto prima all'ufficio di avviare le procedure per affidare i lavori. Nel frattempo abbiamo anche attivato il sinistro con l'assicurazione per ottenere un risarcimento del danno. Intanto, i quattro uffici coinvolti, sono stati dislocati all'interno della casa comunale e i sedici dipendenti accolti dai colleghi degli altri servizi con cui si stanno dividendo la scrivania. Maggiori disagi si stanno vivendo all'Urp dove è stato trasferito anche il Protocollo. Il servizio è sprovvisto di una vera e propria sala d'attesa e con il maggior afflusso si creano disagi per l'utenza in fila. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-incidenteallagamento in municipio costa 33 mila euro e tanti disagi - Municipio allagato, 33 mila euro di danni Perrone: Entro un mese tutto a posto

Maltempo Alberi e pali della luce abbattuti dal vento: tanti i disagi = Alberi e pali della luce abbattuti dal vento

Pugliesi a pag. 36

[Roberta Pugliesi]

Maltempo Alberi e pali della luce abbattuti dal vento: tanti i disagi Pugliesi a oae. 36 Alberi e pali della luce abbattuti dal vent< Alberi sradicati, pannelli stradali e pubblicitari scaraventati a terra, stalle scoperciate. Sono solo alcuni dei danni provocati dalle forti raffiche dell'altra notte. Per ore il vento ha imperversato anche ieri su tutto il comprensorio provocando danni alle colture, in giardini, lungo le strade. A Frosinone un palo della luce è stato abbattuto dal vento nel quartiere Gavoni ma, fortunatamente, è caduto tra due auto non colpendo nessuno. A Sora in via Cellaro la copertura di ferro di una stalla è letteralmente crollata. All'interno c'erano degli animali ma fortunatamente le bestie si sono salvate. Il fortissimo rumore di lamiere ha allarmato i proprietari che di fronte alla stalla crollata su sé stessa hanno temuto il peggio, che le bestie fossero rimaste schiacciate. Fortunatamente gli animali erano tutti salvi. In un giardino, un albero di ulivo è stato sradicato e si è adagiato sul IN prato. Decine gli alberi piegati, i rami sulle carreggiate, le tegole cadute a terra, i vasi decorativi precipitati dai balconi. À' stata una notte infernale ha detto una signora che vive in via Trecce -. Il vento ci ha spezzato l'albero di mimosa, proprio nel giorno della Festa della Donna. Le finestre tremavano nonostante avessimo abbassato le tapparelle. E' stato incredibile. Danni anche ad alcune attività, come i vivai, che ieri mattina hanno dovuto fare i conti con decine di vasi scaraventati a terra, alberi caduti e danneggiati, germogli sparpagliati ovunque. Era il momento dei fiori di pesco, dei ciliegi, degli alberi da frutta. I danni sono stati tanti, hanno detto alcuni agricoltori. Ma il vento non si è fermato ed anche per tutta la mattinata e il pomeriggio di ieri ha sferzato sulla città di Sora rendendo quasi impossibile passeggiare, stendere il bucato, dedicarsi alle attività in campagna. Alle prime ore del mattino black out in alcune zone della città. Il vento ha spostato alcuni pali della corrente elettrica e sono dovuti intervenire i tecnici e la situazione è tornata alla normalità dopo pochi minuti. In pieno centro, lungo Corso Volsci, molti vasi decorativi posti dinanzi i negozi sono finiti a terra ed alcuni si sono spaccati. Ma danni si sono registrati anche nei comuni limitrofi come Broccostella dove un grosso albero è cadutomezzo alla carreggiata ed è stato necessario far intervenire la Protezione civile. Fortunatamente nessuno in quel momento stava transitando sulla via. Stesso problema anche ad Atina dove un albero è caduto accanto alla scuola elementare di Ponte Melfa. Roberta Pugliesi Un albero caduto a Sora. A destra un palo della luce abbattuto dal vento a Cavoni -tit_org- Maltempo Alberi e pali della luce abbattuti dal vento: tanti i disagi - Alberi e pali della luce abbattuti dal vento

Incidente alla Chiesuola

Travolto dal camion rischia un braccio = Perde il controllo dello scooter e viene travolto: rischia un braccio

[Redazione]

Incidente alla Chiesuola Travolto dal camion rischia un braccio Giovane cade dallo scooter, il mezzo pesante non riesce a evitarlo Ora è in prognosi riservata al policlinico "Umberto I" di Roma Servizio a pag. 34 Perde il controllo dello scooter e viene travolto: rischia un braccio Grave incidente stradale in località "Chiesuola", con un giovane che rischia di perdere il braccio. È accaduto poco prima delle 8, sulla strada particolarmente trafficata a quell'ora-che da Borgo Piave conduce fino all'Appia. Gianluca De Filippo, 21 anni, era uscito da uno dei ponti che immettono sulla strada, ha perso il controllo del suo scooter ed è caduto, quando un camion che arrivava in senso contrario lo ha travolto. Coinvolta marginalmente anche un'auto, nell'incidente, ma ad avere la peggio è stato ovviamente il ragazzo.mezzo pesante ha tentato una frenata in extremis ma non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto. Il giovane è stato immediatamente soccorso, la centrale operativa dell'Ares 118 ha inviato anche l'eliambulanza date le gravi condizioni del giovane. I sanitari hanno trasferito il ragazzo al policlinico "Umberto I" di Roma, dove è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico, nel tentativo di salvaguardare il braccio rimasto schiacciato nell'impatto. La prognosi per Gianluca è riservata a causa delle ferite riportate e della difficoltà dell'intervento, ma le condizioni generali sono buone. L'impatto, per fortuna, ha riguardato solo l'arto. Nella disgrazia è andata abbastanza bene. Il traffico nella zona è stato a lungo rallentato per consentire alla Polizia stradale - intervenuta da Aprilia e Latina - di svolgere i rilievi del caso. Altro incidente intorno alle 12 ma aTerracina sulla Migliara 56. Una ragazza alla guida di una Opel Corsa per cause in fase di ricostruzione avrebbe perso il controllo del mezzo finendo all'interno di un canale che costeggia la strada. Sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno assicurato le prime cure alla 20enne trasferita al "Fiorini" in codice giallo - e i Vigili del Fuoco della Squadra C.A. di Terracina per estrarre la giovane dalla vettura.RIPRODUZIONE RISERVATA SCONTRO ALLA CHIESUOLA GRAVE UN RAGAZZO DI 21 ANNI AUTO NEL CANALE A TERRACINA La moto sulla quale viaggiava Gianluca De Filippo A sinistra l'azienda agricola (Foto TAMBORRELLI -tit_org- Travolto dal camion rischia un braccio - Perde il controllo dello scooter e viene travolto: rischia un braccio

no re missariato

Velletri, il sindacato Consap: Serve una nuova sede per il Commissariato

sindaco, no vari mente

[Dario Serapiglia]

Resta alla ribalta, a Velletri, la necessità di dare al commissariato della Polizia di Stato una sede più idonea per lo svolgimento delle proprie funzioni nonché per una migliore fruizione da parte dei cittadini. Se ne parla da decenni, ma fino a ora le soluzioni prospettate sono state tutte scartate e si è tornati al punto di partenza. IL PALAZZO PRIVATO Si è rianimato un dibattito vivace, in cui si dimostrano più che attivi alcuni sindacati di categoria. A Velletri - dice il coordinatore nazionale della Consap (Confederazione sindacale autonoma di Polizia), Cesano Bortone - il commissariato vive in una situazione insostenibile, essendo privo dei minimi requisiti di sicurezza, sia attiva sia passiva. Situato in un palazzo privato del centro storico, con ingresso a metà di una scalinata esterna e con al pianterreno un esercizio commerciale aperto LA PROTESTA al pubblico, è privo di parcheggio, privo di una rampa di accesso per i diversamente abili ed è composto da più appartamenti, su più piani senza ascensore, senza alcuna modifica strutturale specifica. Se a questo si unisce un organico di soli 51 uomini, una sola Volante in una zona nevralgica su 136 chilometri quadrati di competenza tra le province di Roma, Latina e Frosinone, si intuisce quanto e quale sia lo stato di disagio per poliziotti e di precarietà per la sicurezza dei cittadini. Si tratta di una condizione indecorosa, per la quale coinvolgeremo il prefetto. LE SOLUZIONI Tale situazione, assolutamente insostenibile, è stata sempre ben presente anche al Comune, cioè alle amministrazioni appartenenti ad ogni schieramento che si sono succedute. Di tentativi di dare una sede funzionale al commissariato velletrino - ricorda il sindaco Fausto Servadio - ne sono stati fatti tanti in accordo con i vari questori pro tempore. Inizialmente si era stabilito di utilizzare un'area in via Martiri delle Fosse Ardeatine, che ne aveva anche la destinazione d'uso. Poi, avuto notizia dell'abbandono di quella ipotesi, si era pensato a destinare un'area come cittadella della sicurezza, da realizzarsi in via De Filippo, dove già sono vigili del fuoco e corpo forestale. Ma anche in questo caso, mentre va avanti per la Guardia di Finanza, il progetto è stato accantonato dal Ministero che vorrebbe locali a costo zero. Infine, sarebbe stata messa da parte anche la possibilità di poter usufruire di locali di fronte all'attuale sede, per la quale ora si sente parlare di eventuali lavori di adattamento. Domani avremo un incontro, sperando in chiarimenti definitivi. Dario Serapiglia ti RIPRODUZIONE RISERVATA NON HA I REQUISITI DI SICUREZZA NÉ PARCHEGGI MANCANO ANCHE ASCENSORE E RAMPA PER DISABILI -tit_org-

**AULLA BANDO PER I LAVORI ANTI SISMA
Prevenzione, ecco i soldi**

[Redazione]

BANDO PER I LAVORI ANTI SISMA PREVENZIONE sismica, il comune di Aulla avvisa i residenti che la Protezione civile nazionale, d'intesa con la Regione Toscana, ha stanziato quasi 9 milioni di euro per interventi di miglioramento sismico. Sarà il Comune a pubblicare il bando, che durerà 60 giorni, per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei cittadini. Sarà la Regione, in base alle richieste pervenute, a fare la graduatoria per l'erogazione dei soldi. Le risorse devono riguardare interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico, eventuale demolizione e ricostruzione. Per il rafforzamento di un singolo edificio, sono previsti 100 euro a metro quadro da sistemare, col limite di 20mila euro, sul miglioramento 150 euro a metro quadro (limite di 30mila euro), sulla demolizione 200 euro (limite 40mila euro). Il contributo è legato a interventi sulle parti strutturali, altre spese sono a carico del proprietario. Le domande dovranno essere presentate, usando la modulistica fornita dal Comune, dal proprietario, o dai condomini costituiti formalmente; in quel caso la domanda dovrà essere presentata dall'amministratore. I moduli sono sul sito del comune, o all'ufficio relazioni col pubblico, aperto mercoledì, giovedì, sabato, dalle 9 alle 12. -tit_org-

Non troviamo risposte Portato via un pezzo di cuore Le lacrime della famiglia Lami

[Gabriele Nuti]

DEIDDA SOLIDARIETÀ Non troviamo nsposte Portato via un pezzo di cuore Le lacrime della famiglia Lami NIENTE. Non ci sono novità di alcun genere. Vorrei tanto sapere anche io perché ci hanno rapito Unicka e Vampire Dany, ma non trovo risposte. Il giorno dopo Giovanna Taddei, moglie di Gianluca Lami, i proprietari dei due cavalli rubati nella notte tra lunedì e martedì dalla scuderia Wave, non trattiene le lacrime al telefono. Mi scusi - dice - ma mi ha preso in un momento particolare. Mi hanno portato via un pezzo di cuore. Io sono fatta così, affronto le cose di pancia e non riesco a darmi pace. Unicka in questi giorni stava svolgendo con Erik Bondo gli allenamenti in vista della prima gara della stazione, il 31 marzo a Milano. ALLA SCUDERIA di Staffali l'attività va avanti come tutti gli altri giorni per gli altri 73 cavalli. Alcuni di proprietà dei Lami, molti altri a pensione nella struttura immersa nel verde delle colline delle Cerbaie. Un paradiso quello costruito a inizio degli anni Ottanta da Giancarlo e Liana Lami, i genitori di Gianluca ed Elisabetta, conosciutissimi imprenditori del settore conciario, e suoceri di Giovanna che cura in prima persona le attività della scuderia nata più di recente. Ringrazio tutti voi dell'informazione perché contribuite a tenere viva l'attenzione su questo gravissimo fatto - aggiunge Giovanna - Spero che i riflettori che tenete accesi possano contribuire al ritrovamento di Unicka e Vampire Dany. LA NOTIZIA, che è stata come un terremoto nel mondo dell'ippica, ha scosso anche Staffoli e tutta la zona. I Lami sono molto conosciuti e la loro attività con i cavalli, seppur piuttosto isolata rispetto ai centri abitati, è nota e apprezzata. La sindaca di Santa Croce, Giulia Deidda, nel suo ufficio in municipio ha esposte l'ultima coppa vinta e la foto di Unicka. MI CAPITA spesso di raccontare a chi entra e vede la coppa e la foto della cavalla della Wave che sta vincendo tante competizioni - dice la Deidda Quello subito dalla famiglia Lami è un atto molto brutto con tro un'attività che rappresenta un'eccellenza del territorio di Santa Croce. Da non molto ho approfondito la conoscenza della Wave, sono stata da loro a fare una visita alla scuderia e all'azienda. E' una realtà molto bella con dei progetti importanti per il futuro su cui stiamo lavorando insieme. Il furto di Unicka e di Vampire Dany ha colpito soprattutto negli affetti di questa famiglia. Sono vicina a Giovanna e Gianluca Lami e alla loro attività e a disposizione per qualsiasi cosa. gabriele nuti -tit_org-

Il Comune misura il benessere degli uffici e dei dipendenti

[M. Serena Quercioli]

Comune misura il benessere degli uffici e dei dipendenti L'indagine sotto forma di questionario sarà rivolta a tutti QUALE livello di "benessere" c'è fra i dipendenti comunali? Il Comune di Carmignano lo studierà attraverso un questionario che sarà proposto a tutti i dipendenti in forma anonima. L'indagine, la prima nel suo genere, mira a capire il "benessere organizzativo" che si respira negli uffici, in modo da poter accertare le criticità e intraprendere delle azioni di parità e pari opportunità per tutto il personale. Se i dipendenti stanno bene, si lavora anche meglio. L'iniziativa fa parte del Piano delle azioni positive, approvato dalla giunta. L'organico di Carmignano non presenta squilibrio di genere in quanto su 65 dipendenti 37 sono donne e 28 uomini, le posizioni organizzative sono 8 divise al 50% (4 uomini e 4 donne). Il questionario riguarderà molti aspetti: l'orario di lavoro (con la proposta favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro), la flessibilità entrata e in uscita già prevista, la concessione di ulteriori deroghe per i dipendenti con motivate esigenze personali, familiari e sociali, anche in future revisioni dell'orario. E poi la carriera: fra gli obiettivi del Piano fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità a tutti i dipendenti. E creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la performance dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno. Il mese di marzo per il Comune di Carmignano rappresenta anche il termine per l'ingresso in giunta del secondo assessore donna nel rispetto della legge sulle "quote rosa". Intanto, da ieri proprio nel giorno della festa internazionale della donna è entrata in consiglio comunale Cristina Mazzuoli, per il Movimento Cinque Stelle. La Mazzuoli prende il posto di Maurizio Nunziati che si è dimesso per motivi personali. Sono emozionata e felice di questo - dice la Mazzuoli - e nel mio piccolo, sono intenzionata a onorare questo ruolo. In questi mesi da attivista mi sono fatta un'idea chiara di quella che è l'opposizione e che deve fare un consigliere dei Cinque Stelle. Chi sarà il nuovo assessore donna che affiancherà Stella Spinelli (assessore alla scuola, cultura, protezione civile) in giunta? Per ora non ci sono indiscrezioni ma potrebbe essere Belinda Guazzini, eletta nella lista del sindaco Edoardo Prestanti che ha già fatto un po' di esperienza. Chiara Lorenzini è stata una delle consigliere più votate ma è molto giovane. Se poi la prescelta arriverà dall'esterno tutti gli scenari sono possibili. M. Serena Quercioli EQUILIBRIO Proprio ieri, 1'8 Marzo, è entrata in consiglio Cristina Mazzuoli (MS5 al posto del dimesso Nunziati ECCO I NUMERI E' QUASI PARITÀ TRA I 65 DIPENDENTI DEL COMUNE: 37 SONO DONNE E 28 UOMINI IL NUOVO ASSESSORE LA NUOVA DONNA IN GIUNTA SECONDO INDISCREZIONI SAREBBE BELINDA GUAZZINI Il sindaco Prestanti in consiglio comunale a Carmignano (Foto Attalmi) -tit_org-

LA PROVA SONO STATE COINVOLTE 1500 PERSONE

Perugia - Simulazione da terremoto Così è stata evacuata Agraria

[Redazione]

LA SONO STATE COINVOLTE 1500 PERSONE Simulazione da terremoto Così è stata evacuata Agraria - PERUGIA -sotto le strutture portanti. L'ALLARME è scattato ieri mattina a San Pietro, nel Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, e ha coinvolto ben millecinquecento persone. Ma per fortuna si è trattato solo di una prova, di una simulazione di esodo e di evacuazione in caso di terremoto organizzata in ogni dettaglio dal Servizio di prevenzione e protezione dell'Ateneo. ALL'INSAPUTA di tutti, infatti - ma in accordo con gli addetti alle emergenze del Dipartimento, della Fondazione per l'Istruzione Agraria, della Basilica e del Monastero Benedettino - al suono di una sirena, è stata simulata l'emergenza da sisma. Così tutti quelli che si trovavano negli spazi coinvolti sono stati invitati a mettersi in sicurezza seguendo le linee guida previste dal piano di emergenza, sotto i banchi, ad esempio, o POI, AL SUONO di un secondo allarme, tutti sono stati evacuati dagli edifici e condotti ai punti di raccolta sicuri, preventivamente individuati, all'esterno delle strutture. La prova è stata lungamente preparata, per la complessità del sistema degli edifici coinvolti. Sotto la supervisione di Simone Topini, la simulazione ha visto la partecipazione dei 50 addetti al primo soccorso e antincendio. PUNTO DI RACCOLTA Una fase della simulazione di esodo -tit_org-

PREVENZIONE**Torgiano - Piccoli gesti che aiutano a salvarci***[Redazione]*

PASSANDO in rassegna gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale, ci siamo accorti che stiamo dando poco valore alla prevenzione. Quante volte abbiamo pronunciato lo slogan: Prevenire è meglio che curare!. Ecco, è questo che dovremmo fare, perché prevenire vuol dire predisporre misure utili per evitare che eventi catastrofici provochino danni irreparabili. Concretamente ciò si tradurrebbe in meno morti, meno vittime, meno ricostruzioni. Certo, garantire sicurezza a 360 non è facile: comporta una prevenzione remota che preveda buone pratiche nella costruzione di strutture resistenti alle calamità naturali ed una prevenzione immediata che si metta in atto nel quotidiano. Piccoli gesti che aiutano a salvarci no, imparando ad assumere comportamenti corretti di fronte ad una qualsiasi emergenza come alluvione, terremoto, frana... PICCOLI GESTI che ci salverebbero la vita: come non ricordare la nonna che nel terremoto dello scorso agosto ha salvato i nipotini mettendoli al riparo sotto il letto? Un ruolo importante per promuovere la cultura della Sicurezza viene svolto anche dal volontariato, fatto di persone che stanno in prima linea quando si tratta di aiutare il prossimo in caso di emergenza, ma anche costituito da un esercito sommerso di angeli che agisce nell'ombra, in punta di piedi che fa formazione ogni giorno nelle scuole, negli uffici, nelle associazioni cittadine per renderci più forti di fronte alle forze della natura. -tit_org-

Torgiano - Oggi tutti a scuola di sicurezza

[Redazione]

Oggi tutti a scuola di sicurezza Gli studenti della Dottori sperimentano le tecniche di primo soccorso VI SIETE mai chiesti se il vostro comune ha un Piano-sicurezza? Siamo certi che riusciremo, di fronte ad un rischio sismico, ad adottare comportamenti adeguati? Noi studenti della scuola secondaria di 1 grado di Torgiano abbiamo risposto a queste domande il 28 gennaio in occasione della Giornata della sicurezza organizzata dal nostro Istituto in collaborazione con il Comune. L'evento si è svolto presso la sala del Cardinale ed ha avuto la finalità di presentare agli alunni il Piano-Sicurezza elaborato dal comune di Torgiano in collaborazione con l'Anci Umbria. DOPO IL SALUTO del sindaco Nasini, dell'assessore Persia e della dottoressa Ronconi che ha coordinato la realizzazione del Piano, gli alunni delle classi terze hanno illustrato i risultati dei questionari proposti alle famiglie e agli studenti per verificare le loro conoscenze sulla gestione dell'emergenza terremoto. Dal report è emerso che c'è ancora confusione a riguardo: il 37% degli adulti intervistati non sa se nel nostro Comune sia presente un piano d'emergenza, ed il 38% non è a conoscenza che Torgiano rientra nella zona 2, in cui si possono verificare terremoti di media/forte intensità. Al termine della presentazione, i volontari della Protezione civile di Torgiano e della Croce Rossa di Deruta-Torgiano ci hanno mostrato, dislocati in diverse postazioni, gli interventi necessari in caso di calamità naturali o di incidenti. I volontari dell'Unità cinofila hanno effettuato un'esercitazione con i cani molecolari: un volontario si è nascosto in un luogo dove il cane non avrebbe potuto vederlo e, quando il cane è stato liberato, attraverso il suo olfatto, è riuscito a rintracciare il disperso. I VOLONTARI della Croce Rossa ci hanno mostrato i presidi di cui un'ambulanza dispone, il loro funzionamento e la pratica della disostruzione delle vie aeree. Alcuni membri della Protezione civile hanno allestito una tenda per i servizi di primo soccorso illustrandoci poi il funzionamento di ricetrasmittenti e pompe idrovore. E stato utile per noi questa esperienza, perché abbiamo avuto l'opportunità di provare tutte le strumentazioni presentate. Infine ci è stato distribuito un opuscolo contenente informazioni sul piano d'emergenza del nostro comune con la raccomandazione di dividerlo con le famiglie. FOTO DI GRUPPO Gli studenti-reporter della Dottori -tit_org-

L'INTERVISTA PARLANO CARLO ALBERTO RAPETTI E ALICE BARTOCETTI (PROTEZIONE CIVILE)

Torgiano - Intervista a Carlo Alberto - Servono umiltà e spirito di adattamento

[Redazione]

L'INTERVISTA PARLANO CARLO ALBERTO RAPETTI E ALICE BARTOCETTI (PROTEZIONE CIVILE) Servono umiltà e spirito di adattamento; CI SIAMO POSTI l'obiettivo di conoscere un'associazione di volontariato che opera nel nostro territorio. Abbiamo così intervistato il coordinatore della Protezione civile di Torgiano, Carlo Alberto Rapetti e una giovane volontaria. Alice Bartocetti. Perché è diventato volontario? Sono diventato volontario nel 1999 e dal 2006 sono coordinatore del gruppo che conta circa 40 volontari. Mi ha spinto il desiderio di aiutare le persone in difficoltà, mettendo a disposizione di chi ha bisogno il mio tempo e le mie competenze. Fare volontariato vuoi dire decidere di dedicare alcune ore agli altri. All'inizio mi hanno spinto la curiosità e l'esempio di mio padre -ha aggiunto Alice- poi la scelta è venuta da dentro. Quoi è stato l'intervento che più lo ha coinvolto? Il soccorso che ho prestato dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo nel 2009. Il gruppo operava a Orma, un paesino completamente distrutto: solo macerie e persone bisognose di tutto, da un pasto caldo ad abiti o medicine. Cosa ha provato in quell'occasione o in altre simili? Si prova una forte gratificazione, ma anche senso di responsabilità nel prestare aiuto a persone a cui è stata tolta l'opportunità di una vita serena. Cosa si deve fare o saper fare per diventare volontario di Protezione civile? Inizialmente - risponde Alice - è necessario frequentare un corso e sostenere un esame. In seguito ci si forma su aspetti specifici quali manovre di primo soccorso o montaggio tende. Non è necessario avere particolari attitudini, ognuno mette a disposizione ciò che sa fare. Servono tanta umiltà, buona volontà e spirito di adattamento. LEZIONE INEDITA I volontari della Protezione civile OMNISTIN

AGGIORNATO Norcia - Terreni requisiti a Norcia Il Tar `boccia` Alemanno

[Redazione]

Terreni requisiti a Norcia Il Tar `boccia` Alemanno ERANO stati requisiti per l'emergenza. Per insediare attività produttive provvisorie e dare una chance ai tanti imprenditori 'danneggiati' dal terremoto che hanno strutture inagibili ma il Tar ha bloccato la requisizione dei terreni vicino alla zona industriale di Norcia, concedendo ai ricorrenti - tre privati cittadini - la sospensiva cautelare in attesa della decisione nel merito, il prossimo giugno. I giudici amministrativi (presidente Potenza, a latere Amovilli e Mattei) hanno infatti accolto la richiesta di sospensiva per tornare possesso di circa 4 ettari al centro del decreto 2 dicembre firmato dal sindaco Nicola Alemanno con cui venivano individuate negli appezzamenti in questione le aree in cui collocare attività produttive prefabbricate. Il provvedimento risulta essere stato emanato in assenza dei relativi presupposti, non essendo stata ancora conclusa - scrive il Tar -, per stessa ammissione dell'amministrazione resistente, l'attività di individuazione delle aree da requisire. Ma il nodo era proprio questo. Il sindaco aveva 'requisito' in emergenza. E chiedere un progetto, forse, era un po' troppo. -tit_org-

AGGIORNATO Norcia - Terreni requisiti a Norcia Il Tar boccia Alemanno

Ascoli la più ricca del Piceno Ma nelle Marche arranca

Redditi: duro il confronto con gli altri capoluoghi

[Daniele Luzi]

Ascoli la più deca del Piceno Ma nelle Marche arranca Redditi: duro il confronto con gli altri capoluoghi E ASCOLI la città della provincia dove si guadagna di più: è la conclusione dello studio statistico del Ministero dell'economia, ed elaborato dal Sole24ore, che ha tracciato una mappa delle zone dove le dichiarazioni dei redditi sono più pesanti. Infatti, il dato preso in esame è quello medio del reddito 2015 ricavato dai dati Irpef contenuti nelle dichiarazioni dei redditi. Alla fine la graduatoria rispetta l'ordine di grandezza dei vari Comuni: dietro Ascoli, infatti, si piazzano San Benedetto, Grottammare, Folignano e Castel di Lama. La differenza sostanziale sta nelle cifre, perché nel capoluogo si superano i 19mila euro di reddito mentre altrove non si raggiungono i 18 mila; in media, nei 33 Comuni del Piceno ci aggiriamo intorno ai 15mila euro e un'analisi interessante riguarda i fanalini di coda che sono soprattutto i paesi montani. SE INFATTI ad Arquata la dichiarazione dei redditi media del 2015 era di 12.757 euro, e a Montemonaco e Acquasanta poco di più, appare lampante come queste zone abbiamo ancor più bisogno di sostegno in un momento difficile come quello attuale, dove sono alle prese con il post terremoto e un doppio problema: un progressivo spopolamento e una perdita di valore economico che questi territori hanno inevitabilmente subito a causa del sisma. Il confronto con gli altri capoluoghi di provincia non è così edificante per Ascoli: ad Ancona il reddito medio è stato di 21.543 euro, a Pesaro di 20.267, a Macerata di 20.266; solo Fermo si ferma un gradino sotto al capoluogo piceno, con 17.514 euro. Si può analizzare anche quale sia la percentuale dei più poveri e dei più ricchi in ciascun Comune: ad Ascoli, ad esempio, lo 0,54% dei contribuenti dichiara un reddito da 120mila o superiore, mentre lo 0,34% ha reddito zero. Diversa la situazione a San Benedetto, dove chi sta peggio incide per una percentuale maggiore, anche se parliamo sempre di decimali: 0,63% del totale è a reddito zero, mentre i 'paperoni' sono appena lo 0,50%. Paragone impietoso con Arquata, ultima della graduatoria: nessuno a dichiarare più di 120mila euro, ma uno 0,79% senza reddito. Daniele Luzi L'ALTRO In coda alla graduatoria ci sono molti dei Comuni terremotati 1 REDDITI NEI COMUNI 'Ascoli.....;...;.Gr8a(gii':., Cast6t;tli Lama ' ' " " ". Comítínaitzá':..? '!;:::' ' ' é é à ã Maltignano 3 SplietoU"" 7;": ' Rlpatransone " ' ;;... ' ' é é? ^ontepràndonè,', Monaâttipolo é à: é % jjOffida, -;,"" Röccafluvione ' Áppignano é é ' ".Kl.onHgallo' " " Castoràno. '.." "% % %; %Mpntedinöve ' é ' ' ' ' ' ' Palmiano ' ', Arquata PlfFNf 19. 100 ':-... ' ' ' -.. ' ' -., '... é à - - -; % 1 11, -,,: as,s SsCT ':-.. é t.. é 15.032ASiIB ai. Nf eHi 16.708 é é ' 1. 518é,?, à 4 4,... 16j602 È é. à é ' à " 14.320 Â "" ' ' 1À.176 It 13.979,- % 13. ' 13.680 12.757 -tit_org-

Scattano i lavori a Borgo per le casette: ne arriveranno 56

[Matteo Porfiri]

ARQUATA OGGI PARTE L'INTERVENTO. MENTRE LUNEDÌ DOVREBBERO ESSERE INSTALLATI I MODULI ABITATIVI DI PESCARA DEL TRONTO -ARQUATA- SEPPUR in netto ritardo rispetto all'idea iniziale, la ricostruzione di Arquata a sei mesi e mezzo dal terremoto del 24 agosto continua. Oggi, infatti, comincerà l'intervento di urbanizzazione a Borgo, dove verranno montati 54 moduli abitativi, oltre ad un poliambulatorio e ad alcune attività commerciali. La ditta incaricata, dunque, ovvero la 'Sabatini' di Maltignano, comincerà a gettare le basi sulle quali sorgeranno le casette. Un'altra data da segnare in rosso sul calendario, poi, sarà quella di lunedì, quando finalmente verranno montati i primi moduli a Pescara del Tronto, lungo la Salaria, dove sorgeva la tendopoli. Lo stesso giorno, inoltre, avverrà l'apertura delle buste per altre tre gare d'appalto, riguardanti le zone di Faete, Piedilama e Pretare. Nel frattempo, è stato bloccato il trasferimento delle macerie a Roma. Queste verranno stoccate solamente nella zona industriale di Pescara, all'ex Unimer, dove l'azienda incaricata sta ultimando la realizzazione delle apposite piazzole - spiega il vicesindaco arquatano Michele Franchi -. Altre macerie, invece, verranno portate a Monteprandone e San Benedetto. A breve i vigili del fuoco, insieme all'esercito, procederanno anche alla rimozione dei detriti del tempio ottagonale della Madonna del Sole, a Capodacqua, che il Fai ha deciso di adottare e restaurare. Il vicesindaco, poi, ha colto l'occasione per tornare a chiedere una 'zona franca' ad Arquata, per favorire il rilancio economico e turistico del paese distrutto dal terremoto. Gli imprenditori devono essere stimolati ad investire nel nostro comune per far ripartire la vita sociale di Arquata - ha spiegato Franchi -. Questo il Governo lo deve capire. Noi di Arquata non veniamo dopo Amatrice o Norcia e meritiamo più attenzione. Matteo Porfiri LA Il vicesindaco Franchi: Vogliamo essere trattati come Amatrice e Norcia

ACQUASANTA SOLUZIONE IN ARRIVO?**L'azienda bloccata dal muro Il Comune convoca Riti***[Peppe Ercoli]*

SOLUZIONE IN ARRIVO? L'azienda bloccata dal muro Il Comune convoca Riti - ACQUASANTA - UN MURO. Un solo muro pericolante, che a nessuno viene in mente di mettere in sicurezza in fretta, continua a tenere in scacco un'azienda, costringendo tre famiglie a vivere in un albergo della costa a spese della collettività. Accade ad Acquasanta, uno dei centri più colpiti dai terremoti che si sono succeduti nel Piceno dal 24 agosto, passando per il 26 e 30 ottobre, fino al 18 gennaio scorso quando alle scosse si è aggiunta l'incredibile nevicata che ha prodotto i danni che hanno reso inagibile lo stabilimento dell'azienda Riti a Santa Maria di Acquasanta, ditta tra le più importanti del comprensorio montano che trasforma e commercializza i prodotti tipici dei Sibillini, funghi e tartufi in primis. E per farlo da lavoro a diverse persone che con la chiusura forzata dello stabilimento sono in difficoltà. Una situazione della quale abbiamo scritto nei giorni scorsi e che sembra essersi sbloccata ieri mattina visto che il titolare, Francesco Riti, è stato convocato per questa mattina nel Comune di Acquasanta per affrontare la situazione. Che sia la volta buona? Lo speriamo perché c'è bisogno come il pane che qualcuno cominci ad agire con celerità e risolutezza non solo nel caso dell'azienda Riti, ma di tutto ciò che riguarda il post terremoto. Dopo il 18 gennaio Riti ha inviato la scheda, ma a parte alcuni sopralluoghi quel muro è ancora lì, pericolante. La soluzione secondo l'imprenditore acquasantano alla fine è semplice. LE NOSTRE abitazioni sono integre, la loro inagibilità è solo indotta; sta a posto anche una metà del capannone. Se qualcuno viene a mettere in sicurezza il muro in questione potremmo riprendere la produzione nell'altra metà del capannone e, soprattutto, tre famiglie, sette persone, potrebbero tornare finalmente a casa. Sarebbe per di più un risparmio di soldi pubblici visto che tenerle in albergo è già costato allo Stato diverse migliaia di euro. Quello che vorrei far capire è che si parla tanto di non far morire il territorio terremotato mantenendo la presenza di famiglie e di aziende e invece nel nostro caso si sta facendo il contrario, ci tengono lontani. Ma quanto ci vuole a mettere in sicurezza un misero muro? conclude Francesco Riti. Oggi potrebbe arrivare la soluzione. Attendiamo fiduciosi. **Peppe Ercoli IN PRIMA LINEA** Francesco Riti accanto all'azienda e al muro che blocca tutto -tit_org-azienda bloccata dal muro Il Comune convoca Riti

Ancora frane = Viene giù un pezzo di collina La Mezzina chiusa per frana

[Maria Grazia Lappa]

Viene giù un pezzo di collina La Mezzina chiusa per frana Offida: è successo ieri pomeriggio all'altezza dell'ex fornace di MARIA GRAZIA LAPPA - OFFIDA - UN'IMPRESSONANTE colata di fango e detriti si è riversata intorno alle 16 di ieri sulla strada provinciale Mezzina, all'altezza dell'ex fornace, nel territorio di Offida. Una parte della collina è scivolata a valle, trascinandosi dietro gli alberi di alto fusto. La terra ha invaso completamente la strada. Subito gli automobilisti hanno lanciato il grido di allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ascoli che hanno provveduto a transennare il luogo. Per fortuna nel momento della frana non c'erano auto in transito e quindi nessuno è rimasto ferito, ne risulta colpito alcun veicolo. La strada chiusa è l'ennesimo disagio che il comune di Offida deve affrontare. Il presidente della Provincia, Paolo D'Erasmus, ha chiarito: Subito sono intervenuti i mezzi della ditta di Pio Marconi di Offida, per conto della Provincia, per rimuovere la terra e le piante per liberare la strada. Purtroppo si tratta di un importante fronte franoso. Nonostante la tempestività dell'intervento, la terra continua a scendere a valle creando una situazione molto pericolosa. Sono intervenuti anche i tecnici e ora speriamo di poter riaprire al più presto la strada. Non si tratta del primo episodio, il luogo anche Fanno scorso è stato soggetto a numerosi fenomeni franosi che hanno determinato anche in quel caso la chiusura della provinciale per la messa in sicurezza. Un mezzo della ditta Pio Marconi intervenuto per conto della Provincia ha provveduto a sgombrare la strada. Si tratta infatti di un versante argilloso, soggetto a smottamenti. Al momento il traffico è stato deviato sulla vecchia strada che risale la collina, sotto la chiesa di Santa Maria della Rocca. OFF LIMITS La frana che ha invaso la Mezzina all'altezza dell'ex fornace. La strada è impercorribile. Speriamo di riaprirla presto, ha detto D'Erasmus -tit_org- Ancora frane - Viene giù un pezzo di collina La Mezzina chiusa per frana

DONATO ALLE AZIENDE RIMASTE SENZA STALLE
Fieno per le zone terremotate

[Redazione]

DONATO ALLE AZIENDE RIMASTE SENZA STALLE UN GRUPPO di aziende agricole della nostra provincia è intervenuto direttamente a sostegno dei colleghi delle zone terremotate rimasti senza stalle. Le aziende agricole Giovanni Giorgini, Sabrina Stradaroli, Giuseppe Giorgini, Franco Gervasi, Alteo Zanchini, tutte aderenti a Coldiretti Forlì-Cesena hanno inviato un carico con 150 quintali di fieno in provincia di Macerata al fine di garantire l'alimentazione degli animali nelle stalle terremotate. Non possiamo che rivolgere il nostro ringraziamento agli imprenditori romagnoli - sottolineano Francesco Fucili, presidente di Coldiretti Macerata e il direttore Giordano Nasini - che hanno voluto compiere un importante gesto di solidarietà verso le nostre aziende in difficoltà. LA CAMPAGNA 'Dona un ballone' segue le altre numerose iniziative promosse dalla Coldiretti assieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari che hanno consentito anche la consegna di mangiatoie, carrelli per la mungitura, generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi, mentre continua la vendita dei prodotti delle aziende agricole colpite dal sisma nei mercati di Campagna Amica al fine di garantire uno sbocco di mercato. IL DRAMMA del terremoto che ha colpito queste zone ci ha scosso profondamente - hanno detto gli agricoltori forlivesi consegnando il fieno - abbiamo quindi deciso di fare qualcosa di concreto, un piccolo gesto, certo, ma che sommato alle tantissime piccole e grandi azioni di sostegno messe in atto dai colleghi di tutta Italia, confidiamo possa contribuire a garantire un futuro agli allevatori e a tutta l'agricoltura di queste aree martorate da queste calamità imponderabili. -tit_org-

ROGO IN VIA SANTUCCI**Mattina di fuoco = Va a fuoco la lavatrice Paura nel grattacielo***Un corto circuito la causa, madre e figlia erano in casa**[Redazione]*

ROGOINVIASANTUCCI Va a fuoco la lavatrice Paura nel grattacielo Un corto circuito la causa, madre e figlia erano in casa IN CASA c'erano madre e figlia, ma non si erano accorte di nulla. Così ad avvertirle, dopo aver suonato il campanello e dicendo loro che il balcone stava andando a fuoco, è stata una vicina. E nel frattempo altri passanti, vedendo la densa colonna di fumo nero alzarsi da quel palazzo di undici piani, avevano allertato i vigili del fuoco. Alla fine nessuna conseguenza per le persone, ma ingenti danni all'edificio quelli provocati da un incendio scoppiato ieri mattina in un appartamento al sesto piano di via Santucci, civico 58. Le fiamme sono divampate intorno alle 11.30 da un terrazzo adibito a locale lavanderia, dove si trovavano una lavatrice e un'asciugatrice. Madre e figlia erano nell'appartamento, ad un certo punto hanno sentito un botto ma lo avrebbe attribuito a qualcosa caduto al piano di sopra. Quando la vicina è corsa ad avvertirle sono poi uscite di casa, mentre il marito della donna e gli altri figli non si trovavano nella casa. Sul posto sono intervenute due squadre (con autoscala) dei vigili del fuoco che precauzionalmente hanno evacuato anche gli appartamenti del quinto e settimo piano. Il rogo, che fortunatamente aveva interessato soltanto il terrazzo, annerendo però una mezza parete del palazzo, è stato domato nel giro di pochi minuti. Sarebbe un corto circuito la causa dell'incendio, hanno accertato pompieri e i carabinieri, che hanno sentito i proprietari dell'appartamento. Sul posto è intervenuta precauzionalmente anche un'ambulanza del 118 della quale non c'è stato bisogno. L'ALLARHE Una vicina ha suonato al campanello di casa dove le due donne erano ignare ROGO La parete annerita e, sotto, i vigili del fuoco nell'alloggio (foto Zani). A destra l'incendio da lontano (foto dalla pagina facebook 'Succede o Rovenno') -tit_org- Mattina di fuoco - Va a fuoco la lavatrice Paura nel grattacielo

**VOLTANA IL ROGO E' DIVAMPATO NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI SULLE SPONDE DEL SANTERNO
Incendio sull'argine, fiamme alte quasi dieci metri**

[Lu Sca]

VOLTANA IL ROGO E DIVAMPATO NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI SULLE SPONDE DELSANTERNO
Incendio sull'argine, fiamme alte quasi dieci metri UNA COLONNA di fumo visibile da alcuni chilometri di distanza, con fiamme che, al culmine dell'evento, avevano raggiunto un'altezza di quasi dieci metri. Sono gli effetti del vasto incendio che nel tardo pomeriggio di ieri (erano circa le 18) ha ridotto in cenere sterpaglie e canneti cresciuti lungo circa 300 metri della sponda esterna dell'argine del fiume Santerno, in via Reale nei pressi di Voltana. L'incendio è divampato a circa tre chilometri dal centro abitato della frazione lughese, anche se la zona al centro delle fiamme è situata nel territorio comunale alfonsinese. A richiedere l'intervento dei vigili del fuoco, giunti con quattro mezzi sia dal Distaccamento di Lugo che dalla centrale operativa di Ravenna, sono stati alcuni residenti, nonché diversi automobilisti in transito lungo la statale 'Adriatica'. L'intenso bagliore delle fiamme era infatti chiaramente visibile anche dalla 'Reale' e in molti erano preoccupati che il rogo potesse estendersi. Dopo aver raggiunto non senza qualche difficoltà la zona interessata, i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme ed intorno alle 19.30 la situazione è apparsa sotto controllo. Le cause del rogo sono in corso di accertamento. hi.sca. Le fiamme hanno interessato un tratto di circa 300 metri dell'argine esterno del fiume Santerno, a poca distanza dall'Adriatica -tit_org-
Incendio sull'argine, fiamme alte quasi dieci metri

La tensostruttura ora non ha più senso

Vertice in prefettura sui migranti: il sindaco, superata l'emergenza, chiede il promesso dimezzamento degli ospiti

[Redazione]

Vertice in prefettura sui migranti: il sindaco, superata l'emergenza, chiede il promesso dimezzamento degli ospiti
LUCCA Ieri pomeriggio Prefettura si è tenuto un incontro con tutti i Comuni della Piana di Lucca sulle problematiche che riguardano l'accoglienza dei migranti. Ho spiegato al nuovo prefetto Maria Laura Simonetti commenta il sindaco Alessandro Tambellini - il modello di accoglienza che il Comune di Lucca ha portato avanti con impegno in questi anni, basato su una distribuzione diffusa che coinvolge le associazioni di volontariato locale, e che prevede tutta una serie di progetti di impegno civico in cui coinvolgere le persone che sono ospiti del territorio: a questo proposito ho anche invitato il prefetto ad alcune delle prossime iniziative che metteremo in campo per restituire alla cittadinanza il lavoro fatto. Sulla tensostruttura delle Tagliate, gestita in maniera professionale e con grande umanità dalla Croce Rossa Italiana - continua il primo cittadino di Lucca - ho fatto presente al prefetto Simonetti gli impegni che erano stati presi dal suo predecessore: la tensostruttura, che ha avuto una sua utilità e una ragion d'essere nella fase emergenziale legata al primo flusso di profughi anche sul nostro territorio, adesso così com'è non ha più motivo di continuare a operare. Non è infatti più una questione emergenziale. L'impegno preso dalla Prefettura con il Comune di Lucca, in base all'ordine del giorno votato dal consiglio comunale dello scorso 15 novembre era -e resta- quello di dimezzare la presenza degli ospiti alla tensostruttura: ho chiesto un segnale immediato e concreto in questa direzione. Il Comune di Lucca - continua la nota di Tambellini - ha fatto, fa e farà la sua parte in quella che è una questione umanitaria di dimensioni europee: noi vogliamo operare secondo il nostro modello di accoglienza, ma riteniamo che non debbano più esserci, anche nella nostra Provincia, Comuni che non stanno accogliendo o accolgono in misura non congrua rispetto ai parametri stabiliti dal Ministero dell'Interno. Non intendiamo scendere ai livelli di una proverbiale prova muscolare messa in atto da alcuni Comuni, ma è necessario che chi coordina gli arrivi dei richiedenti asilo sui territori tenga conto di ciò che hanno fatto e di ciò che non hanno fatto i territori stessi. L'area delle Tagliate ha funzioni di protezione civile conclude l'intervento del sindaco - e dunque ribadisco che, se nella fase emergenziale ha avuto senso il suo utilizzo come luogo di prima accoglienza dei profughi, adesso che l'emergenza è finita deve tornare al suo utilizzo originario, area dedicata alla protezione civile. Da quanto è emerso dall'incontro da parte del prefetto sarebbe stato confermato l'impegno, preso dal predecessore, a procedere con un dimezzamento del numero degli ospiti al campo profughi delle Tagliate, andando incontro, in sostanza, alla richiesta del sindaco di Lucca. Il campo profughi allestito alle Tagliate -tit_org-

Messa in sicurezza sismica Arrivano i fondi per i lavori

[Redazione]

Aperto il bando per accedere ai contributi sugli interventi contro i terremoti. C'è tempo fino a inizio maggio per presentare domanda: ecco come fare. BORGHO A MOZZANO. Fondi in arrivo per i cittadini che hanno in programma di realizzare lavori strutturali di rafforzamento, miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici. Il bando pubblico, che servirà a raccogliere le richieste dei privati interessati a realizzare interventi di riduzione del rischio sismico, è stato pubblicato martedì 7 marzo, e resterà aperto per i prossimi 60 giorni. L'avviso è finanziato dalle risorse economiche messe a disposizione dalla Protezione Civile di Roma, d'intesa con la Regione Toscana. L'attenzione sul rischio sismico - commenta il sindaco Patrizio Andreuccetti - deve restare alta. Il nostro comune, dal 2013, è inserito in zona sismica 2: ciò significa che facciamo parte di un territorio nel quale possono verificarsi forti terremoti. È più che mai indispensabile mettere tutti nelle condizioni di vivere, lavorare e studiare in ambienti sicuri e protetti. Per questo, abbiamo realizzato una scuola media antisismica. E sempre per lo stesso motivo procederemo con altri interventi, con l'obiettivo di mettere in sicurezza tutti gli edifici scolastici del territorio. Il bando. Possono fare richiesta dei contributi i cittadini proprietari di edifici che per oltre due terzi dei millesimi sono destinati a residenza o a uso commerciale. La domanda potrà essere presentata anche dall'amministratore, in caso di condomini costituiti formalmente, o da un rappresentante, in caso di comunioni di proprietari. L'edificio non deve essere o essere stato oggetto di interventi strutturali che usufruiscono di contributi pubblici per le stesse finalità. Inoltre non deve risultare come edificio abusivo costruito su zone alluvionali, ricadere in aree a rischio idrogeologico, essere ridotto allo stato di rudere o abbandonato. Il bando prevede per il rafforzamento locale, ovvero interventi antisismici di piccola entità, l'erogazione di massimo 100 euro per metro quadrato, 150 euro per metro quadrato in caso di miglioramento sismico e 200 euro per metro quadrato per demolire e ricostruire l'immobile. Il modulo per la presentazione delle domande è disponibile all'ufficio servizio 6 gestione del territorio del Comune di Borgo a Mozzano ed è scaricabile dal sito della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/bando-edifici-privati-2017>). Per ulteriori informazioni e per consegnare le domande è possibile rivolgersi direttamente allo stesso ufficio, aperto il martedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e il venerdì, dalle 9 alle 13, oppure chiamare i numeri 0583 820408 - 820450 - 820446. Esercitazione per i terremoto a Borgo a Mozzano -tit_org-

La Procura apre un fascicolo sul crollo

[Giulia Catarzi]

La Procura apre un fascicolo sul crollo Villa Ambra, inchiesta contro ignoti per verificare se c'è stata negligenza. Martini: risposte urgenti ai cittadini danneggiati di Giulia Catarzi > POGGIO A CAIANO La Procura di Prato ha aperto un'inchiesta sul disastro di Poggio e l'ipotesi di reato è quella di crollo colposo. Il fascicolo, che il procuratore capo Giuseppe Nicolosi ha affidato al sostituto procuratore Laura Canovai, al momento è contro ignoti ma l'obiettivo sarà quello di verificare se all'origine di quanto accaduto vi sia stata o meno qualche negligenza: sarà quindi acquisita tutta la documentazione in possesso di carabinieri e vigili del fuoco, oltre a raccogliere le notizie di stampa relative al crollo. Sono giorni intensi a Poggio a Caiano, dove si lavora a pieno ritmo per risanare quella enorme ferita inferta al cuore del territorio, alla sua splendida Villa che dopo secoli di storia ha perso in pochi attimi una parte di sé, delle sue mura. Si è già provveduto al controllo del terreno e al taglio delle fronde dell'albero soprastante - ha spiegato il sindaco Marco Martini illustrando l'iter dei lavori - tutto procede secondo il programma stabilito e sabato 11, se tutto va come sperato e quindi le mura non presentano motivi di preoccupazione, riapriremo via Lorenzo Il Magnifico. In primis per i commercianti, che ovviamente sono forte mente penalizzati da questa situazione, ma anche per tutti i cittadini, che devono tornare ad usufruire di questa strada. Nel frattempo, chi ha subito danni dalla bomba d'acqua del 6 marzo inizia a rivolgersi al primo cittadino e alla sua squadra in cerca di aiuto, ma anche per capire come muoversi. Ovviamente il Comune non ha una responsabilità diretta - chiarisce Martini - ma siamo pronti a fare da tramite con gli organi competenti. Non possiamo dimenticare quei cittadini e quelle aziende che sono rimasti colpiti. Una famiglia con un bimbo piccolo, ad esempio, aveva solo un'auto, quella rimasta sotto le macerie, e adesso non ha più modo di recarsi al lavoro, che è distante e non raggiungibile con i mezzi pubblici. Servono risposte urgenti, e noi faremo loro da tramite. Come spiega Martini si procede quindi in due fasi: la prima è quella già in atto, di gestione dell'emergenza, poi arriveranno la ricostruzione vera e propria della parte ceduta ed il consolidamento di altre aree del muro, Vedo attenzione sia da parte del ministero dei Beni Culturali che dalla Regione e questo mi rincuora - conclude il primo cittadino - non accetteremo teli o ponteggi per mesi o anni. E come è facile immaginare parlare della Villa Medicea significa parlare anche di promozione turistica e iniziative a Poggio a Caiano. Ovviamente il primo pensiero è stato umano, per chi ha subito danni, per chi ha perso la sua auto, per i commercianti le cui attività si affacciano su via Lorenzo Il Magnifico - dice il presidente della Pro Loco Paolo Lena - adesso dovremo però pensare anche alle attività in programma: c'erano tante idee da sviluppare che così rischiano di non poter essere realizzate. La promozione della Villa Medicea era il fulcro del mio mandato, ora è tutto da capire, da valutare in base ai tempi della ricostruzione. Un evento importante come la Passeggiata enogastronomica di luglio può essere anche ripensato nel suo percorso, ma l'Assedio stando così le cose sarebbe a rischio. Proprio per parlare della prossima edizione della Passeggiata avevo già in agenda anche un incontro con il direttore della Villa Lorenzo Sbaraglio, ma a questo punto è tutto in stand by. La speranza è quindi quella che non si incorra nelle lungaggini burocratiche di cui fin troppo spesso si sente parlare. Ma una risposta importante è già arrivata: il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha infatti comunicato la decisione di stanziare tra i 70 e i 100 mila euro per ripristinare le mura della Villa. Tutti soldi che fino a qualche tempo andavano nei vitalizi dei consiglieri regionali e che ora vengono raccolti in un fondo a parte. A proporlo poche ore prima era stato Nicola Ciolini, consigliere regionale del Pd: Mi pare giusto che anche il consiglio regionale faccia la sua parte vista la sensibilità che ha sempre mostrato in questi casi. E così è stato: Sentiamo che tutta la Toscana è vicina a Poggio a Caiano, ai suoi abitanti, alle sue istituzioni, nel ripristinare uno dei beni dell'umanità. Infatti la villa è fra le dodici vincolate dall'Unesco, ha spiegato Giani. Anche l'altra consigliera regionale pratese del Pd, Iarí Bugettí, applaude all'iniziativa e ringrazia sindaco e assessori di Poggio per come stanno gestendo l'emergenza. -tit_org-

Il primo marzo ad Aprilia. Vigili del Fuoco a lavoro per dieci ore per domare le fiamme Incendio da Italcarni, cause ignote

[Redazione]

Il primo marzo ad Aprilia. Vigili del Fuoco a lavoro per dieci ore per domare le fiamme Le squadre di Vigili del Fuoco di Aprilia e Latina hanno lavorato per ore mercoledì 1 marzo per avere ragione di un incendio che si è sprigionato dai magazzini dell'azienda Italcarni, ad Aprilia alle spalle della stazione ferroviaria. Le fiamme sarebbero partite dal reparto imballaggi. Il rogo ha danneggiato la pannellatura delle celle frigo con relativa mercé alimentare all'interno. Tutta la struttura è stata invasa da un denso fumo, tanto che per entrare all'interno, i Vigili del Fuoco hanno dovuto usare autorespiratori e termocamera. Lo stabile è stato evacuato: sul posto un'ambulanza del 118, i Carabinieri del Reparto Territoriale e la Polizia Stradale di Aprilia, che ha chiuso lo svincolo di via delle Valli-Riserva Nuova sulla Pontina in direzione Roma per motivi di sicurezza. Al termine delle operazioni di spegnimento, gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria dei Vigili del Fuoco, insieme ad un funzionario tecnico proveniente da Latina, hanno effettuato un accurato controllo all'interno per cercare di risalire alle cause che sembrerebbero sconosciute, visto la propagazione generalizzata delle fiamme. L'ipotesi è che si sia trattato di un corto circuito partito da un pannello elettrico. -tit_org-

I Vigili del Fuoco sono intervenuti per la rimozione

Maltempo: rami e alberi caduti sulle strade della provincia

[Redazione]

I Vigili del Fuoco sono intervenuti per la rimozione. Molti gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco la notte tra il 6 e il 7 marzo, dovuti dal maltempo, su tutta la provincia di Latina. Si è trattato di interventi di rimozione alberi e/o rami caduti su strade da Aprilia fino nel sud pontino. Da mettere in evidenza dopo la mezzanotte, sulla SS 7 Appia nel Comune di Monte San Biagio, un intervento di Soccorso Tecnico urgente, della squadra di Gaeta, che è intervenuta per una segnalazione di un albero caduto su un'auto. Una persona è rimasta ferita in modo non grave. A Sabaudia, sono stati rimossi molti alberi a causa del forte vento in via dei Fossi, traversa di via Migliara 51. -tit_org-

In seguito alle segnalazioni dei residenti del quartiere

Q4: installata la nuova segnaletica stradale in via Cilea

[Redazione]

In seguito alle segnalazioni dei residenti del quartiere Nuova segnaletica orizzontale e verticale a Largo Cilea e a Via Cilea, nel quartiere Q4 di Latina. In seguito alle segnalazioni avanzate dagli abitanti della zona, è stata ripristinata la legalità nei pressi dell'Istituto Comprensivo "Don Milani", che per anni ha visto giornalieri episodi di inciviltà, l'atti di parcheggi selvaggi che molte volte bloccavano per lunghissimi periodi di tempo il cancello d'ingresso alla scuola precludendo l'accesso dei mezzi di soccorso, quali ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco, determinando una condizione di pericolo sotto gli occhi di tutti. Oltre a definire gli stalli dei parcheggi bianchi, una particolare attenzione è stata posta nei confronti dei diversamente abili ai quali è stato riservato un congruo numero di stalli. Il passo carraio è stato contrassegnato con bande gialle trasversali per scoraggiare il parcheggio anche temporaneo al fine di garantire sempre il transito dei mezzi di soccorso. -tit_org-

Emergenza meteo, danni per oltre 100mila euro

[Marco Antonini]

Emergenza meteo, danni per oltre 100mila euro (IL MALTEMPO FABRIANO) Una giornata di pioggia non può mettere in ginocchio il sistema idraulico del Fabrianese. Parte della responsabilità dei danni provocati dall'ondata di maltempo di martedì è dei proprietari terrieri che non effettuano la manutenzione nei campi. Ci sono ettari di terreni senza scoli e senza fossi di guardia. Una negligenza diffusa e generalizzata che ha provocato allagamenti in diverse zone della città e nelle frazioni. Così Urbano Cotichella, dell'Ufficio tecnico comunale, il giorno dopo l'emergenza che ha visto impegnati operai e vigili del fuoco per quasi 24 ore tra frane, allagamenti, due famiglie isolate e viabilità bloccata in diversi punti causa fiume Giano a livelli di Guardia. Proprio da Palazzo Chiavelli è arrivato l'ultimatum ai proprietari che devono sistemare la regimazione delle acque piovane per evitare multe salate. Mancano fossi di scolo - ha precisato Cotichella - e l'acqua va a finire sulla strada provocando allagamenti misti a terra come quelli dell'altro giorno. Ancora una volta abbiamo sollecitato la polizia locale ad effettuare, quanto prima, i dovuti controlli. Il maltempo che si è abbattuto sul Fabrianese, infatti, ha provocato troppi problemi in poche ore: l'allagamento del sottopassaggio ferroviario di Moscano, della strada in via Sassi e Serraloggia, lo straripamento del fiume Giano ad Albacina, una frana a Rocchetta Bassa, Argignano, Melano e Vetral- Ultimatum ai proprietari di terreni: Regimazione o scatteranno multe salate la; danni alle tubazioni a Cam podonico. Il Giano, oltretutto, stato sorvegliato a vista fino ieri pomeriggio. AValleremiti infatti, ha raggiunto il livello ñ guardia. Stessa situazione Genga dove il fiume Sentino< immette nell'Esino. A conti fatti l'ultima emei genza meteo potrebbe costar all'Amministrazione comuna le quasi 100mila euro. Per tu1 ta la giornata di ieri - ha riferih Cotichella - abbiamo lavorati con gli operai per ripristinar la viabilità nelle frazioni inte resstate da frane e allagamenti (abbiamo monitorato la situs zione: servono interventi ui genti dei privati per sistemar la regimazione delle acque. Marco Antonin RIPRODUZIONE RISERVATA L'ultima ondata di maltempo ha provocato danni e disagi -tit_org-

Terremoto, dalla No Tax Area alla "Contea di Amatrice": primi passi per la rinascita dei territori

[Redazione]

Mercoledì 8 Marzo 2017, 12:01 Presentata ieri alla Camera la proposta di legge per Zona Franca Urbana e la Zona Economica Speciale. Il sindaco Pirozzi punta a un aiuto subito per la sua popolazione. Pronta la legge per la no tax area per i comuni colpiti dal terremoto. Il tema è stato lungo dibattuto in questi sei mesi dopo i terremoti dell'agosto 2016 diventa oggi una proposta di legge targata Psi e appoggiata da un plotone di 32 deputati guidati dal reatino Oreste Pastorelli che ieri l'ha presentata alla Camera dei Deputati. Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, insieme a quelli di Accumoli Sergio Petrucci, Camerino (Mc) Gianluca Pasqui e Francesco Nelli di Cittareale (Ri) hanno partecipato martedì pomeriggio alla presentazione. La richiesta fatta al parlamento è quella di istituire nell'area colpita, secondo i limiti del cratere indicati dai precedenti decreti terremoto, una Zona Franca Urbana e una Zona Economica Speciale. Il provvedimento è sostenuto trasversalmente da parlamentari di numerosi gruppi e dall'Università di Camerino che ha contribuito alla stesura del testo che, contemporaneamente, è stato presentato anche al Senato. Intanto lunedì il sindaco di Amatrice ha parlato a una radio romana di un'ulteriore iniziativa, la "Contea di Amatrice": "Abbiamo studiato tutto, daremo un sostegno per non far pagare le tasse e i contributi a tutto il nostro mondo. Poi se il provvedimento del Governo, che secondo me dovrà andare in Europa, avrà l'ok, siamo pronti ad essere felici. Non possiamo correre il rischio che magari l'Unione Europea dica di no e restare con il cerino in mano. Non posso stare nell'incertezza, la mia gente ha bisogno di certezza. Oggi ci sarà il primo passo ufficiale per la nascita della Contea di Amatrice". Il sindaco gioca d'anticipo sul governo e sull'Europa e per dare garanzie sulla sua iniziativa rassicura i suoi concittadini: "La Contea di Amatrice sarà finanziata con i fondi di bilancio comunale, fondi che sono arrivati grazie alla solidarietà degli italiani". Red /fu

Amatrice, messa in sicurezza la torre di S. Emidio, il santo che protegge dai terremoti

[Redazione]

Mercoledì 8 Marzo 2017, 15:53 I Vigili del Fuoco hanno protetto uno degli ultimi beni culturali rimasti nel centro storico: ospitava il museo civico dedicato all'artista amatriciano Cola Filotesio. Con un complesso intervento di messa in sicurezza i vigili del Fuoco hanno smontato la vela campanaria della torre dell'ex chiesa di S. Emidio nel borgo di Amatrice, nella zona rossa dell'area colpita dal terremoto. Là dove era ospitato il museo Civico "Cola Filotesio" con le opere dell'illustre pittore, scultore e architetto amatriciano (sua la facciata della chiesa di S. Bernardino a L'Aquila) vissuto tra il 1480 e il 1547 e morto ad Ascoli, ora ci sono molte macerie. Le prime operazioni di messa in sicurezza erano iniziate diverse settimane or sono: per evitare il crollo della struttura, una delle poche rimaste nel centro storico, i vigili del fuoco hanno applicato delle fasce e realizzati alcuni puntellamenti. La figura di S. Emidio nella zona di Amatrice e nell'ascolano è legata a una devozione antichissima. Il santo, di origine tedesca, arrivò ad Ascoli intorno al 300 d.C. e la sua presenza si legò immediatamente a un fortissimo terremoto occorso in quei giorni. La sua fama come protettore dei terremoti rimase un fenomeno squisitamente locale fino all'inizio del XVIII secolo fino a che ottenne il riconoscimento internazionale del culto. A metà del settecento S. Emidio è già una "star" tra i santi, al punto che nel 1755 papa Benedetto XIV inviò in Portogallo immagini del Santo per consolare i cittadini colpiti dall'eccezionale sisma che distrusse Lisbona. Dopo questo atto ufficiale il culto del santo di Ascoli si diffuse rapidamente in tutta la penisola iberica e poi anche in America latina. Ancora oggi Emidio è per eccellenza il santo protettore delle zone a rischio sismico: il suo culto è arrivato fino alla Turchia, in India e nella modernissima California. Francesco Unali

Open Data: anche la Regione Lazio ha la carta 1:5000 gratuita e aperta a tutti

[Redazione]

Mercoledì 8 Marzo 2017, 15:33 Disponibile per professionisti e appassionati il portale cartografico anche in versione Pdf all'interno del più grande servizio regionale di dati aperti. L'open data per la cartografia diventa anche nel Lazio lo standard più completo. Con la carta del territorio in scala 1:5000 la Regione Lazio si dota, dopo una gestazione durata nel complesso oltre quindici anni, di un dataset completo, scaricabile, condivisibile e utilizzabile secondo licenza Creative Commons. Il tutto disponibile online. Si tratta della carta tecnica regionale elaborata nel 2002 e che oggi viene messa a disposizione di tutti in diversi formati, dallo SHP, al DXF al DWG fino al comodo PDF. L'interfaccia è chiara, comoda e i tempi per ottenere il foglio cartografico preferito sono minimi. [74schermata_2017_03_08_alle_15] Nel 2002 si era partiti da una cartografia in versione cartacea che in questi anni è stata trasformata nei vari formati e resa accessibile al pubblico senza bisogno di richieste scritte o autorizzazioni formali come nel passato. Si apre quindi anche nel Lazio una nuova stagione per chi, professionista o appassionato, voglia entrare in contatto con le tematiche del territorio. La cartografia accessibile diventa anche un importante strumento di divulgazione e didattica. La cartografia 1:5000 fa parte di un più ampio portale dal nome dati.lazio.it nel quale è possibile effettuare una navigazione per aree tematiche all'interno delle quali si trovano importanti informazioni su temi come agricoltura, lavoro, ambiente fino alla situazione dei piani di emergenza e di protezione civile dei 378 comuni laziali. Red/fu [79schermata_2017_03_08_alle_15]

- 8 marzo, Festa della Donna: niente sciopero per 8mila aziende rosa terremotate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

8 marzo, Festa della Donna: niente sciopero per 8mila aziende rosa terremotate
8 marzo, niente sciopero per 8mila aziende terremotate: "Sono le preoccupazioni ad assillarci, non possiamo certo incrociare le braccia oggi" A cura di Filomena Fotia
8 marzo 2017 - 10:45 [mimoso02] Niente scioperi oggi, 8 marzo, nelle quasi 8 mila aziende agricole e stalle guidate da donne nelle zone terremotate, rende noto Coldiretti. Sono le preoccupazioni ad assillarci, non possiamo certo incrociare le braccia oggi, spiega Barbara Stocchi di Leonessa in provincia di Rieti. Le nostre pecore sono al sicuro perché quando è arrivata la prima scossa eravamo nella transumanza nelle montagne del reatino, ma la casa e il magazzino per la stagionatura dei formaggi sono fuori uso. Altro che festeggiamenti o scioperi. Tutto è fermo e non abbiamo avuto alcuna prenotazione per il 8 marzo. Continueremo attività di sempre, anche se il caseificio è chiuso per mancanza del latte delle pecore, ancora stressate dal terremoto e dal freddo di gennaio. Per fortuna ci saranno nascite di agnelli, che rappresentano una garanzia di continuità del lavoro, afferma Emanuela Ripani, imprenditrice agricola e agrituristica abruzzese di Pietracamela nel Teramano.
8 marzo sarà un nuovo giorno di attesa per liberare la strada che dalla mia casa porta all'altopiano dove lavoriamo per produrre la lenticchia. Tra una decina di giorni dobbiamo andare con i trattori a seminare, abbiamo investito tanto in questa attività e adesso è tutto fermo, spiega Mariella Salvatori, di Castelluccio di Norcia (Perugia). Oggi entrero come ogni mattina nella stalla e nei capannoni inagibili per dare da mangiare ai miei animali, rischiando come da addosso il resto del tetto. Per il terremoto sono stata costretta ad andare via da meta delle galline ovaiole che allevo, perché per loro non sono state previste strutture provvisorie. Per le mucche ho fatto richiesta di una stalla mobile che non so quando e se arriverà, dopo mesi di promesse. Le istituzioni ci hanno abbandonato, ma io voglio andare avanti, anche se qui nelle Marche la burocrazia sta facendo più danni del sisma, dichiara Alba Alessandri, allevatrice di Serravalle in Chienti (Macerata).

- Terremoti, Appennino: simulazione 3D dell'Enea su tavole vibranti - Meteo Web - - -

--

[Redazione]

Terremoti, Appennino: simulazione 3D dell'Enea su tavole vibranti
Una simulazione del terremoto dell'autunno 2016 in Italia centrale in 3D e in un laboratorio virtuale è organizzata oggi dall'Enea a cura di Monia Sangermano l'8 marzo 2017 - 11:30 [1255094-sismogr]
Una simulazione del terremoto dell'autunno 2016 in Italia centrale in 3D e in un laboratorio virtuale è organizzata oggi dall'Enea sui due muri che erano stati già gravemente lesionati nel test con le tavole vibranti eseguito nel dicembre scorso e successivamente riparati: obiettivo è verificare se la loro capacità di resistere ai terremoti è aumentata in seguito agli interventi. Nel Laboratorio Tecnologie per l'innovazione sostenibile dell'Enea i due muri pesanti due tonnellate ciascuno, uno in tufo e l'altro in pietra, vengono sottoposti alla stessa sequenza di test ad intensità crescente che avevano già subito nel dicembre 2016. Le lesioni provocate in seguito al test erano state riparate e in questa nuova sfida i muri dovranno dimostrare la loro capacità di resistere ai terremoti. Tutto avviene in un laboratorio virtuale al quale hanno accesso da remoto tutti i partner del progetto di cooperazione Italia-Usa finanziato dal ministero degli Esteri e del progetto CoBra, finanziato alla Regione Lazio, con il supporto del Consorzio ReLuis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica) e dell'azienda Kerakoll. In questo laboratorio virtuale i dati prodotti durante i test vengono catturati tramite un sistema di motion capture in 3D e tramite la piattaforma virtuale DySCo possono essere condivisi a distanza da tutti i partner del progetto, come il Massachusetts Institute of Technology (Mit), università di Miami, lo Smithsonian Institute e la National Gallery of Art di Washington. Nella prima fase del test le tavole vibranti, in grado di spostarsi in tre direzioni e di ruotare, avevano sottoposto i due muri ad accelerazioni analoghe a quelle dei terremoti in Irpinia del 1980 e di Amatrice, dell'autunno 2016.

- Terremoto: muro pericolante mai messo in sicurezza blocca un'azienda e tre famiglie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: muro pericolante mai messo in sicurezza blocca un'azienda e tre famiglie. Un solo muro pericolante, che non è stato messo subito in sicurezza, stendendo in scacco un'azienda, costringendo tre famiglie a vivere in albergo. A cura di Monia Sangermano 8 marzo 2017 - 12:53 [acquasanta-terme-640x406]. Un solo muro pericolante, che non è stato messo subito in sicurezza, stendendo in scacco un'azienda, costringendo tre famiglie a vivere in un albergo della costa a spese della collettività. Accade ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), uno dei centri più colpiti dai terremoti che si sono succeduti dal 24 agosto, passando per il 26 e 30 ottobre, fino al 18 gennaio scorso quando alle scosse si è aggiunta un'incredibile nevicata che ha prodotto i danni che hanno reso inagibile lo stabilimento dell'azienda Riti a Santa Maria di Acquasanta, ditta che trasforma e commercializza i prodotti tipici dei Sibillini, funghi e tartufi in primis. Dopo il 18 gennaio ho inviato la scheda, ma a parte alcuni sopralluoghi quel muro e ancora lì, pericolante racconta il titolare Francesco Riti -. Il Comune di Acquasanta dice di non avere notizie dal Ccr, ma intanto mette, giustamente, a posto i suoi uffici per salvaguardare incolmata dei dipendenti: ma al mio stabilimento e ai miei dipendenti non ci pensa nessuno?. La soluzione secondo l'imprenditore acquasantano alla fine è semplice. Le nostre abitazioni sono integre, la loro inagibilità è solo indotta; sta a posto anche una meta del capannone. Se qualcuno venisse a mettere in sicurezza il muro in questione potremmo riprendere la produzione nell'altra meta del capannone e, soprattutto, tre famiglie, sette persone, potrebbero tornare finalmente a casa. Sarebbe per di più un risparmio di soldi pubblici visto che tenerle in albergo è già costato allo Stato diverse migliaia di euro. Francesco Riti è stato responsabile del Campo Rio ad Acquasanta dopo il Terremoto del 24 agosto, scelto dal Comune per la sua esperienza simile nel Terremoto dell'Aquila. In occasione della grande nevicata di gennaio ha portato soccorso alle tante persone isolate. Ora sta partecipando con il suo drone ad uno studio dei geologi della Regione Marche sulle frane prodotte sui Sibillini dai terremoti e dalla neve. Ho fatto e faccio tutto per il mio territorio e per la mia gente. Quello che vorrei far capire è che si parla tanto di non far morire il territorio terremotato mantenendo la presenza di famiglie e di aziende e invece nel nostro caso si sta facendo il contrario, ci tengono lontani. Ma conclude quanto ci vuole a mettere in sicurezza un misero muro?.

- Terremoto: a Matera in restauro opere d'arte dell'Umbria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Matera in restauro opere d'arte dell'Umbria
Passa da Matera il recupero di alcuni beni appartenenti al patrimonio artistico di Norcia e Cascia, due dei Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. A cura di Filomena Fotia
8 marzo 2017 - 12:25 [Terremoto-Rilevamenti-fotogrammetrici-del-centro-Norcia-13-640x427] Mario Sabatini - La Presse
Passa da Matera il recupero di alcuni beni appartenenti al patrimonio artistico di Norcia e Cascia, due dei Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. Due opere sacre sono in fase di restauro presso la Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (IsCR), aperta da più di un anno nella città lucana ed inaugurata sabato scorso dal ministro Dario Franceschini, con intitolazione a Michele Elia. Sono una Madonna in adorazione del Bambino del secolo XV in legno intagliato e dipinto, tempestivamente prelevata dall'altare a lei dedicato nella chiesa di Santa Maria Assunta a Castelluccio di Norcia, ed un grande tabernacolo ligneo dorato e dipinto della metà del secolo XVIII, proveniente dall'altare maggiore della chiesa di San Procolo di Avendita di Cascia, realizzato dopo il sisma del 1730 che distrusse intero borgo. Questa attività di restauro presso la struttura materana dell'IsCR simbolicamente unisce Matera alle due città umbre tanto che il sindaco di Matera Raffaello de Ruggieri ha scritto ai primi cittadini di Cascia e Norcia, Gino Emili e Nicola Alemanno, per esprimere una fraterna solidarietà che può rinsaldarsi in considerazione della presenza presso la Scuola di formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di due opere appartenenti al vostro patrimonio artistico.

- Terremoto, Castelli: "Bisogna istituire una zona di fiscalità speciale" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Castelli: Bisogna istituire una zona di fiscalità speciale E' scaduto ieri il termine per la presentazione degli emendamenti al terzodecreto Terremoto: "Mi sono recato a Roma per onorare gli impegni che avevo assunto" A cura di Antonella Petris 8 marzo 2017 - 17:13 [Terremoto-in-Turchia-18-640x427] La Presse/Depo Photos/ABACAE scaduto ieri il termine per la presentazione degli emendamenti al terzodecreto Terremoto. Mi sono recato a Roma- commenta il sindaco di Ascoli Piceno Guido Castelli per onorare gli impegni che avevo assunto in merito alla proposta di istituire una zona economica speciale o, in alternativa, una zona franca urbana. In ogni caso un regime di fiscalità speciale per quanto riguarda il nostro territorio lesionato dal sisma. Il primo cittadino ascolano aveva ricevuto la richiesta di istituire una zona a fiscalità di vantaggio da parte di Assindustria e dell'Ordine dei commercialisti durante un convegno. Io ho fatto il mio dovere dice Castelli e ho sensibilizzato sia Anci che il gruppo di Forza Italia affinché facessero propria questa proposta. Mi auguro e sono convinto che anche gli altri esponenti politici abbiano fatto la stessa cosa. Il sindaco di Ascoli Piceno è anche in continuo contatto con la Regione Marche per i danni indiretti subiti da imprese commerciali, manifatturiere e di servizio: La Regione, per i danni da sisma, ha ottenuto circa 200 milioni spiega Castelli per quanto riguarda il Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). Per il prossimo 13 marzo è prevista una riunione del forum del partenariato, organismo che si attiva in casi di questo genere per scegliere le proposte e orientare le soluzioni. Mi sto adoperando anche in tal senso- prosegue Castelli e mi sono confrontato con l'assessore regionale Manuela Bora la scorsa settimana per potermi rendere interprete della richiesta che sale dal mondo del turismo, dell'industria e del commercio ascolani affinché sia garantito un ristoro alle imprese danneggiate dagli effetti del sisma. Servono risposte chiosa il sindaco per fronteggiare una crisi significativa che sta toccando il piccolo proprio in questi mesi in cui, per le note lentezze burocratiche, la ricostruzione non è neppure iniziata.

- Terremoto, Umbria: si lavora per l'emergenza agricoltura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Umbria: si lavora per emergenza agricoltura"Cominciamo a lavorare insieme per la fase della ricostruzione, dal momento che sono in via di completamento tutti gli interventi legati alla fase dell'emergenza post terremoto" A cura di Antonella Petris 8 marzo 2017 - 18:05 [terremoto-macerata-5] Cominciamo a lavorare insieme per la fase della ricostruzione, dal momento che sono in via di completamento tutti gli interventi legati alla fase dell'emergenza post terremoto che in Umbria è stata affrontata, fin dai primigiorni, garantendo una sistemazione adeguata e in sicurezza sia per gli agricoltori e allevatori che per il bestiame. È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura dell'Umbria, Fernanda Cecchini, informando che è in fase di organizzazione per il 22 marzo un incontro con gli agricoltori di Cascia, Norcia e Preci per fare il punto della situazione post terremoto e programmare una serie di azioni per il via della ricostruzione e il rilancio dell'attività agricola. Malgrado i momenti di grande difficoltà legati alle avversità climatiche, avverte, sono state messe in campo tutte le azioni per trovare una nuova sistemazione abitativa e produttiva a tutti gli allevatori che hanno subito danni dopo il sisma del 24 agosto e all'80% delle attività danneggiate dal nuovo terremoto del 30 ottobre, nel giro di un mese si prevede di soddisfare i bisogni del rimanente 20%. Questo rileva l'assessore è il frutto della grande collaborazione fra Regione Umbria, Protezione Civile, Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, Agenzia Forestale regionale, Comunità montane, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del fuoco che hanno agito in stretto contatto con i Comuni. Un lavoro che si deve anche alle associazioni degli agricoltori dei territori colpiti dal sisma, coinvolte in ogni passaggio, compresa anche la corretta gestione delle donazioni di mangimi e fieno per gli animali delle zone terremotate. Gli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 24 agosto 2016 spiega Cecchini hanno causato ingenti danni alle attività produttive interessando, come è ormai noto, in maniera particolare gli allevamenti zootecnici, per la loro notevole diffusione nelle aree colpite. La peculiare caratteristica di tale settore produttivo, ha determinato la necessità di individuare provvedimenti specifici per far fronte alle necessità emergenziali derivanti dalla installazione di ricoveri temporanei per gli animali, nonché per trovare, agli allevatori con abitazioni lesionate, una sistemazione abitativa che permettesse loro di restare in prossimità degli allevamenti, al fine di assicurare la continuità produttiva delle aziende. Complessivamente, le aziende inagibili in seguito al sisma del 24 agosto e del 30 ottobre sono state 105, di cui 20 in seguito al primo sisma e 85 in seguito al secondo del 30 ottobre. Gli animali deceduti complessivamente sono 5 bovini, 45 ovini, 25 suini. Le abitazioni inagibili degli allevatori sono state 21, di questi 7 si sono risolte con opzione del contributo per autonoma sistemazione, 1 con soluzione abitativa in emergenza e 13 con moduli abitativi provvisori MaPRE. In seguito al sisma del 30 ottobre sono risultate inagibili 89 abitazioni di allevatori, 37 risolte con opzione del contributo per autonoma sistemazione, 5 con soluzione abitativa in emergenza, 47 con moduli abitativi provvisori MaPre. Gli allevatori evidenzia Cecchini hanno potuto optare per tre differenti soluzioni, contributo per autonoma sistemazione, sistemazione presso le Sae, sistemazione in azienda con moduli abitativi provvisori. Inoltre, per semplificare le procedure per l'acquisto dei moduli temporanei è stato concordato tra le quattro regioni di affidare a una regione capofila la gestione delle procedure per l'acquisto, individuando la Regione Lazio per l'acquisto dei moduli zootecnici e la Regione Umbria per l'acquisto dei MaPre, la Regione Umbria ha altresì deciso di avvalersi della Agenzia forestale regionale (Afor) per le attività di supporto tecnico e operativo connesse a tali interventi. In particolare è stata a cura de

Il Afor la sistemazione delle aree per l'installazione di MaPre e moduli zootecnici, nonché delle opere accessorie, tipo allaccio delle utenze. La Regione Umbria ha altresì deciso di affidare all'Agenzia Forestale Regionale, per le aziende dotate di un patrimonio zootecnico numericamente più limitato rispetto alle caratteristiche dei moduli in acquisto, strutturati per 20 capi bovini e per 100 capi ovicaprini, la realizzazione di strutture provvisorie più piccole. Oltre agli interventi di realizzazione dei ricoveri provvisori, la Regione si è attivata, soprattutto nelle fasi di prima emergenza

post 30 ottobre, per individuazione di stalle agibili e non utilizzate presenti nel territorio, per lo più di proprietà pubblica e in parte privata. Tali strutture sono state messe a disposizione di alcuni allevatori, per situazioni particolarmente critiche che richiedevano la necessità di reperire un ricovero immediato, e in alternativa all'acquisto dei moduli tunnel, provvedendo tramite Afor alla realizzazione di piccoli interventi di manutenzione necessari per l'utilizzo di tali strutture nella maggior parte dei casi inutilizzate da anni, ricorda l'assessore.

- Terremoto, Coldiretti: "Sbloccate le procedure per i fondi per le stalle" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: Sbloccate le procedure per i fondi per le stalle La protesta a Roma degli agricoltori e degli allevatori terremotati della Coldiretti sembra dare i primi risultati. A cura di Antonella Petris 8 marzo 2017 - 19:29 [Terremoto-in-Turchia-18-640x427] La Presse/Depo Photos/ABACA La protesta a Roma degli agricoltori e degli allevatori terremotati della Coldiretti sembra dare i primi risultati. Il ministero delle Politiche agricole ha sbloccato le procedure per erogazione dei fondi per le stalle danneggiate dal sisma. Si tratta di aiuti diretti consistenti in 400 euro/capo bovino, 60 euro/capo ovi caprino, 45 euro/capo per le scrofe, 20 euro/capo per suino e 100 euro/capo ad equino (riferito ai capi presenti in azienda prima del Terremoto). Per ottenere i fondi occorre presentare domanda entro il 27 marzo. Gli uffici della Caa Coldiretti sono già operativi per inoltrare le richieste, che saranno a costo zero per le aziende. La notizia rappresenta un primo passo, sottolinea Coldiretti Marche, al quale devono però seguirne altri, a partire da un cambio di marcia nel percorso di realizzazione delle stalle provvisorie, abbattendo anche gli adempimenti burocratici per gli agricoltori che vogliono acquistare da soli le strutture.

- 8 marzo: in Umbria le donne in prima linea sull'emergenza terremoto - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

8 marzo: in Umbria le donne in prima linea sull'emergenza terremoto. Sensibilità e concretezza ma nel giorno dell'8 marzo si scopre il ruolo forte della donna anche nell'emergenza terremoto, in particolare in Umbria, dove proprio le donne stanno avendo un ruolo chiave. A cura di Antonella Petris 8 marzo 2017 - 19:39 [La-città] La Presse/Xinhua. Sensibilità e concretezza ma nel giorno dell'8 marzo si scopre il ruolo forte della donna anche nell'emergenza terremoto. In particolare in Umbria, dove proprio le donne stanno avendo un ruolo chiave. Abbiamo dimostrato la capacità di lavorare in squadra, condividendo la concretezza del risultato, rispetto all'affermazione del proprio ruolo ha sottolineato con ANSA Catiuscia Marini, presidente della Regione. La governatrice ha evidenziato anche il ruolo delle donne che vivono nelle comunità: sono state un elemento di coesione e hanno trasmesso il senso di ritorno alla normalità. Anche all'adirigente scolastica di Norcia, Rosella Tonti, piace mettere in evidenza come il terremoto abbia in qualche modo detto che noi donne abbiamo un marcia in più, si chiama determinazione. Un concetto ripreso da Marica Mercalli, soprintendente alle Belle arti dell'Umbria che ha parlato di senso pratico che mettiamo nelle nostre azioni e della capacità di fare più cose contemporaneamente, una prerogativa, quest'ultima, tutta femminile. Su questa falsariga corre il pensiero di Giuseppina Perla, assessore comunale di Norcia, sempre in prima linea e pronta ad ascoltare tutti a cominciare dagli anziani che sono le persone più fragili. Poi non mancano le donne che hanno perso tutto, come la casa e il lavoro, ma che nel futuro credono. Paola Di Stefano, studentessa di 22 anni, sogna di diventare commercialista con un suo studio a Norcia; Anna Cipolla, sfollata, conta i giorni che mancano per tornare nella sua città; Cinzia Cappelli, imprenditrice, lotta dal 30 ottobre per mandare avanti la sua attività di prodotti tipici.

- Terremoto: Errani incontra gli sfollati di Accumoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: Errani incontra gli sfollati di Accumoli Il commissario per la ricostruzione post Terremoto Vasco Errani e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti hanno partecipato oggi pomeriggio a un incontro tecnico con i terremotati a cura di Antonella Petris 8 marzo 2017 - 21:37 [Borgo-Arquata] La Presse/ Settonce Robertoll commissario per la ricostruzione post Terremoto Vasco Errani e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti hanno partecipato oggi pomeriggio a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) a un incontro tecnico con i terremotati alloggiati nell'hotel Relax, presente il sindaco della città reatina Stefano Petrucci e quello della città rivierasca Pasqualino Piunti. Un incontro servito per fare il punto della situazione del post Terremoto e da cui è emersa l'ipotesi di giugno come termine entro cui gli sfollati di Accumoli lasceranno gli alberghi della Riviera Adriatica, anche se ancora Petrucci non è stato in grado di comunicare al collega sambenedettese una data precisa. Zingaretti ha comunicato a che punto sono i lavori per togliere le macerie dalle aree pubbliche e ha rassicurato sul tema del Pass (Posto di assistenza socio-sanitaria) del territorio di Amatrice, spiegando che quello attuale è di un'associazione che ne ha bisogno in un'altra zona, ma che è comunque sottodimensionato, per cui verrà creata un'alternativa più idonea alle esigenze. Il governatore del Lazio ha insistito sulla volontà di riportare la vita ad Accumoli, creando già per la prossima estate un'area camping, riattivare per quanto possibile gli agriturismi e riportare nel territorio anche chi lo frequentava solo nel periodo estivo con le seconde case. Errani ha spiegato ai terremotati che è in corso la micro zonazione di terzo livello, indispensabile per riportare la gente nel territorio aggiungendo che per la ricostruzione di qualità, obiettivo primario, occorrono tempo e scambio di fiducia.

- Terremoto, Lazio: ad Amatrice e Accumoli gli uffici di Ricostruzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Lazio: ad Amatrice e Accumoli gli uffici di Ricostruzione Saranno istituiti ad Amatrice, Accumoli, e nell'area di Posta-Borbona, i primitre uffici delocalizzati per la Ricostruzione nel Lazio A cura di Antonella Petris 8 marzo 2017 - 21:44 [scuola-amatrice-1-640x220] Saranno istituiti ad Amatrice, Accumoli, e nell area di Posta-Borbona, i primitre uffici delocalizzati per la Ricostruzione nel Lazio. Le strutture quelladi Amatrice e gia in fase di realizzazione forniranno ai cittadini dei Comuni maggiormente colpiti dal Terremoto del 24 agosto di poter accedere in maniera immediata e direttamente sul territorio a tutte le informazioni relative alle procedure della ricostruzione, dalle istanze per i rimborsi alle procedure burocratiche da espletare per avviare le operazioni di ripristino delle condizioni precedenti al sisma.

- Terremoto: a Matera in restauro opere d'arte dell'Umbria - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Matera in restauro opere d'arte dell'Umbria
Passa da Matera il recupero di alcuni beni appartenenti al patrimonio artistico di Norcia e Cascia, due dei Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. A cura di Filomena Fotia
8 marzo 2017 - 12:25 [Terremoto-Rilevamenti-fotogrammetrici-del-centro-Norcia-13-640x427] Mario Sabatini - La Presse
Passa da Matera il recupero di alcuni beni appartenenti al patrimonio artistico di Norcia e Cascia, due dei Comuni colpiti dal terremoto nel Centro Italia. Due opere sacre sono in fase di restauro presso la Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (IsCR), aperta da più di un anno nella città lucana ed inaugurata sabato scorso dal ministro Dario Franceschini, con intitolazione a Michele Elia. Sono una Madonna in adorazione del Bambino del secolo XV in legno intagliato e dipinto, tempestivamente prelevata dall'altare a lei dedicato nella chiesa di Santa Maria Assunta a Castelluccio di Norcia, ed un grande tabernacolo ligneo dorato e dipinto della metà del secolo XVIII, proveniente dall'altare maggiore della chiesa di San Procolo di Avendita di Cascia, realizzato dopo il sisma del 1730 che distrusse intero borgo. Questa attività di restauro presso la struttura materana dell'IsCR simbolicamente unisce Matera alle due città umbre tanto che il sindaco di Matera Raffaello de Ruggieri ha scritto ai primi cittadini di Cascia e Norcia, Gino Emili e Nicola Alemanno, per esprimere una fraterna solidarietà che può rinsaldarsi in considerazione della presenza presso la Scuola di formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di due opere appartenenti al vostro patrimonio artistico.

In Umbria donne in prima linea su sisma - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 8 MAR - Sensibilità e concretezza ma nel giorno dell'8 marzo scopre il ruolo forte della donna anche nell'emergenza terremoto. In particolare in Umbria. "Abbiamo dimostrato la capacità di lavorare in squadra, condividendo la concretezza del risultato, rispetto all'affermazione del proprio ruolo" ha sottolineato con l'ANSA Catuscia Marini, presidente della Regione. Evidenziando il ruolo delle "donne che vivono nelle comunità: sono state un elemento di coesione e hanno trasmesso il senso di ritorno alla normalità". Anche alla dirigente scolastica di Norcia, Rosella Tonti, piace mettere in evidenza come il "terremoto abbia in qualche modo detto che noi donne abbiamo una marcia in più, determinazione". Un concetto ripreso da Marica Mercalli, soprintendente alle Belle Arti dell'Umbria che ha parlato di "senso pratico che mettiamo nelle nostre azioni". Giuseppina Perla, assessore comunale di Norcia, sempre in prima linea "è pronta ad ascoltare tutti a cominciare dagli anziani le persone più fragili".

Incendio auto patron Pescara, 3 indagati - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 8 MAR - Tre giovani tra i 20 ed i 27 anni indagati per incendio doloso nelle indagini seguite al rogo di due auto del presidente del Pescara calcio, Daniele Sebastiani, la notte tra il 6 ed il 7 febbraio scorso, a Pescara, dell'abitazione del patron biancazzurro. Gli agenti della Digos della Questura di Pescara, coordinati dal Vice Questore aggiunto Leila DiGiulio, hanno infatti effettuato questa mattina tre perquisizioni domiciliari a carico dei tre. Due sono giovani appartenenti all'area del tifo non organizzato del Pescara calcio; il terzo è un giovane in passato coinvolto in una inchiesta su episodi legati all'estrema destra. Le perquisizioni sono state eseguite in tre domicilia di Pescara, Montesilvano (Pescara) e in un paese dell'Area Vestina nel Pescara. Sequestrati capi di abbigliamento che sarebbero stati riconosciuti dalle immagini delle telecamere. Le indagini, coordinate dal Pm Mirvana Di Serio, proseguono per risalire ad altri due giovani che si ritiene abbiano partecipato al blitz di un mese fa.

Trenitalia, nelle Marche affidabilità? 99% - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 8 MAR - Un indice di affidabilità del 99,1%, puntualità prossima al 92% e oltre 81 viaggiatori su 100 che si dichiarano soddisfatti del viaggio nel suo complesso. Sono i dati di sintesi delle performance registrate da Trenitalia Regionale Marche nel primo bimestre del 2017. Il 99% delle corse programmate è partito regolarmente. Le cancellazioni si attestano allo 0,9%, di cui solo lo 0,1 % per cause imputabili a Trenitalia. La puntualità media sull'intera giornata è del 91,4%, e riguarda i treni giunti a destinazione in orario o comunque non oltre i 5 minuti. La media si attesta al 94% nella fascia oraria dei pendolari del mattino e all'89,3% in quella pomeridiana. I risultati raggiunti - si legge in una nota di Trenitalia - assumono un valore ancora maggiore tenendo conto delle "drammatiche contingenze", terremoto e emergenza neve, che le Marche hanno dovuto fronteggiare negli ultimi mesi.

8 marzo, `In Umbria donne in prima linea su emergenza sisma` - Umbria

[Redazione]

Sensibilità e concretezza ma nel giorno dell'8 marzo si scopre il ruolo forte della donna anche nell'emergenza terremoto. In particolare in Umbria, dove proprio le donne stanno avendo un ruolo chiave. "Abbiamo dimostrato la capacità di lavorare in squadra, condividendo la concretezza del risultato, rispetto all'affermazione del proprio ruolo" ha sottolineato con l'ANSA Catuscia Marini, presidente della Regione. La governatrice ha evidenziato anche il ruolo delle "donne che vivono nelle comunità: sono state un elemento di coesione e hanno trasmesso il senso di ritorno alla normalità". Anche alla dirigente scolastica di Norcia, Rosella Tonti, piace mettere in evidenza come il "terremoto abbia in qualche modo detto che noi donne abbiamo un marcia in più, si chiama determinazione". Un concetto ripreso da Marica Mercalli, soprintendente alle Belle arti dell'Umbria che ha parlato di "senso pratico che mettiamo nelle nostre azioni e della capacità di fare più cose contemporaneamente, una prerogativa, quest'ultima, tutta femminile". Su questa falsariga corre il pensiero di Giuseppina Perla, assessore comunale di Norcia, sempre in prima linea "e pronta ad ascoltare tutti a cominciare dagli anziani che sono le persone più fragili". Poi non mancano le donne che hanno perso tutto, come la casa e il lavoro, ma che nel futuro credono. Paola Di Stefano, studentessa di 22 anni, sogna di diventare commercialista con un suo studio a Norcia; Anna Cipolla, sfollata, conta i giorni che mancano per tornare nella sua città; Cinzia Cappelli, imprenditrice, lotta dal 30 ottobre per mandare avanti la sua attività di prodotti tipici.

In Umbria donne in prima linea su sisma - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 8 MAR - Sensibilità e concretezza ma nel giorno dell'8 marzo scopre il ruolo forte della donna anche nell'emergenza terremoto. In particolare in Umbria. "Abbiamo dimostrato la capacità di lavorare in squadra, condividendo la concretezza del risultato, rispetto all'affermazione del proprio ruolo" ha sottolineato con l'ANSA Catuscia Marini, presidente della Regione. Evidenziando il ruolo delle "donne che vivono nelle comunità: sono state un elemento di coesione e hanno trasmesso il senso di ritorno alla normalità". Anche alla dirigente scolastica di Norcia, Rosella Tonti, piace mettere in evidenza come il "terremoto abbia in qualche modo detto che noi donne abbiamo una marcia in più, determinazione". Un concetto ripreso da Marica Mercalli, soprintendente alle Belle Arti dell'Umbria che ha parlato di "senso pratico che mettiamo nelle nostre azioni". Giuseppina Perla, assessore comunale di Norcia, sempre in prima linea "è pronta ad ascoltare tutti a cominciare dagli anziani le persone più fragili".

Valanghe Majella, pericolo fino a forte 4 - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 9 MAR - Il bollettino del Servizio Meteomont indica un aumento localizzato del grado di pericolo valanghe sino a "Forte 4" su tutto il massiccio della Majella soprattutto nelle ore più calde di giovedì 9 marzo. Tale situazione scaturisce dagli elevati accumuli di neve fresca registrati nell'area che hanno fatto registrare valori superiori ai 70 cm. In alcuni tratti il manto nevoso supera i 242 cm. Si ricorda a chi esce dalle aree attrezzate dei bacini sciistici regionali che è sempre necessario dotarsi di attrezzatura per l'auto soccorso (apparecchio Artva, pala e sonda), consultare il bollettino meteorologico, effettuare un'attenta valutazione sul posto prima e durante l'escursione. Inoltre, è opportuno non effettuare escursioni al di fuori delle piste battute da soli e neppure in gruppi troppo numerosi. Il Bollettino Meteomont è consultabile nella sezione neve e valanghe dell'area tematica Protezione Civile del sito della Regione Abruzzo nella quale si può consultare la Carta storica degli eventi valanghivi.

8 marzo,no sciopero aziende rosa sisma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 MAR - Non c'è voglia né tempo di scioperare l'8 marzo nelle quasi 8 mila aziende agricole e stalle condotte dalle donne nelle zone terremotate, spiega la Coldiretti. Il clima è diverso dal solito. "Oggi entrerò come ogni mattina nella stalla e nei capannoni inagibili per dare da mangiare ai miei animali, rischiando che mi cada addosso il resto del tetto - spiega Alba Alessandri, allevatrice di Serravalle in Chienti (Macerata) -. Per il terremoto sono stata costretta a dare via metà delle galline ovaiole, perché per loro non sono state previste tensostrutture provvisorie. Per le mucche ho fatto richiesta di una stalla mobile che non so quando e se arriverà, dopo mesi di promesse. Le istituzioni ci hanno abbandonato, ma io voglio andare avanti, anche se qui nelle Marche la burocrazia sta facendo più danni del sisma". "Sono le preoccupazioni ad assillarci, non possiamo certo incrociare le braccia oggi" dice Barbara Stocchi di Leonessa (Rieti). Stesso clima tra le imprenditrici agricole di Abruzzo e Umbria. 8 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In Umbria donne in prima linea su sisma

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 8 MAR - Sensibilità e concretezza ma nel giorno dell'8 marzo scopre il ruolo forte della donna anche nell'emergenza terremoto. In particolare in Umbria. "Abbiamo dimostrato la capacità di lavorare in squadra, condividendo la concretezza del risultato, rispetto all'affermazione del proprio ruolo" ha sottolineato con l'ANSA Catuscia Marini, presidente della Regione. Evidenziando il ruolo delle "donne che vivono nelle comunità: sono state un elemento di coesione e hanno trasmesso il senso di ritorno alla normalità". Anche alla dirigente scolastica di Norcia, Rosella Tonti, piace mettere in evidenza come il "terremoto abbia in qualche modo detto che noi donne abbiamo un marcia in più, determinazione". Un concetto ripreso da Marica Mercalli, soprintendente alle Belle arti dell'Umbria che ha parlato di "sensopratico che mettiamo nelle nostre azioni". Giuseppina Perla, assessore comunale di Norcia, sempre in prima linea "è pronta ad ascoltare tutti a cominciare dagli anziani le persone più fragili". 8 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio auto patron Pescara, 3 indagati

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 8 MAR - Tre giovani tra i 20 ed i 27 anni indagati per incendio doloso nelle indagini seguite al rogo di due auto del presidente del Pescara calcio, Daniele Sebastiani, la notte tra il 6 ed il 7 febbraio scorso, a Pescara, dell'abitazione del patron biancazzurro. Gli agenti della Digos della Questura di Pescara, coordinati dal Vice Questore aggiunto Leila DiGiulio, hanno infatti effettuato questa mattina tre perquisizioni domiciliari a carico dei tre. Due sono giovani appartenenti all'area del tifo non organizzato del Pescara calcio; il terzo è un giovane in passato coinvolto in una inchiesta su episodi legati all'estrema destra. Le perquisizioni sono state eseguite in tre domicilia di Pescara, Montesilvano (Pescara) e in un paese dell'Area Vestina nel Pescara. Sequestrati capi di abbigliamento che sarebbero stati riconosciuti dalle immagini delle telecamere. Le indagini, coordinate dal Pm Mirvana Di Serio, proseguono per risalire ad altri due giovani che si ritiene abbiano partecipato al blitz di un mese fa. 8 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Trenitalia, nelle Marche affidabilità 99%

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 8 MAR - Un indice di affidabilità del 99,1%, puntualità prossima al 92% e oltre 81 viaggiatori su 100 che si dichiarano soddisfatti del viaggio nel suo complesso. Sono i dati di sintesi delle performance registrate da Trenitalia Regionale Marche nel primo bimestre del 2017. Il 99% delle corse programmate è partito regolarmente. Le cancellazioni si attestano allo 0,9%, di cui solo lo 0,1 % per cause imputabili a Trenitalia. La puntualità media sull'intera giornata è del 91,4%, e riguarda i treni giunti a destinazione in orario o comunque non oltre i 5 minuti. La media si attesta al 94% nella fascia oraria dei pendolari del mattino e all'89,3% in quella pomeridiana. I risultati raggiunti - si legge in una nota di Trenitalia - assumono un valore ancora maggiore tenendo conto delle "drammatiche contingenze", terremoto e emergenze neve, che le Marche hanno dovuto fronteggiare negli ultimi mesi. 8 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Valanghe Majella, pericolo fino a forte 4

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 9 MAR - Il bollettino del Servizio Meteomont indica un aumento localizzato del grado di pericolo valanghe sino a "Forte 4" su tutto il massiccio della Majella soprattutto nelle ore più calde di giovedì 9 marzo. Tale situazione scaturisce dagli elevati accumuli di neve fresca registrati nell'area che hanno fatto registrare valori superiori ai 70 cm. In alcuni tratti il manto nevoso supera i 242 cm. Si ricorda a chi esce dalle aree attrezzate dei bacini sciistici regionali che è sempre necessario dotarsi di attrezzatura per l'auto soccorso (apparecchio Artva, pala e sonda), consultare il bollettino meteorologico, effettuare un'attenta valutazione sul posto prima e durante l'escursione. Inoltre, è opportuno non effettuare escursioni al di fuori delle piste battute da soli e neppure in gruppi troppo numerosi. Il Bollettino Meteomont è consultabile nella sezione neve e valanghe dell'area tematica Protezione Civile del sito della Regione Abruzzo nella quale si può consultare la Carta storica degli eventi valanghivi. 9 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Crolla un pino Colpito e ferito un passante

[Redazione]

Ancora una volta un albero si è spezzato a causa del forte vento di questi giorni ed è piombato in strada. Stavolta, fortunatamente, soltanto casualmente non ci sono state vittime. In piazza dei Cinquecento, ieri pomeriggio, un pino è crollato e ha colpito un passante che camminava sul marciapiede. Le ferite sono state lievi. Sul posto polizia e vigili del fuoco per rimuovere l'albero. -tit_org-

Scoperta cisterna di gasolio abusiva

[Redazione]

Prenestino Una cisterna da 9000 litri di gasolio, bombole del gas, compressori: tutto abusivo. La Polizia Locale ha posto i sigilli in uno stabilimento in via Cesare Tiratelli, al Prenestino. Dopo le segnalazioni degli abitanti, che lamentavano un via vai di autocarri a tutte le ore, gli agenti sono intervenuti per verificare un capannone di 300 metri quadri, dove un'azienda che produce asfalto aveva un'officina usata per riparare i camion e le macchine da lavoro. Dai controlli è emerso che il proprietario non aveva alcuna autorizzazione. Era un serbatoio di carburante ma mancava il certificato di prevenzione incendi dello stabile da parte dei vigili del fuoco e diverse IICenZe. BiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

``Passi d'amore per Torrita di Amatrice``

Uno spettacolo di danza e musica per raccogliere fondi per le famiglie colpite dal sisma

[Redazione]

lira audisolidarie uo^ anuzatadal Gmppo munaledella PTO teaoneatperill2^ Tassi d'amore per Toñita di Amatrice' Mw ' A CERVETERI - 'Passi d'amore', è l'iniziativa che il Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cerveteri ha organizzato per domenica 12 marzo alle 17 presso l'Auditorium dell'Istituto Enrico Mattel di Cerveteri. Un'iniziativa di raccolta fondi da destinare alla popolazione di Torrita di Amatrice, in cui danza, arte e musica si uniranno nel nome della solidarietà. Animeranno il pomeriggio la magia del tango del "Ballet Tango Sur" del Maestro Miguel Menendez e i balli della "Rita Last Dance" della Maestra Maria Rita Fabrizi, con coreografie sulle musiche più celebri del panorama musicale, come "La Cumparsita", "Libertango" di Astor Piazzolla e la bossa nova di "La voglia, la pazzia, l'incoscienza, l'allegria". Mi complimento con tutti i nostri volontari della Protezione Civile e con gli organizzatori di questa meravigliosa iniziativa - ha detto il sindaco Pascucci - con questo evento vogliamo manifestare ancora una volta la vicinanza della comunità di Cerveteri a queste persone, alle famiglie, ai bambini in particolar modo, che anche a distanza di diversi mesi dal terremoto portano ancora dentro i segni e la paura dei giorni drammatici del terremoto. Già lo scorso febbraio avevamo organizzato un'iniziativa analoga, durante la quale sono stati raccolti molti fondi. Anche in questa occasione, prenderanno parte all'evento tantissimi artisti della nostra città, che ringrazio davvero di cuore per la disponibilità. Con un piccolo contributo possiamo anche noi restituire un sorriso alle famiglie di Torrita di Amatrice. Sono certo che anche in questa occasione, la nostra città non lascerà indietro nessuno. L'ingresso è a contributo libero. Tutto il ricavato sarà devoluto alle famiglie colpite dal sisma. -tit_org- Passiamore per Torrita di Amatrice

Rifiuti, ora le fototrappole

[Redazione]

Discariche, fondi da Città Metropolitana: 4 postazioni di controllo Rii utí, ora le fototrappole Azione congiunta di Comune, Polizia Locale, Ati e Consorzio di bonifie Per via Doberdò un'ordinanza sindacale di chiusura temporanea FIUMICINO - "Proseguono su tutto il territorio gli interventi di bonifica delle discariche abusive coordinati dall'Ufficio Ambiente dell'Assessorato in collaborazione con gli operatori dell'ATI, con la Polizia Locale e, lungo i canali, anche con la partecipazione attiva del Consorzio di Bonifica". È quanto dichiara Roberto Cini, assessore all'Ambiente del Comune di Fiumicino. "Durante questa settimana prosegue Cini - le operazioni hanno riguardato, in particolare, via della Muratella, zone limitrofe, e via Lingua d'Oca. Prevista, a giorni, anche la bonifica dell'intera via Pesce Luna. Per quanto riguarda l'annosa ulteriore situazione di degrado all'Isola Sacra, nel tratto di strada sterrata che unisce via Doberdò e via Castagnevizza, è stata emanata una Ordinanza Sindacale per la chiusura temporanea dell'area d'intesa con i proprietari, dopodiché si procederà alla rimozione dei rifiuti. Il malcostume di pochi, purtroppo, e il degrado che ne deriva, comporta questo impegno costante e conti nuo con costi, oltre che per il lavoro, anche per lo smaltimento di ingenti quantità di rifiuti indifferenziati. Per fare fronte a questa incombenza, senza gravare direttamente sulla Cittadinanza corretta e diligente, l'Assessorato ha chiesto e ottenuto un contributo della Città Metropolitana di 42.500 euro oltre ad un ulteriore contributo di circa 5.000 euro per finanziare, in parte, un progetto sperimentale per l'utilizzo e la gestione di 4 fototrappole che verranno attivate per individuare, denunciare e sanzionare i responsabili di quelli che, in alcuni casi, possono essere configurati come veri e propri reati ambientali. Inoltre, sotto la supervisione del Comando della Polizia Locale, da questa settimana è stato attivato il servizio di controllo tramite le Guardie Ambientali, delle Associazioni dei Carabinieri e della Polizia in pensione ai quali si affiancheranno a breve anche gli uomini della Protezione Civile. Confidiamo che quest'opera a 360 gradi di bonifica e vigilanza, unitamente al proseguimento delle veri fiche in atto su evasione ed elusione della Fiumicino Tributi e dell'Ufficio delle Entrate, possa a breve dare i suoi frutti e contribuire a contenere gli illeciti. Nei prossimi giorni pubblicheremo il calendario di posizionamento degli scarrabili nelle località del territorio per il conferimento di ingombranti, sfalci e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Un servizio in pili organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Ati che va incontro ai tantissimi cittadini che desiderano conferire i rifiuti nei modi e nei tempi giusti. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che la maggioranza della nostra popolazione ci sta permettendo di raggiungere ottimi risultati con il servizio 'porta a porta' su tutte il territorio sia per qualità, quantità, contenimento dei costi di conferimento e incremento dei ricavi dalla vendita dei materiali 'nobili' (plastica, cartone, etc.). Oggi - conclude - abbiamo raggiunto il discreto risultato del 70% di raccolta differenziata". - tit_org-